

Comune di

Montevarchi

Provincia di Arezzo

Documento Unico
di
Programmazione

2019 / 2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	14
Obiettivi strategici del programma di Mandato 2016-2021.....	15
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	25
Analisi finanziaria generale.....	26
Evoluzione delle entrate (accertato).....	26
Evoluzione delle spese (impegnato).....	27
Partite di giro (accertato/impegnato).....	27
Analisi delle entrate.....	28
Entrate correnti (anno 2018).....	28
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	29
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	33
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Analisi della spesa - parte corrente.....	38
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Indebitamento.....	43
Risorse umane.....	44
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	45
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	46
SEZIONE OPERATIVA.....	47
Parte prima.....	48
Elenco dei programmi per missione.....	48
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	49
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	151
Parte corrente per missione e programma.....	151
Parte corrente per missione.....	155
Parte capitale per missione e programma.....	159
Parte capitale per missione.....	162
Parte seconda.....	166
Programmazione dei lavori pubblici.....	166
Quadro delle risorse disponibili.....	167
Programma triennale delle opere pubbliche.....	168
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	173
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	190
Programmazione del fabbisogno di personale.....	194

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	13
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	26
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	27
Tabella 7: Partite di giro.....	27
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	28
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	29
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	36
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	40
Tabella 14: Indebitamento.....	43
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	44
Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	45
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	46
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	151
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	155
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	159
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	162
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	167
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	170
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	174
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale.....	195

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte Prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 D.Lgs. 50/2016);

il programma triennale del contenimento delle spese (art. 2 L. 244/2007).

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 24.335 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 24.440.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	22027
1998	22028
1999	22152
2000	22182
2001	22262
2002	22367
2003	22543
2004	22733
2005	22945
2006	23145
2007	23495
2008	23919
2009	24022
2010	24166
2011	24335
2012	24196
2013	24522
2014	24454
2015	24378
2016	24399
2017	24440

Tabella 1: Popolazione residente

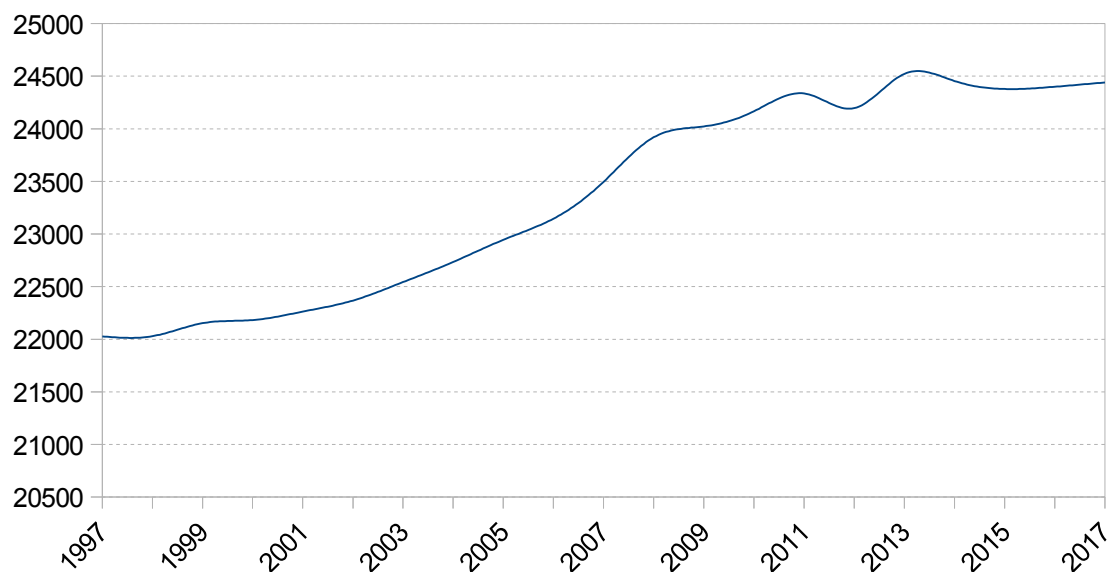


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	24335
Popolazione al 01/01/2017	24399
Di cui:	
Maschi	11890
Femmine	12509
Nati nell'anno	170
Deceduti nell'anno	269
Saldo naturale	-99
Immigrati nell'anno	817
Emigrati nell'anno	697
Saldo migratorio	120
Popolazione residente al 31/12/2017	24440
Di cui:	
Maschi	11917
Femmine	12523
Nuclei familiari	24293
Comunità/Convivenze	147

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Lo spirito informatore da cui trae spunto ed ispirazione questa parte strategica del documento si caratterizza per una visione della vita politica e dell'azione amministrativa funzionale a conferire il necessario impulso alla gestione dei servizi e delle funzioni nonché a infondere nei cittadini di Montevarchi una rinnovata fiducia nelle potenzialità della propria Città.

Obiettivo fondamentale, è dunque, la crescita e lo sviluppo di Montevarchi quale “città da vivere” che viene declinato e analizzato negli specifici settori di intervento che sono di seguito esposti.

1. POLITICHE SOCIALI

La crisi globale, da cui il Paese fatica ad uscire, impone una sempre maggiore attenzione alle politiche sociali, della famiglia - con particolare attenzione agli anziani, ai disabili - e del lavoro anche da parte degli enti locali, presidio fondamentale sul territorio. Risulta, dunque, prioritario per l'Amministrazione farsi interprete dei doveri solidaristici, di cui all'art. 2 della Costituzione, in chiave di sussidiarietà e collaborazione con il complesso delle Istituzioni.

Nell'ambito delle politiche sociali sono, altresì, da tenere in massima considerazione i temi dell'immigrazione e le politiche per l'integrazione. Montevarchi è interessato da flussi migratori consistenti e ben superiori alla media nazionale.

L'azione amministrativa in senso stretto sarà improntata al Modello Europeo di Integrazione che passa attraverso il trinomio legalità, incontro, educazione, con un mirato controllo dei flussi in ingresso, con il controllo del territorio attraverso specifiche intese da stipularsi con il Prefetto.

Le azioni a favore dell'integrazione saranno caratterizzate da un costante rapporto con le comunità straniere, attraverso la sinergia con istituzioni scolastiche, nonché associazioni di categoria e del volontariato da finanziare con finanziamenti europei, ministeriali e regionali utili alla promozione e realizzazione di specifici progetti.

2. SICUREZZA E CONTRASTO ALLA ILLEGALITÀ

La rinascita della città non può prescindere dall'adozione di una seria linea di iniziative in tema di legalità e sicurezza, atte a consentire ai cittadini una più serena qualità di vita.

La programmazione deve passare dalla collaborazione delle forze dell'ordine con la Polizia Municipale, alla creazione di zone a tolleranza zero, al miglioramento delle tecnologie di controllo, sorveglianza e videosorveglianza.

3. SVILUPPO ECONOMICO

Lo sviluppo economico del territorio e della comunità punta sul rilancio dei settori economici tradizionalmente insediati nel territorio, con particolare attenzione al turismo di svago e culturale, di pari passo a una necessaria gestione manageriale dei Musei e delle istituzioni storiche cittadine.

Opportuna appare la creazione di uno spazio di partecipazione economica imprenditoriale (“Spazio rete Imprese”) promosso dall'Amministrazione comunale in cui imprenditori e aziende, direttamente

presenti, possano trovare canali di approfondimento e di relazione con istituti di ricerca, università, maggiori aziende a livello nazionale ed internazionale, nonché con istituti pubblici preposti.

Negli altri settori economici, misure sostenibili a favore dello sviluppo potranno essere: l'introduzione di agevolazioni fiscali (nel limite di quanto di competenza comunale) per chi esercita o intenda esercitare l'impresa o il lavoro autonomo nel nostro territorio; lo snellimento delle pratiche burocratico-amministrative.

4. DIRITTO ALLA SALUTE

Occorre, in primis sostenere la riunificazione del Valdarno aretino e fiorentino in una sola zona distretto con lo scopo di raccogliere in un unico contenitore di servizi territoriali ed ospedalieri una vallata logisticamente e storicamente da sempre considerata unita.

La riunificazione consentirebbe, in particolare, di salvare gli attuali livelli di prestazioni fornite nei rispettivi presidi di Figline Valdarno e di Montevarchi.

Risulta, a tal fine, indispensabile che Montevarchi si affranchi, anche in ambito locale (Conferenza Zonale dei Sindaci), dalle logiche imposte dalla Regione che hanno visto abdicare nelle mani della nuova Asl di area vasta le principali funzioni integrate socio-sanitarie, togliendo ogni reale possibilità di controllo e di indirizzo ai consigli comunali e quindi ai rappresentanti dei cittadini.

E' indispensabile che le potenzialità logistiche del Presidio Ospedaliero "Santa Maria alla Gruccia" ospitino la sede di servizi di tutela alla salute per i valdarnesi, senza costringerli ad esodi presso altre strutture territoriali.

Un bacino territoriale con la consistenza demografica del Valdarno, crocevia delle principali infrastrutture di comunicazione e con importanti insediamenti produttivi, deve trovare risposte in loco.

Il processo di depauperamento della sanità di vallata deve e sarà fermato ed invertito: una voce non allineata, fuori dal controllo politico regionale, è la sola che può farsi ascoltare.

Deve essere garantito un numero di posti letto allineato e dimensionato sugli standard delle altre strutture territoriali di area attraverso l'aumento dei letti nelle varie sezioni specialistiche, nella riabilitazione e lungodegenza, per dare risposte ad una popolazione con un forte tasso d'invecchiamento.

L'implementazione dell'assistenza domiciliare ad adeguati standard sanitari è una priorità, così come l'ottenimento della massima risposta assistenziale per anziani non autosufficienti, disabili, portatori di malattie croniche e di pluripatologie. Lo stesso dicasi per l'Oncologia per la quale auspichiamo la creazione di un vero Reparto Oncologico, all'avanguardia coi tempi e adeguato alle necessità cittadine e con vera valenza di vallata. Ciò anche quale riconoscimento alle associazioni di cittadini che da anni si impegnano per dotare i locali con i più moderni apparati di diagnostica e cura.

5. RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA

Il programma si propone come obiettivo primario il non consumo del suolo nel territorio agricolo, privilegiando interventi di riqualificazione urbana.

Sarà affrontata e risolta la questione della rivitalizzazione dei centri storici, in particolare quello in estrema sofferenza del capoluogo, con l'obiettivo di farlo tornare ad essere il baricentro della città.

Prioritarie sono l'adozione del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) e l'elaborazione del Piano Particolareggiato dei centri storici comunali.

Gli ambiti centrali del capoluogo e delle frazioni saranno dotati di nuovi arredi urbani e, soprattutto, di punti ecologici a cadenza ravvicinata che garantiscano il conferimento di tutti quegli elementi che, abbandonati sulla pubblica via, ne acuirebbero il senso di degrado.

La realizzazione a "parco" del Colle dei Cappuccini - di assoluta valenza naturalistica - garantirà alla città un ottimo livello di qualità della vita con ricadute positive in termini di vivibilità anche per il centro storico sia sotto il profilo delle residenze che delle attività commerciali che ivi ancora insistono ed esistono. Proprio il sostegno a tali attività costituirà la chiusura del cerchio nella rivitalizzazione della città storica.

Da subito la nuova Amministrazione procederà all'approvazione di un regolamento teso ad incentivare l'insediamento di nuove attività, nonché la rivitalizzazione del centro storico cittadino, disciplinando la concessione di agevolazioni fiscali e tributarie agli imprenditori che intendano insediarsi nel centro storico (area urbanisticamente perimetrata e classificata dal Piano Regolatore Generale (PRG) vigente come "Zona A" di cui il Decreto Ministeriale n° 1444/68).

Saranno sostenute con le agevolazioni fiscali e tributarie previste dal regolamento le imprese e/o le unità locali di nuova costituzione, intese come quelle che risultano avviate da non più di tre mesi.

Ai fini della concessione dei benefici saranno ammissibili le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali nei seguenti settori:

- a) Artigianato;
- b) Turismo;
- c) Fornitura di servizi destinati alla fruizione di beni culturali e del tempo libero;
- d) Commercio al dettaglio;
- e) Somministrazione di alimenti e bevande al pubblico.

Coloro i quali beneficeranno delle agevolazioni avranno l'obbligo di tenere in esercizio l'attività imprenditoriale nei locali ubicati nella zona "A", con divieto di trasferire o cedere in affitto l'azienda, per almeno 3 anni a decorrere dalla data di concessione delle agevolazioni, pena la revoca ed il rimborso all'Ente Comunale dell'intera somma dovuta per i tributi esentati.

Non incorreranno nella revoca delle agevolazioni i soggetti che nel suddetto periodo trasferiscono l'esercizio in altri locali all'interno della zona "A" o che cessino l'attività per cause di forza

maggiore.

Saranno concesse le seguenti agevolazioni rispetto ai tributi comunali dovuti per la sede operativa nella quale si svolge l'attività per un periodo di tempo pari ai primi 3 (tre) anni di esercizio della stessa:

- a) riduzione dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) nella misura dell'80%;
- b) riduzione dal tributo dovuto per il servizio rifiuti nella misura dell'80%;
- c) riduzione dell' "Imposta Municipale Unica" (IMU), esclusivamente nel caso in cui l'immobile sia di proprietà del titolare o della società che vi esercita l'attività, nella misura dell'80% della quota di competenza del Comune;
- d) riduzione della "Tassa sui Servizi Indivisibili " (T.A.S.I.) dovuta nella misura dell'80%.

I benefici derivanti dal regolamento per ogni singolo contribuente non potranno in ogni caso superare un tetto massimo da stabilirsi in sede di bilancio ma orientativamente non inferiore 3.000,00 euro annui.

Le agevolazioni descritte sono cumulabili con altre agevolazioni disposte da leggi nazionali, regionali, comunitarie o concesse da Enti o istituzioni pubbliche a condizione che tali agevolazioni non riguardino o non siano espressamente riferibili alla medesima iniziativa - avviamento di una nuova attività o di nuova unità locale in centro storico - per la quale vengono concesse con il Regolamento.

Rappresenta obiettivo strategico dell'Amministrazione anche la concessione di benefici per interventi migliorativi dell'edilizia abitativa e delle attività produttive già ubicate nel Centro Storico del capoluogo e delle frazioni.

Saranno sostenuti con agevolazioni, pari all'abbattimento massimo del 90 % degli oneri dovuti, gli interventi di recupero con restauro, risanamento, ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente privato, tesi alla valorizzazione dei caratteri della architettura locale e dell'ambiente urbano da destinare a:

- a) residenza di giovani, di età inferiore ai trentacinque anni;
- b) ricettività turistica alberghiera ed extralberghiera;
- c) ristorazione;
- d) produzione e vendita di prodotti tipici dell'artigianato locale;
- e) vendita di prodotti tipici dell'agricoltura locale;
- f) attività commerciali, artigianali purché compatibili, direzionali e di servizi;
- g) attività socio culturali.

Per interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio si intendono quelli così definiti nella Legge Regionale e nel Regolamento Edilizio vigente.

Gli interventi dovranno essere progettati ed eseguiti nel pieno rispetto delle caratteristiche

tipologiche, architettoniche e ambientali delle zone interessate, nonché in armonia con le destinazioni, prescrizioni e norme urbanistico/edilizie come definite nel nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Il Sindaco revocherà i benefici concessi qualora vi sia accertamento definitivo della non conformità degli interventi ai progetti approvati o qualora non vengano rispettate le destinazioni d'uso del progetto.

Per i seguenti interventi esteticamente compatibili con la struttura del centro storico:

- ristrutturazioni o nuove realizzazioni di vetrine;
- insegne che siano visibili dall'esterno dei locali;
- dotazione di arredi urbani di pubblica fruibilità nelle immediate vicinanze dell'attività;

saranno concesse agevolazioni in termini di abbattimento della Tari e della Cosap, secondo la modulazione prevista in apposito regolamento.

6. FRAZIONI

Ognuna delle frazioni merita cura e attenzione perché la qualità della vita di chi vi abita dipende soprattutto dalla disponibilità di servizi, dalla sicurezza e dalla manutenzione degli spazi pubblici. E' opportuno, prima di stilare il bilancio di previsione, individuare insieme ai cittadini le priorità di ogni singola frazione, con istituzione di orario di ricevimento da parte del sindaco e assessori dei cittadini anche nelle frazioni.

7. CULTURA

La crescita del sistema culturale della città impone un ulteriore salto di qualità e la costruzione di una più forte rete della cultura quale interlocutore progressivamente sempre più unitario per le politiche di marketing urbano e di promozione della città. E' necessario consolidare e rafforzare le esperienze che vedono il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, l'attività di individuazione di risorse finanziarie non provenienti dai bilanci pubblici, nonché valorizzare le relazioni nazionali ed internazionali anche attraverso programmazioni comuni di eventi e di iniziative culturali, coproduzioni, inserimenti in circuiti espositivi.

La ricerca di integrazioni operative e di collaborazioni sempre più stabili tra istituzioni culturali è al centro della governance di città italiane ed europee proprio in superamento delle fragilità interne ai sistemi culturali urbani - specialmente di piccole e di medie dimensioni - in risposta alla diminuzione dei trasferimenti statali, per la necessità di disegnare più forti strategie locali di competizione e di razionalizzazione degli investimenti.

Obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale sarà il rilancio del sistema museale civico e la creazione di un sistema museale cittadino che vada al di là delle velleità di facciata. Una rete in grado di svolgere un ruolo trainante nella tutela e nella valorizzazione dei beni culturali e nel sistema di promozione della città.

Le possibili integrazioni delle funzioni tra le diverse realtà pubbliche e private negli ambiti della promozione, comunicazione, marketing, organizzazione di mostre e di eventi, possono portare a ulteriori progressi in termini di efficienza, economicità e programmazione, creando un'efficace sinergia gestionale.

Per ogni anno di governo è prevista l'adozione del "Piano annuale integrato della cultura, della promozione territoriale e della comunicazione" in modo da fornire ai cittadini uno strumento trasparente e snello che illustri quanto l'Amministrazione intende realizzare anche in termini economici.

La creazione di una fondazione per la cultura (fondazione di partecipazione) costituisce un utile strumento di valorizzazione delle reti culturali nonché di razionalizzazione, integrazione e innovazione relativamente alle politiche connesse, garantendo così un forte controllo ed una regia dell'Amministrazione comunale.

Una gestione specialistica della risorsa "cultura" garantirà nuovi impulsi e dirette, positive ricadute sull'economia cittadina.

Con riferimento al Centro Culturale della Ginestra viene preso atto nonostante la contrarietà di questa parte politica alla delocalizzazione, della trasformazione dei locali in un centro culturale. La nuova destinazione è costata ingenti risorse pubbliche, e, pertanto, deve essere valorizzata al massimo per il migliore più proficuo utilizzo da parte dei cittadini, in particolare i giovani.

Una gestione moderna in chiave efficacemente polivalente, scevra dalla "preoccupazione" di fornire risposte a chi chiede solo per sé in cambio di consenso, la può rendere il fulcro delle politiche giovanili locali.

8. SCUOLA

Nelle politiche per l'istruzione pubblica proseguirà l'integrazione pubblico-privato che dovrà essere una caratteristica costante nel processo di servizi per la prima infanzia.

Verranno destinate ulteriori risorse alla sicurezza nelle scuole ed al loro attrezzaggio logistico partecipando a bandi comunitari, nazionali e regionali per intercettare fondi da destinarsi ad implementare tali dotazioni nei vari plessi.

Sarà introdotta la Card ricaricabile per i servizi scolastici come mensa e trasporto. Da un lato il Comune potrà incassare anticipatamente, dall'altro la famiglia potrà tenere una gestione più puntuale dei servizi di cui usufruisce.

Rientra nelle linee di governo l'obiettivo di realizzare spazi che garantiscano una efficace e sostenibile gestione del tempo prolungato e che consentano di dare risposte alle diverse attività praticate in ambito didattico ed oltre a politiche di riduzione dei costi dei servizi a carico delle famiglie numerose e disagiate e facilitazioni nel raccordo fra le varie scuole e le istituzioni culturali della città.

9. SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI

Lo sport ha forte valenza sociale ed educativa sui giovani, indirizzandoli verso sani stili di vita e fornendo loro una formazione che protrae i propri benefici effetti anche dopo la loro partecipazione attiva. Per queste motivazioni, lo sport avrà per l'Amministrazione una posizione di specifico rilievo. La volontà è quella di implementare gli spazi dedicati alla pratica delle discipline sportive anche attraverso l'introduzione di specifiche e snelle norme negli strumenti urbanistici.

Nei nuovi insediamenti residenziali e produttivi introdurremo un nuovo modo di gestione degli oneri di urbanizzazione secondaria portando a scomputo la realizzazione diretta di spazi per il gioco, lo sport e lo svago in ambito di quartiere. Una sorta di playgrounds sul modello statunitense (spazi di libero accesso, apolitici ed aconfessionali).

In questo contesto, si inserisce e si richiama la realizzazione dei due parchi cittadini: quello fluviale dell'Arno e quello dei Cappuccini che, come detto, per la sua prossimità al centro cittadino sarà il naturale spazio ricreativo di connessione con quest'ultimo.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata anche alla manutenzione in efficienza delle strutture esistenti, prime tra tutte lo stadio comunale "Brilli Peri" ed il palazzetto dello sport di Viale Matteotti.

Per quanto attiene alle politiche giovanili: saranno introdotti incentivi per i giovani che abbiano interesse a trasformare fondi sfitti, in zona A, per le loro attività artigianali e/o commerciali; saranno ricercati progetti e forme di collaborazione - anche con la collaborazione di aziende internazionali - per la valorizzazione dei progetti formativi dello storico Istituto Magiotti; saranno create aree di Free Wi-Fi in alcune zone strategiche del territorio; sarà organizzato un front-office, d'intesa con il mondo del volontariato e dell'associazionismo, per costituire un punto di riferimento in grado di seguire i giovani nelle loro scelte, dall'individuazione del percorso formativo a quello di inserimento nel mondo del lavoro.

10. LAVORI PUBBLICI

Dopo aver assistito ad un ventennio di promesse, di interventi abbozzati e/o lasciati incompiuti, di sperpero di risorse pubbliche in lavori assolutamente non prioritari, l'intenzione di questa Amministrazione è quella di programmare pochi ma dirimenti interventi che, partendo dalla manutenzione straordinaria delle infrastrutture e degli immobili pubblici, dotino la città delle opere assolutamente indispensabili.

Obiettivi prioritari saranno: Strade sicure, manutenzione del patrimonio e nuove opere, per come meglio specificate nella parte operativa del presente documento.

11. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA

La sostenibilità dell'insediamento urbanistico si verifica con il mantenimento dell'integrità dell'ambiente naturale, con il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e con la qualità delle

soluzioni spaziali.

La nuova legge urbanistica regionale n. 65/2014 sancisce la necessità di rendere effettivo il principio per il quale nuovi impegni di suolo sono ammessi solo se non sussistono possibilità di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti con l'introduzione di meccanismi codificati volti a contrastare il consumo di nuovo suolo.

In quest'ottica dovrà essere facilitato il recupero di volumi già esistenti e aree compromesse, vincolando gli oneri ad un'effettiva riqualificazione attraverso un'urbanistica partecipata.

Per questo sarà utile discutere territorio per territorio, quartiere per quartiere, le problematiche e le aspirazioni per la definizione di nuovi assetti urbanistici.

I cittadini devono poter deliberare sulle scelte urbanistiche importanti nel territorio al fine di evitare cantieri assurdi e infiniti.

Gli oneri di urbanizzazione non devono in nessun modo finanziare voci di spesa del bilancio comunale estranee all'ambito urbanistico ma essere destinati alla realizzazione e al miglioramento degli standard urbanistici previsti per legge e, soprattutto, per garantire la concretizzazione per la concessione di agevolazioni volte alla rivitalizzazione dei centri storici.

12. SERVIZI ESSENZIALI

ACQUA PUBBLICA

Lo Statuto Comunale deve riconoscere il Diritto Fondamentale all'Acqua, confermando il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato che deve risultare privo di rilevanza economica; l'Amministrazione intende adottare ogni più opportuna azione nei confronti del Gestore al fine di ottenere il rispetto dei principi di Uguaglianza, Imparzialità e Continuità espressi nella relativa "Carta dei servizi". La nostra città, come dimostrano i frequenti disagi che interessano sia i quartieri di Pestello e Ginestra che delle frazioni Collinari come Moncioni, si trova a fare i conti con un servizio idrico dotato di impianti non più sufficienti per caratteristiche e vetustà a rispondere all'accresciuta richiesta di approvvigionamento e a discapito proprio della continuità del servizio. La rete idrica cittadina, a differenza di altri comuni e soprattutto delle aree più vaste servite dal gestore, è ancora costituita per circa 24 km di tubazioni in cemento amianto potenzialmente pericolose per la salute. Fondamentale sarà l'azione di questa Amministrazione volta a far rispettare al Gestore il piano di investimenti per Montevarchi.

CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ambiente e Rifiuti sono due tematiche strettamente correlate fra di loro. Gran parte dell'inquinamento ambientale è causata dallo smaltimento dei rifiuti, considerato che nel territorio di vallata ancora si adottano principalmente modalità di gestione altamente inquinanti come le discariche.

E' il caso di quella di Podere Rota, per la quale si paventa un intervento di ristrutturazione e

ampliamento!

Occorre mirare prioritariamente alla riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, in ottemperanza alle leggi comunitarie da sempre disattese.

I rifiuti devono essere al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, per il loro riuso, riciclo e recupero.

L'attuale e parziale sistema di raccolta "porta a porta" può essere esteso ed integrato con un sistema di valorizzazione della raccolta differenziata. Certamente quello del porta a porta, che indubbiamente costituisce la base per la differenziazione, non può costituire solo un aggravio di costi per i cittadini come avviene adesso.

Intendiamo intervenire per far modificare il contratto di servizio con il consorzio gestore affinché sia incentivata la raccolta differenziata con l'adozione di un sistema premiante che riconosca un "bonus" calcolato in base alle quantità differenziate di rifiuto conferite nel corso di ogni anno.

13. LA MACCHINA COMUNALE

RIORGANIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO

I criteri generali per ristrutturazione sono di seguito esposti:

semplificazione della struttura comunale;

applicazione di un modello a struttura orizzontale e non verticale;

introduzione di rapporti informativi su base settimanale per la creazione di un data-base informativo ad accesso pubblico;

valorizzazione della professionalità dei singoli dipendenti, con il ricorso a consulenze esterne solo in casi di effettiva necessità;

sviluppo e incentivo alla mobilità interna;

introduzione del concetto premiale del "merito";

valutazione dell'efficienza attraverso un sistema innovativo e non influenzabile dall'esterno;

riduzione del numero dei dirigenti sulla base delle effettive necessità strutturali.

Tale impostazione della macchina comunale comporta anche indirettamente una necessaria maggior presenza degli assessori nella pratica gestione delle azioni amministrative e dunque una diretta assunzione di responsabilità degli stessi nei confronti dei cittadini (criterio di responsabilità politica non delegabile).

In questo contesto si inserisce appieno il discorso sul controllo dei servizi associati.

Risulta opportuno, in una logica di contiguità territoriale, cogliere l'occasione dell'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico allargando la condivisione della pianificazione territoriale alle realtà contermini, San Giovanni e Cavriglia, oltreché a Bucine e a Terranuova.

Se parliamo di città diffusa, di Valdarno unica realtà, non si può prescindere da dare continuità ed omogeneità alle contigue aree di confine.

TASSE E TRIBUTI COMUNALI

Una delle azioni prioritarie che porremmo in essere è quella ispirata al principio di equità sociale che trova fondamento nella Costituzione laddove questa sancisce che ogni cittadino è tenuto a concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva.

Se da una parte la determinazione impositiva sarà oggetto di una seria rimodulazione che si fondi su quanto costituzionalmente stabilito e sulle evidenze che scaturiranno da una profonda rivisitazione delle spese, specie di parte corrente, dall'altra, l'azione di accertamento e di recupero delle morosità sarà accuratamente implementata.

Per l'imposizione a venire, potrà essere fatto ricorso all'istituto del baratto amministrativo:

“i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da singoli cittadini ... Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ... In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere ...”.

PORTALE E-GOVERNEMENT

Considerato che oggi i siti web sono il principale mezzo di comunicazione, oltre che accessibile e poco oneroso, riteniamo opportuno estendere il sistema informativo comunale con procedure che consentano di caricare i dati e renderli disponibili all'esterno.

L'utente - cittadino o impresa - previa registrazione, potrà accedere online a molte informazioni che finora hanno richiesto la presenza della persona presso l'ufficio competente.

Si dovrà consentire, quindi, il reperimento dei propri dati anagrafici, di stato, tributari, fino alla possibilità di pagare le proprie utenze.

I vantaggi offerti da questo sistema di pagamento sono evidenti ed oltre a facilitare l'utente nella gestione delle bollette, della contabilità familiare e/o aziendale, costituisce un metodo di interazione diretto, immediato e sicuro tra il cittadino e l'ente, riducendo oltretutto il lavoro dell'Amministrazione.

Il servizio permetterà la consultazione della posizione tributaria del cittadino e dell'impresa in riferimento a imposte, tasse, tributi, servizi comunali.

Per i pagamenti si potranno utilizzare tutti gli attuali strumenti di pagamento (carte di credito, ecc.).

I nuovi applicativi saranno gestibili in front office anche attraverso applicazioni da scaricare sui cellulari.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani, tra cui il Comune di Montevarchi, hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	896.506,66	1.604.574,45	582.481,36	856.396,27
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	9.498.309,35	7.685.056,05	4.195.742,52	1.293.500,50
Avanzo di amministrazione applicato	66.166,99	201.123,52	411.929,62	671.169,68	605.657,95
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.277.230,94	14.298.964,48	13.922.082,94	14.904.552,18	15.132.722,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.507.707,42	1.546.803,47	1.155.286,08	1.040.391,92	1.035.132,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.799.048,59	5.105.597,52	4.939.535,48	5.613.546,30	4.935.393,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.984.926,37	1.712.642,46	1.272.091,77	1.020.148,00	3.060.874,13
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.827,05	0,00	0,00	68.571,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.653.907,36	33.259.947,46	30.990.556,39	28.096.602,96	26.919.677,22

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	21.459.160,13	18.720.173,34	19.801.951,33	19.275.039,37	19.068.517,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.934.202,41	3.290.744,72	3.321.428,18	4.290.085,79	3.328.961,84
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27	429.520,79	392.461,24
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.394.727,45	22.991.895,55	23.726.660,78	23.994.645,95	22.789.940,88

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08	3.854.247,87	4.554.588,48
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08	3.854.247,87	4.554.588,48

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	14.676.612,13	14.951.168,59	14.436.632,06	96,56	8.025.329,27	53,68	6.411.302,79
Entrate da trasferimenti	1.083.414,45	1.419.576,98	937.562,25	66,05	787.269,80	55,46	150.292,45
Entrate extratributarie	4.840.240,00	5.113.583,44	3.349.580,08	65,5	2.496.118,28	48,81	853.461,80
TOTALE	20.600.266,58	21.484.329,01	18.723.774,39	87,15	11.308.717,35	52,64	7.415.057,04

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	14.732.089,95	1.232.809,72	4.347.784,93	0	14.732.089,95	1.232.809,72	4.347.784,93
2012	15.437.842,47	835.008,36	4.704.289,18	0	15.437.842,47	835.008,36	4.704.289,18
2013	15.277.230,94	2.507.707,42	4.799.048,59	0	15.277.230,94	2.507.707,42	4.799.048,59
2014	14.298.964,48	1.546.803,47	5.105.597,52	0	14.298.964,48	1.546.803,47	5.105.597,52
2015	13.922.082,94	1.155.286,08	4.939.535,48	0	13.922.082,94	1.155.286,08	4.939.535,48
2016	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30	0	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30
2017	15.132.722,13	1.035.132,47	4.935.393,77	0	15.132.722,13	1.035.132,47	4.935.393,77

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

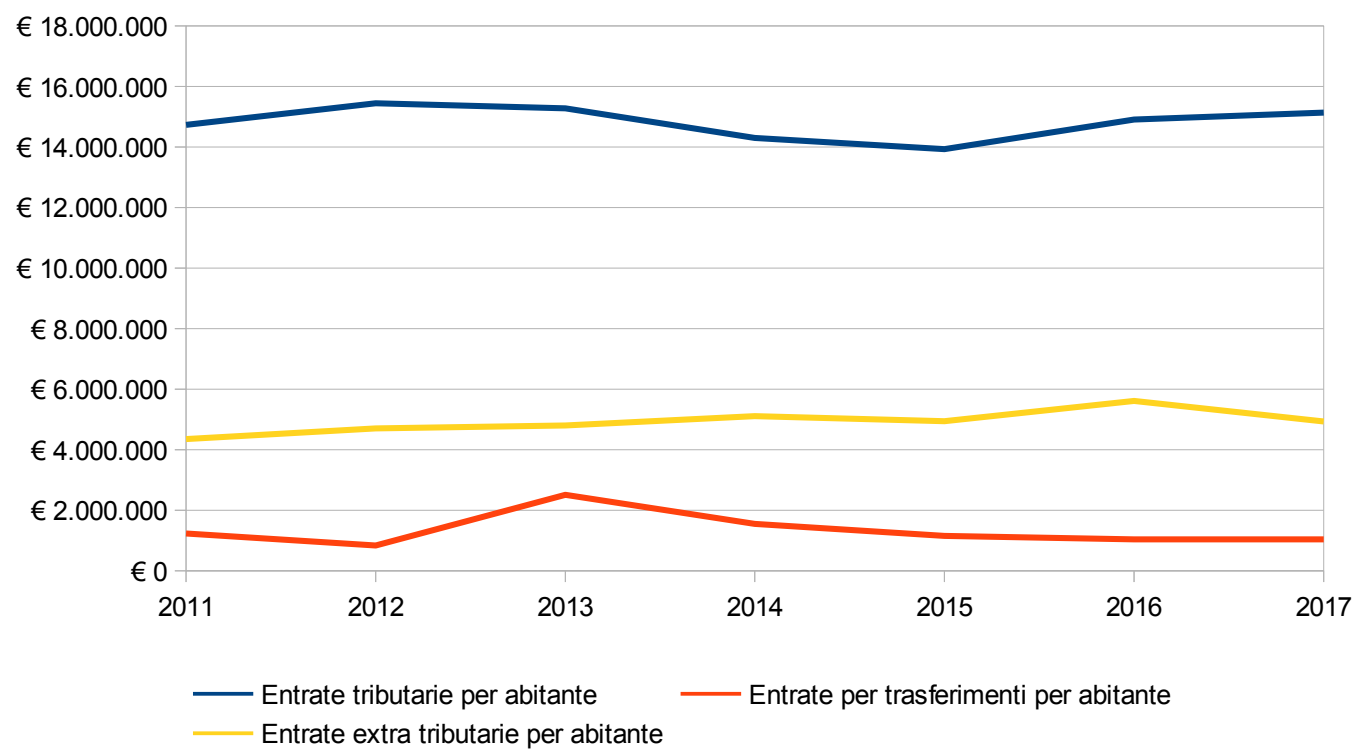


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

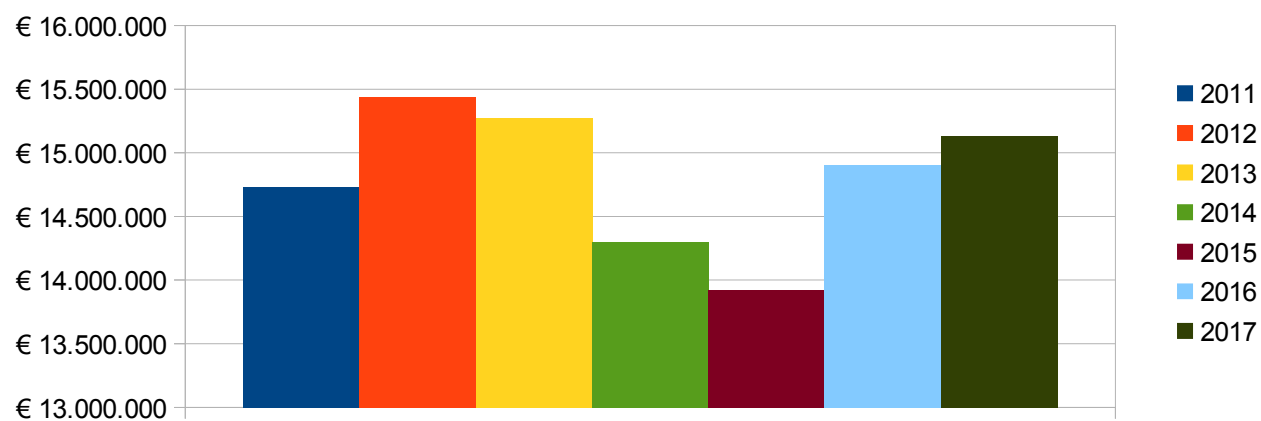


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

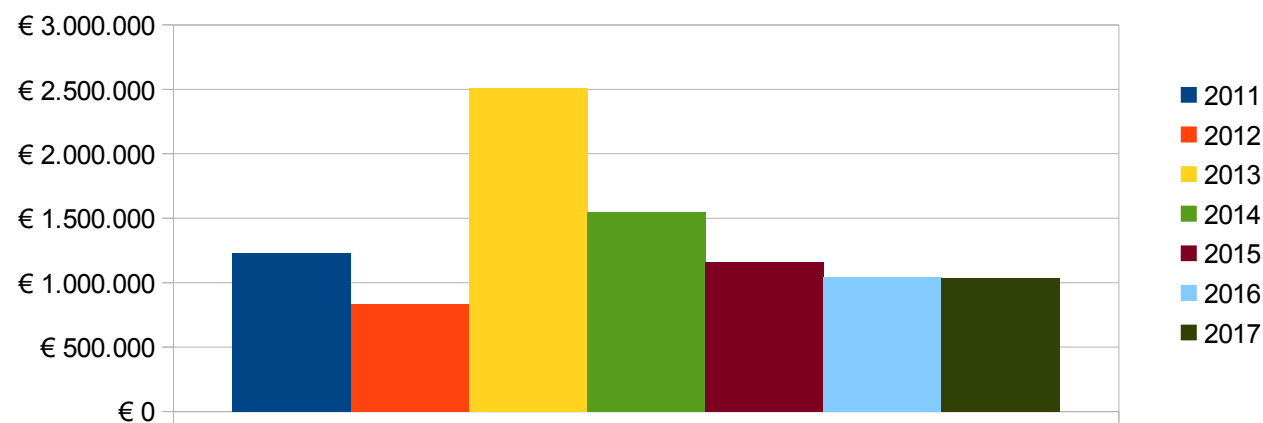


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

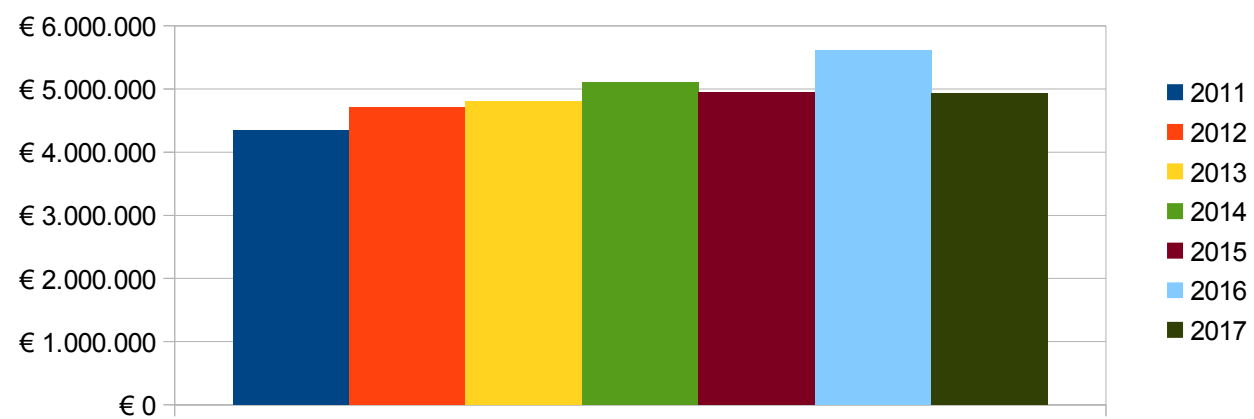


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO (Novembre 2018)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.500,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	297.811,72	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	40.081,91	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	28.942,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	11.174,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	172.375,94	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	138.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	5.676,24	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	66.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	29.076,03	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	534.194,92	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	7.627,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	16.576,02	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	17.732,25	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.370.268,67	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	342.393,63	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	28.942,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	183.549,94	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	138.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.676,24	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	66.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	29.076,03	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	534.194,92	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.935,27	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.370.268,67	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

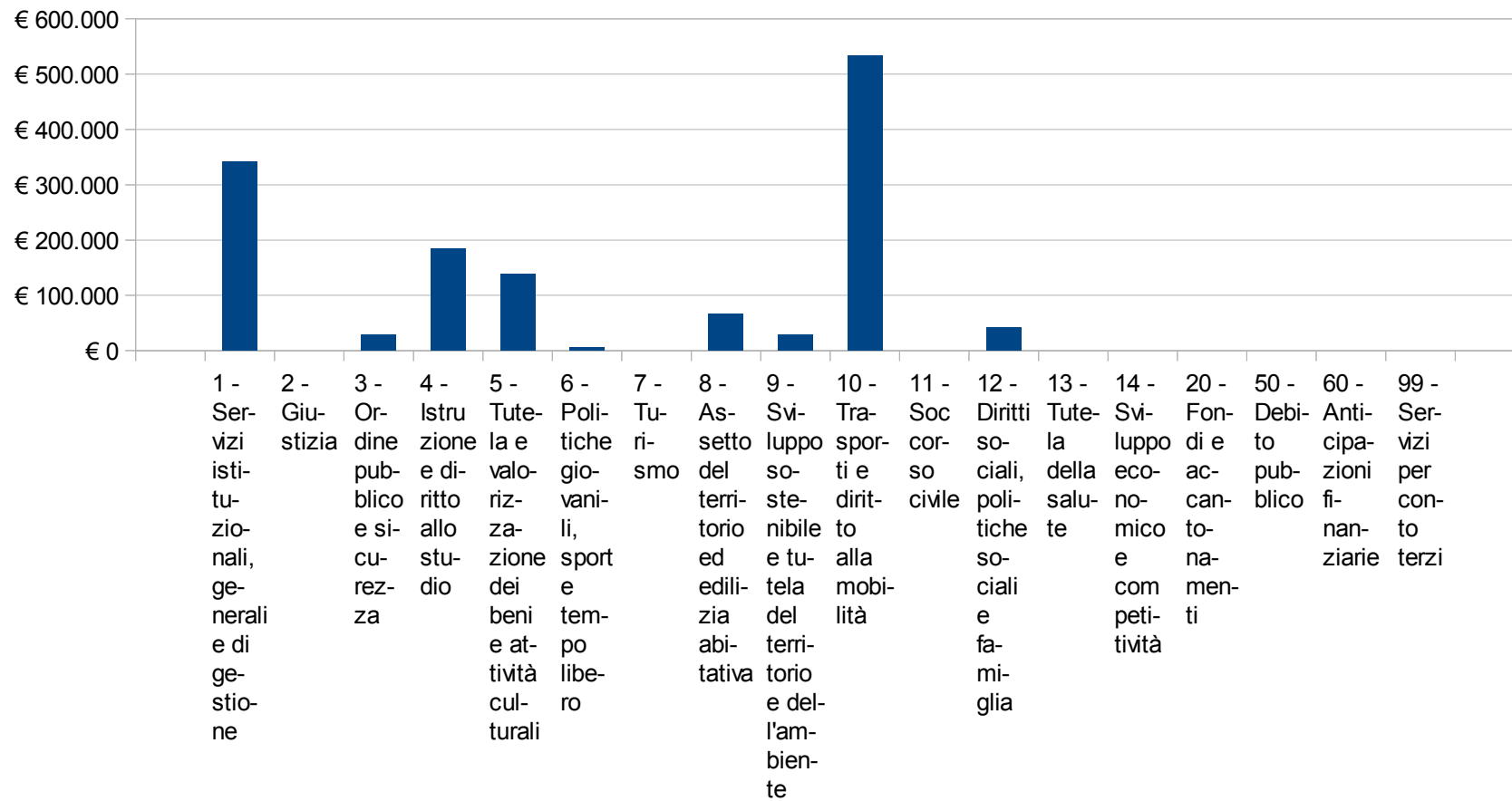


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso (Nov. 2018)	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	373.013,11	13.825,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	429.549,35	43.093,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	499.875,93	98.432,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	288.855,27	2.862,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	342.573,20	5.165,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	549.799,50	43.933,25
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	404.860,27	4.727,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	230.320,67	26.831,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	296.752,34	82.370,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	748.531,60	66.635,60
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	899.989,10	35.197,83
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	111.093,29	3.500,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	432.893,07	2.426,40

4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.057.447,87	425.903,25
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	136.660,47	6.100,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	865.459,15	117.878,75
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	409.679,52	38.603,01
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	62.135,05	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	319.082,25	6.206,13
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	568.032,31	8.235,88
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.778.171,71	1.254,67
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	927.815,96	1.072,11
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	10.085,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	843.179,79	36.050,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	78.803,73	76.614,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	545.836,76	19.093,02
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	660.026,45	359.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	299.283,34	16.700,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	45.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	412.132,36	9.772,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	22.230,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	171.165,08	6.208,30
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	34.800,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	178.862,10	13.775,13
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	487.808,71	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	18.521.904,91	1.572.067,08

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.164.131,24	387.875,82
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	899.989,10	35.197,83
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.738.094,70	437.929,65
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	865.459,15	117.878,75
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	409.679,52	38.603,01
7 - Turismo	62.135,05	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	319.082,25	6.206,13
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.346.204,02	9.490,55
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	927.815,96	1.072,11
11 - Soccorso civile	10.085,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.077.657,51	524.038,10
13 - Tutela della salute	34.800,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	178.962,10	13.775,13
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	487.808,71	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

TOTALE	18.521.904,91	1.572.067,08
--------	---------------	--------------

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

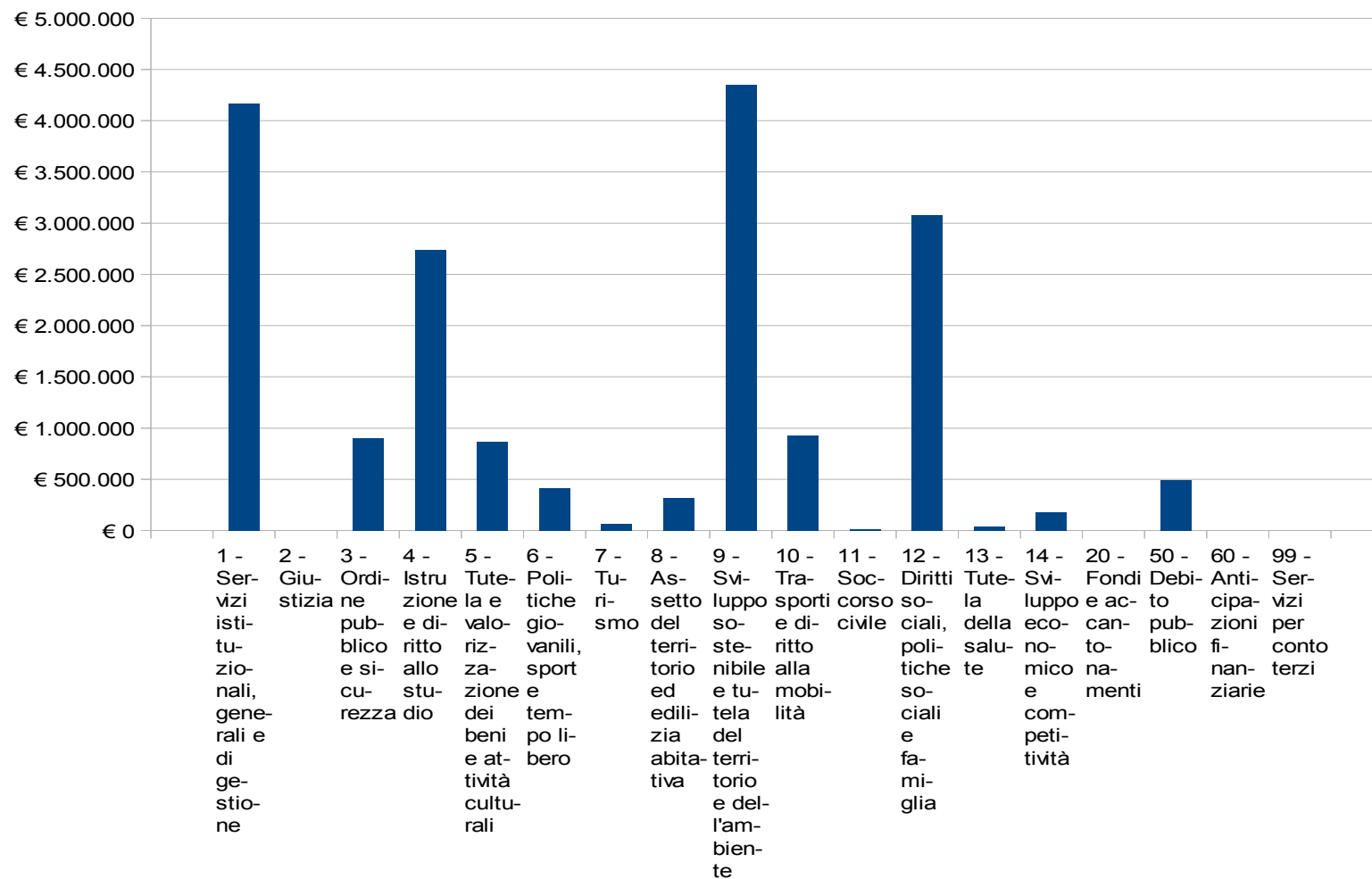


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile, il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso (2018)	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	410.561,17	11.098.562,18
TOTALE	410.561,17	11.098.562,18

Tabella 14: Indebitamento

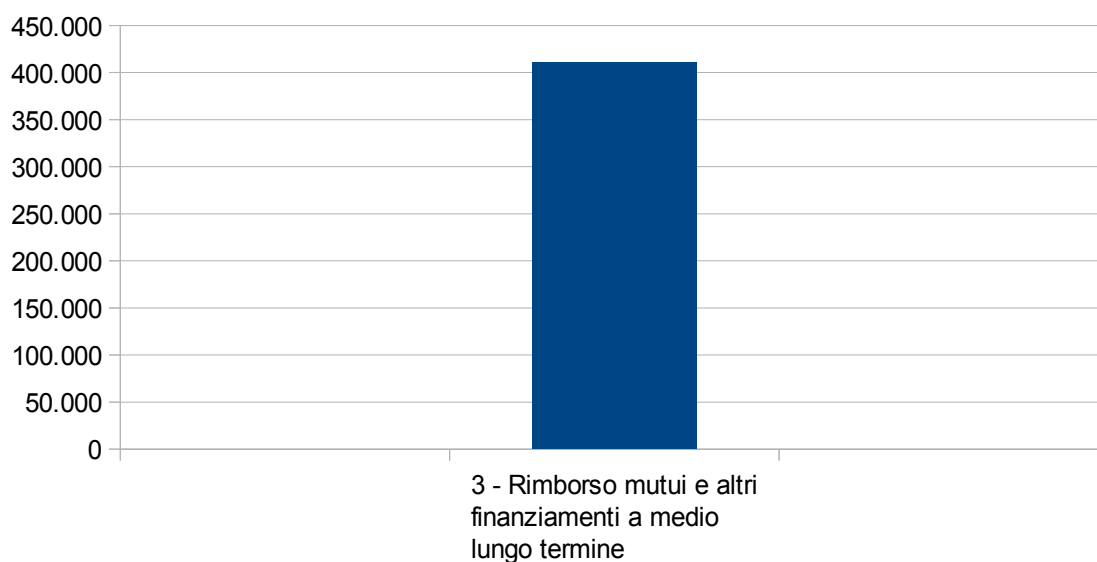


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	1	0	0
B1	2	0	2
B2	1	0	1
B3	6	0	6
B4	9	0	9
B5	4	0	4
B6	4	0	4
B7	2	0	0
C1	25	0	25
C2	11	0	11
C3	12	0	12
C4	12	0	12
C5	4	0	0
D1	11	1	12
D2	9	0	9
D3	11	0	11
D4	8	0	8
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	0	4

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nella proposta di Legge di Bilancio, il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, in questa fase di compilazione del bilancio di previsione 2019-2021 è doveroso procedere a legislazione vigente.

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'obiettivo previsionale del Comune di Montevarchi, per il triennio, è pari a zero.

Obiettivo 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
0,00	0,00	0,00

Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate al 31/12/2017.

RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE %	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Arezzo Casa Spa	7,8	€ 5.605.099,00	€ 111.864,00
Publiacqua Spa	0,06	€ 240.285.745,00	€ 29.879.457,00
C.S.A. Impianti Spa	4,05	€ 6.634.439,00	€ 2.405.306,00
C. S. A. Spa- in liquidazione	12,03	€ 1.662.549,00	€ 0,00
Valdarno Sviluppo Spa -in liquidazione	4,62		
Fidi Toscana Spa	0,00016	€ 149.520.386,00	€ 209.876,00
Consiag Spa	0,69	€ 203.649.448,00	€ 13.472.033,00
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€ 1.651.157,00	€ 92.501,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€ 506.699,00	€ 138.316,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. (01)- Organi Istituzionali -

ASSESSORE: Maura Isetto/ Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Rita Milaneschi / Francesca Barucci

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio.

Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front - office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane - Servizio di prima Accoglienza al Cittadino - Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri - Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi - Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa - gestione del sito internet - gestione servizi sui social media - campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale.

In questi anni di attività il servizio informazione e comunicazione all'interno dell'Ufficio Stampa dell'ente, ha utilizzato i principali strumenti di comunicazione per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione Comunale, grazie anche all'attivazione di convenzioni specifiche con i media locali, oltre alla predisposizione di comunicati stampa e alla convocazione di conferenze stampa.

Il servizio informazione e comunicazione cura e gestisce le campagne di informazione dell'ente in collaborazione con gli altri uffici interessati.

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la comunicazione interna dell'ente con la gestione di tavoli di incontro.

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la gestione del sito internet e gli spazi aperti sui nuovi canali di comunicazione (social web) facebook, twitter e youtube. E' di recente attivazione anche il canale telegram per comunicare in modalità broadcast nonché la sezione sulle Allerta della protezione civile.

Nel corso del 2019 proseguirà il servizio di chat attraverso il sito internet dell'Ente o da un tablet e smartphone al fine di dare risposte immediate ai cittadini che ne usufruiscono.

Il servizio informazione e comunicazione continuerà a gestire il rapporto con cittadini che utilizzano la posta elettronica del sito internet per dialogare con l'Amministrazione, curando i rapporti con gli uffici interessati, in modo tale che i cittadini ricevono le risposte alle loro richieste e domande.

Nel corso del 2019 proseguirà la prenotazione degli appuntamenti per il rilascio della carta di identità elettronica, in collaborazione con i Servizi demografici, per telefono, per chat, direttamente allo sportello o direttamente da casa tramite il sito internet.

Nel corso del 2019 proseguirà altresì il presidio del sito internet dell'ente con il continuo aggiornamento e la gestione degli spazi informativi e della parte legata all'Amministrazione Trasparente nonché il sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione

Nell'anno 2019 l'Amministrazione intende continuare a predisporre il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il nuovo sistema integrato di competenze. Il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione per l'anno 2019 vuole avere una valenza tripla: favorire l'avvicinamento e la conoscenza di quanto messo in campo nell'anno in corso per la comunità residente e conseguire la massima visibilità a livello locale e regionale, rispondere ad un principio di trasparenza amministrativa attraverso la pubblicità della programmazione delle azioni di un sistema nonché l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte.

Segreteria del Sindaco

Gli obiettivi assegnati alla Segreteria del sindaco sono:

- creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni.
- Ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- Indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi
- Collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo
- Collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.
- Collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Il suo ruolo è quello di rendersi facilitatore nei rapporti fra cittadini uffici comunali e referenti politici.

Programma n. 02- Segreteria Generale -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi

DIRIGENTE: Rita Milaneschi/Francesca Barucci

La Segreteria generale deve garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria Generale assicura l'esatto adempimento:

- della predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione ed dell'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- dell'assistenza al segretario generale nella gestione della attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;
- dell'assistenza al segretario generale nello studio ed nel coordinamento degli uffici in materia di

1. legge 190/2012 (anticorruzione),
2. d.lgs. 33/2013 (trasparenza),
3. d.lgs. 39/2013 (in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi);

Supporta le verifiche relative alla trasparenza, all' anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari.

Cura la gestione dell'anagrafe degli amministratori e la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali; l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori; il coordinamento delle commissioni consiliari, la convocazione e verbalizzazione della capigruppo in conformità alle norme regolamentari; l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta; la trasmissione agli uffici comunali competenti e al broker -per l'apertura dei sinistri presso le assicurazioni- delle richieste danni e di contenzioso presentate dai danneggiati e dai loro legali; la predisposizione della selezione per l'affidamento dell'incarico legale nei giudizi; il supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali; la nomina del legale nelle procedure di negoziazione assistita; la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni; il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali stessi; l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti; collabora con i settori competenti nella gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima; il coordinamento e il supporto agli uffici nella pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito; le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi; la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali; la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale; l'assistenza al Consiglio comunale

e ai consiglieri; le modifiche allo Statuto e al regolamento del Consiglio comunale.

Cura e persegue i suoi obiettivi che sono:

- 1- essere punto di raccordo interno per armonizzare le attività dei vari settori, in un'ottica di collaborazione ed indirizzo;
- 2- essere organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.
- 3- in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuovere e garantire, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato.

Programma n. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma riguarda la gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, dalla sua predisposizione, a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di Pareggio di Bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

Il programma ha, sostanzialmente, recepito le modifiche della struttura contabile e i procedimenti propri della riforma contabile introdotta, negli enti locali, con il D.Lgs 118/2011 e con i principi contabili ad esso allegati. Nello stesso periodo di introduzione della c.d. Armonizzazione contabile gli enti locali si sono trovati a dover adempiere a molti altri obblighi legislativi tra cui si ricordano: il nuovo pareggio di bilancio, la fattura elettronica, lo split payment, gli obblighi di trasparenza Anac, il nuovo diritto di accesso (FOIA), l'open data, l'ordinativo informatico, gli adempimenti finalizzati alla razionalizzazione della gestione delle partecipate, i questionari Sose, la nuova Bdap, il Sireco, il Siope+ e altro.

Si ritiene ancora utile evidenziare che sono molti gli aggravii di natura amministrativa che derivano

dalle recenti norme in materia gestione contabile degli enti locali. Si procede a richiamare alcuni tra i più significativi argomenti che hanno fortemente appesantito, in termini di adempimenti ed energie dedicate, la predisposizione e gestione del Bilancio comunale.

Il bilancio di cassa

La reintroduzione delle previsioni di cassa nei bilanci degli enti locali. Queste obbligano alla effettuazione di frequenti variazioni di bilancio e continue complicazioni in termini di relazione con le tesorerie (non a caso, sempre più restie a accettare i Comuni come clienti) e con la nuova Bdap.

La disciplina delle variazioni di bilancio

L'articolo 175 del D.Lgs 267/2000 è divenuto il più complicato dell'intero Tuel. L'Ifel ha censito ben 27 tipologie diverse di variazione, con competenze più variegate che vanno dai consigli comunali ai responsabili dei servizi. Le variazioni appaiono molto spesso incomprensibili per i consiglieri e richiedono ulteriori note illustrative a margine.

L'avanzo di amministrazione

Rispetto alla formulazione originaria degli articoli 187-188 del Tuel, si sono aggiunte disposizioni, negli anni, che hanno caratterizzato l'elevatissimo livello di dettaglio del risultato di amministrazione. L'attuale formulazione, sintetizzata nel prospetto 5/2 del rendiconto armonizzato, ne evidenzia la complicata composizione. La difficile lettura e gestione dell'avanzo lo rende spesso, per le amministrazioni, una sorta di "sotto bilancio". La stessa programmazione rimane molto difficile; l'utilizzo può comportare rischio di errori di difficile gestibilità con aggravii pesanti in termini di responsabilità per tecnici e amministratori.

Il fondo pluriennale vincolato

Una delle novità di maggiore impatto nella gestione contabile degli enti locali è stata l'introduzione del c.d. FPV. Si ricorda che corrisponde ad un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". Il fondo pluriennale vincolato accresce significativamente la complessità gestionale del bilancio e vincolando la gestibilità delle risorse delle amministrazioni.

La contabilizzazione delle somme vincolate per cassa

Il punto 10 del principio contabile 4/2 impone la continua, minuziosa e laboriosa contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, degli anticipi di tesoreria e del loro rispettivo reintegro, applicando quanto previsto dal TUEL all'art. 195, comma 2 e all'art. 209 comma 3-bis. Ne consegue un volume di entrate e spese per pari importo dei bilanci finanziari (entrate titoli 7 e 9, uscite titoli 5 e 7).

La complessità del rendiconto di gestione

Il documento è caratterizzato da un numero enorme di allegati e indicatori. La complessità della loro

redazione aggrava pesantemente l'attività dell'Ufficio finanziario preposto alla loro definizione. Questa imponente quantità di dati, prospetti, indicatori, e dati così specifici e dettagliati rischia di abbattere il valore informativo dei documenti e rende faticosamente rispettabile la scadenza del 30 aprile per l'approvazione del rendiconto della gestione. Ogni anno sono migliaia i Comuni in difficoltà per la predisposizione degli atti in tempi dovuti, con sicuro detrimento della qualità dei procedimenti di chiusura dei conti.

Il rendiconto finanziario consolidato

L'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 disciplina termini e contenuti di un altro adempimento entrato, ormai, a regime: la redazione del bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica". Esso comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La contabilizzazione degli investimenti

Anche con i nuovi principi, peraltro in continua "evoluzione" (siamo già alla nona modifica), rimangono tutte le difficoltà di tracciare finanziariamente le spese di investimento in maniera organica. Il ripetuto transito dello stesso investimento nell'avanzo vincolato, la sua successiva applicazione o lo stesso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, tendono a confondere la natura delle fonti di finanziamento per gli interventi di valenza pluriennale. Il problema si presenta ancora più pesante al crescere dell'attività di investimento.

IL QUADRO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa, riportate nel presente Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021 sono, ad oggi, solo stimate sulla base dell'andamento rilevato fino ad oggi dell'entrata e della spesa e con riferimento a scelte già assunte a livello locale e nazionale. I dati riportati sono corrispondenti a quelli contenuti nella proposta di bilancio per 2019/2021.

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione rimane di primaria importanza gestire le risorse con prudenza cercando di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio.

Le prospettive per gli anni 2019 e successivi non lasciano prevedere grandi spazi di manovra nella gestione delle possibili disponibilità finanziarie. Il Comune dovrà, certamente, confrontarsi con le criticità già riscontrate nella fase di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2020. Si prevedono ancora riduzioni dei trasferimenti erariali per il fondo compensativo IMU/TASI. Per l'anno 2019 dovrebbe permanere la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili.

Con l'anno 2019 dovrebbero cessare le riduzioni di trasferimenti connesse ai tagli disposti dall'art. 16, c. 6, del D.L. 95/12 (Spending review) e successive modificazioni. Prosegue il processo di

determinazione dei trasferimenti erariali utilizzando una metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni. Questo a seguito di determinazione dei costi di erogazione dei servizi individuati a seguito di analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard (effettuata da SOSE). La metodologia delimita l'azione di risparmio sui consumi riferiti alle sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'Ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Sono, quindi, escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (le esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'Ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese. Il criterio di determinazione dei trasferimenti attraverso i costi standard sta divenendo, ormai, prevalente: la revisione delle contribuzioni erariali dovrà consentire di erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando, definitivamente, l'inadeguato criterio della spesa storica degli enti locali.

La redazione dello schema di bilancio per il triennio 2019/2021 risente anche della previsione di una molto probabile riduzione dell'entrata dalla concessione della rete del gas metano. Tale ipotesi richiede che, pur in assenza dell'affidamento della nuova concessione, debba essere attivato tutte le azioni possibili finalizzate alla copertura della possibile minore entrata. Occorre agire sia sul fronte entrata, massimizzando il gettito delle entrate sia tributarie che extra-tributarie, che sul fronte delle uscite, provvedendo ai necessari tagli di spesa.

L'amministrazione comunale ritiene strategica per le proprie politiche di bilancio, l'efficiente ed efficace gestione delle entrate tributarie ed extra-tributarie. Allo scopo, con deliberazione di giunta comunale n.97 del 24/04/2018 è stato provveduto alla costituzione dell'Unità di progetto Entrate ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 lettera b) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Montevarchi. L'Ente si è posto l'obiettivo di adeguare ed uniformare le procedure amministrative ed informatiche adottate per la riscossione dei crediti esigibili, nonché avviare una specifica attività di verifica ed armonizzazione delle banche dati dell'ente, anche al fine di dare coerente attuazione a quanto previsto dal vigente Regolamento per la riscossione coattiva delle Entrate approvato nel Consiglio Comunale del 23.02.2017 n. 16. Il progetto si articola, per ogni tipologia di entrata, in una prima fase di ricognizione, verifica ed analisi delle banche dati disponibili, del software utilizzato, le modalità di gestione della entrata fino ad arrivare a verificare le procedure di riscossione coattiva. Nella fase successiva del progetto dovrà essere proceduto alla implementazione del SIT, di tutto il sistema di gestione delle entrate con particolare attenzione all'incremento della base imponibile tributaria, della platea dei soggetti utenti dei servizi comunali assoggettati a tariffa.

Con riferimento alla previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire si ritiene che il gettito atteso debba essere ancora molto basso anche per l'anno 2019. Per gli anni 2019 e seguenti, sempre in considerazione di quanto, appena sopra detto con riferimento ad ipotesi di minori entrate, anche se la normativa lo renderà possibile, l'Amministrazione tenterà di evitare utilizzo di proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (Tit. I).

Proseguiranno tutte le azioni possibili per il miglioramento, o almeno, alla stabilizzazione della liquidità corrente. Ciò per tenere bassi i tempi di esecuzione dei pagamenti e per non incorrere nella necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

La difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa, può derivare da vari fattori:

- l'aumento della velocità di pagamento dei debiti di natura corrente e da attività di investimento;
- possibili ritardi nell'adozione degli atti finalizzati all'introduzione delle nuove imposte locali a causa delle incertezze normative in materia;
- assegnazione quote di contributi da enti cofinanziatori solo a seguito di rendicontazione spese sostenute.

Nell'anno 2019 l'Ente avrà incassato, sostanzialmente nella loro interezza, le quote di cofinanziamento regionale correlate agli interventi ricompresi nel Pius. Ciò dovrebbe determinare effetti positivi sulla consistenza di cassa del Comune.

Tra i principali obiettivi del programma si ricordano:

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa anche con verifica risultati per codici Siope. Ciò anche a seguito della attuale introduzione del cosiddetto Siope più denominato SIOPE+: nuova infrastruttura che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.

- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.

- Gestione del Bilancio di previsione 2019/2021.

- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2019/2021 da presentare al Consiglio, in via definitiva, da parte della Giunta Comunale, quale atto propedeutico alla redazione del bilancio di previsione 2019/2021.

- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.

- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;

- Svolgimento degli adempimenti a supporto del settore tecnico per la formazione del programma delle opere pubbliche;

- Adempimenti di natura fiscale;

- Adempimenti relativi all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari e sua pubblicazione sul sito web del Comune;

- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..

- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.

- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del Comune.
- Assolvimento degli adempimenti inerenti la normativa in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 712 della legge di stabilità per il 2016 e s.m.i..
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;
- Implementazione nel bilancio dell'Ente della classificazione al 5° livello del piano finanziario contabile;
- Attività di invio, ricevimento dati e monitoraggio, compreso il riallineamento archivi telematici, sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) gestita dal MEF;
- Alimentazione a regime della BDPA con i dati di bilancio, rendiconto e consolidato;
- Gestione adempimenti introdotti con l'adozione della fatturazione elettronica che ha richiesto nuovi adempimenti relativi alla gestione della ricezione e contabilizzazione delle fatture;
- Gestione della Scissione dei Pagamenti (c.d. Split Payment) e del Reverse Charge che hanno moltiplicato il numero delle registrazioni fiscali e degli ordinativi d'incasso e di pagamento per la necessità di far fronte ai nuovi obblighi connessi.

PAREGGIO DI BILANCIO

Sono sempre in vigore le norme in materia di Pareggio di Bilancio. Esse determinano un vincolo del Pareggio di Bilancio di competenza finale. Il pareggio di bilancio richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

E' ormai a regime, con tutte le difficoltà che ne conseguono, l'intero impianto normativo introdotto dall'Armonizzazione Contabile.

Con l'adozione delle norme e principi dell'Armonizzazione Contabile sono cambiate:

- le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;
- la classificazione delle entrate e delle spese;
- gli schemi di bilancio;
- i sistemi contabili;
- i principi contabili generali ed applicati;
- il piano dei conti utilizzato.

L'Armonizzazione contabile ha, principalmente, lo scopo di migliorare la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Deve e dovrà consentire il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentire la rappresentazione della situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul patto di stabilità,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del triennio 2019-2021 continuerà l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni e soprattutto dalle modifiche legislative intervenute dell'ultimo periodo.

Basti pensare, solo per citarne alcune, alla Legge n. 244/2007, alla legge n.122/2010 (come modificata dalla legge n. 10/2011), i risultati dei referendum del giugno 2011, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011 -manovra di ferragosto-, la finanziaria 2012, la sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011,ecc.), l'art. 4 e seguenti del D.L.95/2011, il D.lgs. n. 39/2013 ed il decreto trasparenza n. 50/2013, che hanno, tra l'altro, previsto nuovi adempimenti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza, nell'affidamento dei servizi, che nella loro possibile detenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, ha imposto agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti.

Tra i principali adempimenti per gli Enti ricordiamo il piano annuale di verifica sulle partecipazioni che deve essere trasmesso alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro

Dovrà, inoltre, essere assicurata, inoltre, la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul

patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

L'ufficio, sempre nell'ambito della società partecipate, cura tutta la procedura per la raccolta delle candidature e per la designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, presso Enti, Aziende ed Istituzione, così come previsto dalla delibera C.C. n. 60/2016.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizzerà il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Verrà inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Il Servizio fornirà, inoltre, il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard

Programma n. 4 - Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La gestione delle entrate tributarie è divenuta, negli anni recenti, una componente strategica di

primaria importanza per gli enti locali.

A seguito delle riforme intervenute nell'ultimo decennio e con il complesso sistema di ridistribuzione delle risorse, a fronte del sistema di federalismo fiscale/tributario messo in atto i comuni si trovano a dover porre sempre più attenzione e cura alla gestione delle proprie entrate, nello specifico le entrate di tipo tributario.

Per diversi anni l'approccio messo in campo dall'Ente ha riguardato una accentuata forma di autonomia gestionale che ha determinato un carico di lavoro e di responsabilità estremamente significative per la struttura esistente. In particolare la gestione complessa delle entrate diventava molto operosa nella fase coattiva e di recupero dell'impagato. L'ufficio ha per anni operato in proprio adottando, quando necessario, le procedure che afferivano la cd. "ingiunzione rafforzata". Tuttavia la necessità di procedure sistematiche e di competenze molto specifiche hanno fatto maturare una differente scelta. A seguito della intervenuta riforma della riscossione, culminata nell'abolizione di Equitalia e con la creazione del nuovo soggetto pubblico, Agenzia Entrate Riscossione nato in seno all'Agenzia delle Entrate, l'Ente ha deliberato la possibilità di affidare le attività di riscossione, soprattutto del coattivo, al nuovo soggetto.

Tale scelta ha permesso un presidio maggiore nella tutela del credito tributario e negli aspetti spiccatamente operativi.

L'Ente ha un pieno controllo delle risorse in quanto i pagamenti giungono sia attraverso conti correnti dedicati agli specifici tributi, intestati direttamente al Comune, sia attraverso sistemi telematici quali i P.O.S., modelli di delega di pagamento del tipo F24 (ordinario, semplificato o EP) unitamente a qualsiasi altro strumento di pagamento scelto dal contribuente tra quelli previsti. Il servizio ha già in utilizzo un gestionale che permette e permetterà l'utilizzazione del canale di pagamento compreso nella nuova piattaforma dell'AGID: Pago PA.

L'Ente continua a sostenere l'attuazione di politiche finalizzate a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Finalizzato ad un ulteriore rafforzamento delle attività di recupero tributario si inserisce la previsione della progettazione di un gruppo di lavoro, detto "progetto entrate" che è finalizzato, tra l'altro, ad una verifica e, nel caso di necessità, una riorganizzazione della gestione entrate; siano esse di natura tributaria ovvero di natura extra-tributaria/patrimoniale. Questo progetto a sviluppo continuo comporta lo svolgimento di attività coordinate consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche, iscrizioni a corsi o scuole, richiesta di interventi a sostegno del reddito, SUAP e altro) ed i versamenti effettuati. Fondamentale importanza viene affidata all'attività di acquisizione e bonifica delle banche dati, apportando le dovute correzioni degli errori presenti negli archivi, associata ad una analisi dell'universo dei contribuenti. L'attività è e sarà resa possibile grazie alla collaborazione interna tra gli uffici dell'Ente, in particolare l'ufficio CED e il servizio che si occupa del SIT (membri attivi e fattivi del progetto). Per la parte tributaria vengono utilizzate tutte le banche dati disponibili integrandole sia nel SIT

(sistema informativo territoriale) sia nel gestionale in uso al servizio tributi. Mancando una necessaria biunivocità nel flusso informativo e informatico tra le due basi di dati, i diversi uffici stanno pensando alla modalità operativa per rendere fattiva tale possibilità.

Per quanto riguarda l'aspetto software è già operativo un nuovo applicativo gestionale che già si sta rilevando più confacente alle esigenze dell'Ente.

Le risorse coinvolte nel processo di recupero dell'evasione devono essere dotate di capacità tecniche e relazionali elevate, in modo da evitare errori nelle fasi procedurali e di supportare le attività di sportello con i cittadini, oggetto degli atti di recupero tributario. Per questo motivo è stato previsto nel piano triennale del fabbisogno del personale l'inserimento, mediante procedure di mobilità, di due risorse da destinarsi all'ufficio tributi.

La fase di recupero ha registrato e continuerà a registrare, grazie all'enorme impegno profuso dalle risorse umane che vi lavorano, una costante accelerazione in tutte le sue fasi. Di fatto l'emissione di oltre 700 avvisi di accertamento annui è un numero che sembra consolidarsi, considerata la serie storica degli ultimi anni.

Continua a rendersi necessaria una semplificazione del rapporto con il cittadino, anche per quanto attiene gli aspetti di politica tariffaria. Un quadro con poche e chiare aliquote è auspicabile, a fronte di una situazione molto complessa e che potrebbe determinare maggiori problemi (in termini di gestione da parte dei contribuenti), rispetto ai benefici prodotti.

La scelta del normatore nazionale di non permettere la modifica peggiorativa del quadro tributario locale ha posto, e pone, diversi dubbi sull'opportunità di agire in questo momento, per la mancanza della possibilità di riequilibrare eventuali scostamenti e disallineamenti.

In ogni caso l'Ente ha predisposto due proposte di deliberazione di modifica regolamentare, a valere dal primo di gennaio dell'anno 2019, afferente la TARI (per l'introduzione di misure agevolative a favore di giovani coppie che stabiliscono la loro residenza nel centro storico e per alcune tipologie di esercizi commerciali, nei primi tre anni di attività svolta nella zona territoriale omogenea A) e il COSAP (per l'introduzione di agevolazioni per le occupazioni temporanee, anche non continuative, aventi durata inferiore al giorno).

Continua ad essere valutata la possibilità di modificare la gestione delle agevolazioni tributarie, prevedendo bandi annuali e a sportello aperto.

L'anno 2018 doveva essere l'esercizio in cui l'organizzazione volta al recupero tributario doveva finalmente essere completamente definita. Tuttavia diverse vicende organizzative e procedurali, unite alla difficoltà di utilizzo del gestionale hanno determinato un rinvio di tale termine, che potrebbe coincidere, a questo punto, con l'orizzonte temporale del "progetto entrate", quindi fine 2019.

La riscossione coattiva ritorna ad essere svolta tramite il ruolo esattoriale. Come si diceva precedentemente, l'indirizzo è quello di provvedere ad acquisire i servizi di riscossione all'esterno, soprattutto per la parte afferente l'impagato, purché si raggiunga un ottimale livello di riscossione e

recupero.

La nuova forma organizzativa dovrà comportare maggiori benefici all'Ente, rispetto alle modalità seguite in passato, consentendo un livello maggiore di equità fiscale, derivante da un maggior recupero del non pagato.

La corretta ricognizione del credito porterà, nei casi necessari, alla dichiarazione di non esigibilità. Questa evenienza permetterà di attivare i fondi per i crediti di dubbia esigibilità, specificamente accantonati.

I controlli sugli ISEE sono stati effettuati per tutti quelli presentati, anche attraverso l'incrocio di banche dati, nel corso dell'intero anno 2018. Per l'anno 2019 si continuerà ad applicare tali verifiche in modo da consentire che solo i cittadini più bisognosi beneficino delle condizioni agevolate sui tributi comunali.

Si evidenzia che i controlli operati in fase di presentazione della domanda di agevolazioni hanno evidenziato diversi comportamenti non conformi. Molti cittadini hanno presentato la richiesta dell'applicazione delle agevolazioni anche a fronte di situazioni di morosità pregresse. Questo perché per il passato in diversi chiedevano le agevolazioni ma, una volta ottenute, ugualmente non operavano i dovuti pagamenti. La previsione della esclusione dal bando dei morosi pregressi ha comportato una enorme limitazione, se non un azzeramento, di tali situazioni.

Ulteriore attenzione verrà ancora posta a tutte quelle iniziative che agevolino il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari quali, ad esempio, pagamenti da remoto o con sistemi di pagamento evoluti.

Gli operatori del Servizio Tributi continueranno a fornire la propria assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi saranno scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, si garantirà un'apertura al pubblico oltre il normale orario di lavoro, caricandosi del lavoro extra necessario. Nei momenti di ferie, poi, dove gli orari verranno rimodulati, l'ufficio si potrà rendere disponibile a superare gli orari dettati e svolgere sportello tutti i giorni per garantire un orario minimo di apertura al pubblico immutato nella quantità di ore.

Il servizio di prenotazione degli appuntamenti ha permesso, negli anni, di migliorare la qualità del servizio e le tempistiche di risposta ai cittadini. La prenotazione consente ai contribuenti/utenti di fissare una data ed un orario più consoni ai propri impegni familiari e/o lavorativi. Gli appuntamenti vengono gestiti nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario, quando possibile. Il servizio di prenotazione ha anche permesso di migliorare il servizio reso agli altri utenti/contribuenti in quanto vengono fissati incontri per situazioni più complesse o che richiedono più tempo, in modo da migliorare sia gli aspetti di riservatezza sia i tempi di studio e trattamento della problematica.

Dal 2017 è stato messo a disposizione un calcolatore con le aliquote precaricate per la TASI e l'IMU, per agevolare i pagamenti e ridurre gli errori formali. Tale servizio risulta particolarmente gradito ai cittadini e permette agli uffici di fornire, anche telefonicamente (mediante la disponibilità al cittadino di un pc o di un palmare o di uno smartphone), un ausilio nella fase di predisposizione dei pagamenti.

Si dettagliano specificamente alcuni aspetti della imposizione prevista con la legge 147 del 27 dicembre 2013, denominata IUC, Imposta Unica Comunale, che nell'ultimo ultimo anno ha subito una rivisitazione.

Finalmente dopo diversi anni trascorsi a modificare gli orientamenti e le norme almeno annualmente e qualche volta anche più volte in anno, il normatore ha stabilizzato la sua attività in seno alla IUC.

La componente IMU e TASI

Per l'anno 2018 per l'abitazione principale è ancora prevista l'esenzione dal pagamento, ad eccezione degli immobili di categoria A1, A8, A9. Si prevede tale norma intervenga anche per l'anno 2019.

Negli ultimi anni le modifiche di maggior impatto hanno riguardato sia gli immobili in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il I grado, con tutti gli obblighi previsti all'articolo 13 del D.L. 201/2011, compresa la registrazione del contratto e la dichiarazione dello stesso nei termini e con le modalità previste dalla norma, sia gli immobili concessi in locazione con il contratto a canone concordato. Le due tipologie di situazioni vedono l'applicazione di forme di riduzione della base imponibile o dell'imposta.

La componente TARI

Per questa componente tributaria non si sono verificate modificazioni, se non di natura giurisprudenziale. Il tributo deve essere corrisposto in base ad una tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Non risulta affrontato e/o risolto il nodo fissato dal dettato del comma 649 in ordine alla detassazione delle aree dove vengono prodotti in modo prevalente e continuativo rifiuti speciali che il produttore avvia a trattamento a sue spese. Nel testo sono introdotti una serie di concetti di tipo qualitativo che dovrebbero sanare un problema quantitativo. Si pongono sempre i soliti quesiti: "A chi vanno ricaricati i costi per il mancato gettito? E poi perché una differenza tra produttori e non produttori (intesi come attività d'impresa)?"

Nel corso del 2017 e dell'inizio del 2018 sono giunte diverse eccezioni in merito a detta norma ed i ricorsi in CTP sono stati gestiti dall'amministrazione tramite l'istituto del reclamo/mediazione, considerata l'enorme indeterminazione che esiste in merito. Nel corso del 2019 saranno promossi tavoli di confronto con le associazioni di categoria volti a migliorare la qualità e la tipologia della documentazione prodotta in fase di istanze per la detassazione. Talvolta la documentazione risulta ridondante ed eccessiva, ma non efficace, talvolta la documentazione è scarna e parimenti non efficace. L'Amministrazione sta portando

avanti uno sforzo per condurre gli aspetti documentali da una correttezza formale ad una coerenza sostanziale.

b) Obiettivi:

1. Proseguimento nella integrazione della gestione delle entrate, anche mediante la collaborazione del SIT e del CED:
2. presidio del processo di upload dei dati ricevuti dai diversi soggetti terzi (Agenzia delle entrate, Anagrafe tributaria, uffici comunali) aventi impatto sul sistema tributario;
3. utilizzo delle banche dati con cadenza idonea a seconda della banca dati;
4. attuazione del “progetto entrate”

Programma n.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato /Angiolo Salvi/Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia/Gabriele Deventi

Nel corso del triennio 2019-2021, per quanto riguarda la Gestione Amministrativa e Contabile del Patrimonio verranno svolte le seguenti attività:

1. Gestione rapporti economici e relazionali con Arezzo Casa e con altri condomini.
2. Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente.

Gestione degli adempimenti previsti con Agenzia delle Entrate in materia di locazioni, proseguendo la ricognizione generale sulle locazioni passive esistenti a seguito passaggio delle competenze dal settore tecnico a quello economico finanziario.

3. Gestione economica e contrattuale delle antenne radio-base. Proseguendo la ricognizione generale dell'argomento. La situazione risulta molto complessa e tale complessità è legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e a caratteristiche del mercato, che in questa materia sono sempre in continua evoluzione.

L'analisi si concentrerà soprattutto sull'aspetto economico e formale-contrattuale.

4. Locazioni attive, proseguirà la ricognizione generale sull'analisi della situazione esistente.

5. Assicurazioni- Gestione della gara, con ben 7 lotti assicurativi, che è in corso di esecuzione ed avrà quale riferimento temporale il quadriennio 2018-2022. Inoltre provvederemo alla gestione, con il Servizio Appalti e Contratti, di con nuova gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio, in scadenza il 31/12/2019.

6. Inventario-Proseguirà la gestione e l'aggiornamento dell'Inventario. In questi ultimi anni

l'attività, svolta in collaborazione con la Soc. ESSE-IN, ha riguardato, oltre che l'adeguamento del conto del Consegnatario dei beni, anche una nuova riclassificazione dei beni (immobili e mobili) legata all'applicazione del nuovo sistema contabile (funzionale alla predisposizione del Conto economico e Stato patrimoniale dell'ente).

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione dei beni immobili del Comune riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

Nell'ambito della conduzione della gestione del patrimonio immobiliare, trova piena applicazione la legislazione nazionale che ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali.

Detta normativa prevede in primo luogo la redazione del piano delle alienazioni.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112,convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale:

1. in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;
2. al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità
3. nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Le funzioni relative al presente programma gestite all'interno delle mansioni dell'ufficio "Centrale di committenza" si riferiscono un primo luogo all'attività di programmazione relativa alla redazione del piano ed a seguire all'attivazione della procedura di evidenza pubblica per costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di privati esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, alienazione di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico.

La UOA curerà le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico

amministrative, acquisendo dagli uffici competenti le stime per le vendite. L'attività è articolata con riferimento ai livelli strategici relativo alla valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

L'uffici Centrale di committenza in ordine al programma Gestione dei beni demaniali e patrimoniali si occupa anche :

- a. della gestione dell'appalto "servizio di pulizia degli edifici di proprietà comunali in qualità di responsabile del servizio;
- b. della gestione della concessione "Centro del nuoto".
- c. Della gestione delle tariffe dei parcheggi e relativi abbonamenti

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Per quanto attiene la gestione dei beni immobili, l'ufficio "gestione del patrimonio edilizio" si occupa:

- dell'aggiornamento ed allineamento catastale,
- delle procedure di esproprio finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.
- la gestione utenze impianti termici

Per quanto attiene la gestione utenze impianti termici, il Comune di Montevarchi ha affidato a COFELY l'espletamento del servizio calore negli edifici pubblici comunali e/o ad uso pubblico con lo scopo di ottimizzare il funzionamento degli impianti di riscaldamento al fine di contenerne i costi di gestione. A seguito della rinegoziazione contrattuale in corso questo ente ha incaricato COFELY di effettuare interventi manutentivi da farsi sia agli impianti di riscaldamento che agli edifici al fine di consentire un risparmio energetico. Con questa modalità è stato possibile imporre al gestore interventi di rinnovamento degli impianti che il comune, a causa delle limitate risorse e dei vincoli imposti dal patto di stabilità, difficilmente potrebbe realizzare.

La Società affidataria, in continuità con gli interventi già effettuati negli anni passati è impegnata in favore del Comune:

- a realizzare gli adeguamenti normativi con particolare riferimento al D.P.R.412/1993, dando priorità alla realizzazione del sistema di telecontrollo, all'installazione di conta-calorie ed alla realizzazione delle diagnosi energetiche degli edifici affidati;
- all'esecuzione a perfetta regola d'arte di tutti i lavori previsti;
- alla gestione degli impianti secondo un criterio razionale di sicurezza ed efficienza, effettuando tutte le opere e gli interventi di potenziamento, adeguamento e manutenzione, sia ordinaria che

straordinaria, che riterrà necessari per l'ottenimento della perfetta efficienza tecnica ed antinfortunistica degli impianti e delle apparecchiature, tenendo conto dell'assetto previsto dei consumi e dell'utenza;

- a garantire il personale necessario ad assicurare il funzionamento dell'impianto e delle strutture accessorie nella piena osservanza delle vigenti disposizioni di legge, norme e regolamenti in materia.

Al momento esistono alcuni impianti fuori gestione perché nuovi o pervenuti all'Amministrazione Comunale in un secondo tempo rispetto all'affidamento. Nei prossimi anni è intenzione dell'ufficio "Gestione Patrimonio Edilizio" di accentrare la gestione del calore sotto l'affidamento fatto a Cofely.

b) Obiettivi della gestione:

È intenzione di questa amministrazione procedere ad un'attenta revisione dei beni immobili di proprietà dell'ente verificando per ciascuno la regolarità normativa in merito agli aspetti catastali e procedere quindi al corretto accampionamento.

La priorità dell'Amministrazione per i prossimi anni è data alla messa a norma degli edifici partendo da verifiche strutturali e cercando di veicolare finanziamenti comunitari volti sia alla riqualificazione strutturale che energetica.

Al fine di razionalizzare i costi di gestione del patrimonio immobiliare è in corso l'individuazione di una nuova sede per il cantiere comunale, da usare anche come magazzino e deposito materiale.

La Gestione del Patrimonio nei prossimi anni dovrà dare la precedenza alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà.

Programma n. 6 - Ufficio Tecnico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La sezione Ufficio tecnico segue tutte le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale cercando, nei limiti delle risorse economiche ed umane messe a disposizione, risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città.

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per lavoro o per turismo si trovano a visitare la città stessa.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- progettazione di interventi per la messa a norma e/o per la manutenzione straordinaria per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge;

- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie.

L'obiettivo per i prossimi anni è quello di attivare un processo di esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica e di mettere a regime la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali mediante l'accordo quadro stipulato, in oltre è in corso di valutazione la verifica della necessità di attivare un accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici afferenti al patrimonio del comune. Detto obiettivo è dettato dalla crescente complessità normativa ed alla maggior attenzione nei confronti delle problematiche relative alla tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro ed aperti al pubblico

Gli interventi interessano gli edifici pubblici, le aree pubbliche nonché le strutture per eventi concentrando l'attenzione sugli aspetti riguardanti la sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

All'interno di tale programma è presente un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (non solo scolastici) come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione che di nuova realizzazione effettuati.

In sintesi le azioni attivate sono per lo più rivolte alla conservazione del patrimonio e ad aumentarne la ricettività, la piena accessibilità e la sicurezza degli stessi.

Nell'ambito di tale programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, per la sperimentazione di nuove tecniche costruttive, per la Direzione dei Lavori, dei collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, i rapporti con i Dirigenti scolastici, l'aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici per il sistema informatico M.U.R., i rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

Visto che con il D.Lgs. n. 50/2016 all'art. 21 si stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, “[...] contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano [...] i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l’indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri Enti pubblici. [...]”. Lo stesso art. 21 del D.Lgs.50/2016, al co.8, prevede l'adozione di un “[...] decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, [...], previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata [dove] sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Tale decreto è stato emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 16.01.2018 n.14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali." e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 09.03.2018.

La Regione Toscana ha comunicato "[...] l'avvio le nuove funzionalità per la redazione e la pubblicazione del Programma triennale di lavori pubblici di cui al c. 7 art.21 del Codice dei Contratti Pubblici.[...]" a partire dalla giornata di lunedì 29 ottobre;

Il D.M.14/2018, così come previsto dall'art.9, "[...] si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici [...] effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021. [...]".

L'art.5 del D.M.14/2018:

-al comma 5, prevede che "[...] successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al presente periodo del presente comma. [...]";

-al comma 6, prevede che "[...] i soggetti di cui all'articolo 3, co.1, lettera a), del codice [tra i quali sono ricompresi gli enti pubblici territoriali] approvano i medesimi documenti [programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale] entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio [...]";

-al comma 7, prevede che "[...] Nel caso [...] di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale del programma triennale e dell'elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l'avvio delle procedure relative ad un lavoro previsto dalla seconda annualità

di un programma triennale approvato e dall'elenco annuale dello schema di programma triennale adottato”;

-il comma 9, prevede che: “[...] I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, [...], qualora le modifiche riguardino:

-a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;

-b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

-c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

-d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;

-e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse; [...]”.

Il comma 11, prevede che: “[...] Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione. [...]”;

Le istruzioni, curate dal Gruppo di Lavoro “Osservatori Contratti Pubblici” dell'Associazione ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che forniscono indicazioni e chiarimenti in ordine al Regolamento di cui al D.M.14/2018 con particolare riguardo alle modalità di compilazione degli schemi-tipo per la programmazione e dove si sostiene che: “Non è dunque prevista la possibilità che un intervento per il quale si prevede l'avvio nella prima annualità del programma non presenti i requisiti specifici per il suo inserimento nell'elenco annuale. In attesa ad esempio di copertura finanziaria sarà collocato in annualità successiva alla prima e, una volta ottenuta, sarà possibile includerlo nell'elenco annuale solo a seguito dell'aggiornamento del programma in corso d'anno come da lettera d) comma 9 art. 5 del DM 14/2018”.

La redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale delle opere pubbliche tiene conto, attraverso appropriate analisi, del quadro dei bisogni e delle relative esigenze dell'ente riferite al periodo di validità del programma tenendo anche conto delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma Triennale 2018/2020.

b) Obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e delle strutture del patrimonio Comunale.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle

opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

UOA Centrale di committenza

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'ufficio "Appalti e contratti" si occupa di:

- consulenza su capitolati e gare, consulenza e supporto nelle procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
 - gare ufficiose;
 - gare innovative e definizione di nuovi schemi procedurali per altri Servizi interni al Comune;
 - gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi;
 - gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi, coperture assicurative affidamento servizio pulizia;
 - gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
 - attività contrattuale dell'Ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Dirigente, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;
 - tenuta nel Repertorio generale, adempimenti su imposta di registro, di bollo, diritti di segreteria e rapporti con Agenzia delle Entrate relativi alla registrazione atti;
 - collaborazione alla definizione delle esternalizzazioni di servizi, prestazioni e soluzioni specifiche;
 - formazione costante mediante incontri, teorico-pratico sulla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
 - tenuta dei rapporti con ANAC;
 - adempimenti obbligatori ANAC relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante);
 - attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Servizio;
 - raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC;
 - gestione e aggiornamento Elenco fornitori per servizi, beni e lavori.
- Inoltre:

L'Ufficio Appalti e Contratti ha implementato il proprio sistema di gare telematiche, sia per quanto riguarda le procedure CUC sia per quanto riguarda gli accordi quadro:

- Il Sistema di gare telematiche del Comune di Montevarchi è raggiungibile dalla Home Page del sito istituzionale dell'Ente, cliccando in alto a destra sul link "Albo fornitori e gare online".
- Tramite questo sistema saranno gestite il 100% delle procedure di scelta del contraente effettuate dal comune di Montevarchi.
- L'Ufficio Appalti e Contratti porta avanti la programmazione biennale degli acquisti:
- L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una

programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018. Il Consiglio Comunale approva il Programma Biennale in coerenza con il Bilancio preventivo e il DUP.

- Svolge funzioni di Centrale unica di committenza con il Comune di Terranuova

Bracciolini:

- L'art. 33 comma 3-bis dell' ex d.lgs. n. 163/2006 'Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture', così come sostituito dall'art. 9 comma 1 lettera d) della legge n. 89/2014, testualmente recita "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento". Gli organi consiliari del Comune di Montevarchi e di Comune di Terranuova Bracciolini, rispettivamente con deliberazioni n. 50 del 16/07/2015 e n. 46 del 20/07/2015, hanno approvato una Convenzione tra i due Enti, poi "formalizzata ufficialmente" mediante sottoscrizione dei Sindaci dei predetti Enti (Convenzione n. di rep. Atti Privati 8796 in data 27/11/2015). Il "VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI" n. 1 del 27/11/2015 avente ad oggetto: "CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN'UNICA CENTRALE DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI MONTEVARCHI E TERRANUOVA BRACCIOLINI", individuava il Responsabile della Centrale stessa e, per ciascun Ente, il Personale operativamente e funzionalmente assegnato;

- Come di consueto, il Servizio fornirà supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara, nel rispetto dei principi di rotazione.

- L'Ufficio Appalti e Contratti si sta occupando dell'espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'appalto di opere pubbliche, forniture e servizi redigendo gli atti propedeutici e conseguenti:

- stesura dei bandi di gara e pubblicazione degli stessi in Gazzetta Ufficiale e/o sugli organi di stampa, risposte ai quesiti dei possibili concorrenti, verbali delle sedute di gara;

- verifica dei requisiti delle imprese partecipanti, comunicazioni dell'esito ai partecipanti e pubblicazione dell'avviso di gara esperita;

- Consulenza e supporto ai Settori dell'Ente relativamente alle procedure d'appalto;

-Provvede inoltre alla selezione di professionisti tecnici esterni per le necessità dell'Ente;

-Aderisce alle Convenzioni Consip per il 2^ Settore, utilizzando altresì il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana);

b) Obiettivi:

In primo luogo gli obiettivi strategici del 2019. riguardano la definizione delle procedure di partenariato pubblico privato relative a:

- progettazione e realizzazione della riqualificazione ed efficientamento energetico e della gestione di un palazzo dello sport di V.le Matteotti;
- per la progettazione e realizzazione della riqualificazione ed efficientamento energetico e della gestione di un Stadio comunale ed adiacenti infrastrutture calcistiche .
- esternalizzazione del servizio di gestione illuminazione pubblica
- progettazione e realizzazione della riqualificazione ed efficientamento energetico dei cimiteri comunali con esternalizzazione della gestione delle lampade votive.

La normativa inoltre prevederà l'utilizzo obbligatorio di un sistema telematico per accertare il possesso dei requisiti generali e speciali in capo alle imprese affidatarie di lavori/servizi/forniture.

Le nuove modalità di espletamento delle procedure di gare impongono una rivalutazione e riorganizzazione della gestione di alcune fasi della gara.

L'ufficio appalti è impegnato nell'applicazione della normativa per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione con provvedimenti di carattere più generali.

La recente normativa imporrà al servizio appalti e contratti un costante aggiornamento delle procedure amministrative relative agli appalti pubblici a seguito dell'attuale quadro normativo e giurisprudenziale in continua evoluzione, al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza e trasparenza.

Resta infine ferma l'esigenza di mantenere gli standard prestazionali concernenti la fase di stipula dei contratti.

Altri obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sviluppo dei progetti inseriti nel piano annuale compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Programmazione e attuazione soprattutto delle manutenzioni del patrimonio comunale secondo gli stanziamenti assegnati.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono previsti interventi in alcune scuole, per i quali sono in corso le richieste di finanziamento.

Per quanto riguarda la viabilità è prevista la realizzazione della nuova ciclopista dell'Arno.

Programma n. 07 - Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

La riorganizzazione dell'Ente ha portato dal 2017 la creazione di un Servizio che si occupa di tutte le attività dei Servizi demografici, Archivio e Protocollo.

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni. In particolare, è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici per:

- rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;
- attivare le modalità organizzative per far fronte al passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- essere in grado di soddisfare l'aumento delle richieste di cittadinanza;
- coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della circondariale alla luce della fusione dei Comuni di Castelfranco e Pian di Sco';
- ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico tramite specifiche convenzioni;
- ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;
- essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

L'Ufficio sarà impegnato, anche nell'anno 2019, nei procedimenti di seguito indicati:

Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge in vigore dal 5/06/2016.

Carte d'identità - nel 2019 proseguirà la procedura elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni, con la strumentazioni pervenute dall'Istituto Poligrafico dello Stato, presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane . La scansione ottica dello storico dei cartellini verrà sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune.

Aggiornamento permessi di soggiorno -

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale - sono due procedimenti delicati perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare

ANPR - Questa è l'attività più rilevante e delicata svolta nell'anno 2018 e da proseguire nell'anno 2019. Si tratta di far transitare la gestione di 8000 anagrafi comunali ad un' Anagrafe Nazionale, da INA SAIA ad ANPR, con tutti i passaggi di dati da verificare per far sì che le banche dati siano allineate. Incroci con banca dati Punto Fisco di Agenzia delle Entrate e Catasto, con banche dati AIRE e Ministero della Salute. Nell'anno 2019 sarà necessario un costante monitoraggio e il proseguimento della bonifica di dati mentre sarà attiva la nuova procedura.

Gestione anagrafica del territorio - importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti.

Nell'anno 2019 saranno a regime le procedure D.A.T.

Proseguirà il percorso per la conservazione digitale dei documenti del Comune con il sistema DAX della Regione Toscana.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

Programma n. 08- Sistemi informativi e Statistica

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

1.Statistica:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella

programmazione statistica locale e nazionale.

2. Informatizzazione:

Amministrazione generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale e misure di sicurezza della rete informatica dell'Ente. Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet.

Obiettivi:

Adeguare la gestione della struttura informatica dell'Ente in conformità con la normativa (Codice Amministrazione Digitale, GDPR Privacy, direttive AGID) e fornire il supporto statistico per le rilevazioni ISTAT nelle quali l'Ente risulta comune campione, con le sottostanti attività:

- Supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.)
- Gestione della sicurezza informatica (password, antivirus, sistemi firewall, backup, licenze software ecc.) e installazione, manutenzione, aggiornamento (hardware e software) di tutte le postazioni di lavoro informatizzate (circa 160)
- Gestione delle reti interne e della rete geografica (VPN) presente fra le sedi Comunali
- Adeguamento tecnologico e integrazione di nuovi punti di controllo nel sistema di videosorveglianza
- Gestione e assistenza della telefonia Fissa (centralino) e Mobile (Cellulari in dotazione alla struttura dell'Ente);
- Installazione, manutenzione, aggiornamento (hardware e software) di tutti gli apparati multifunzione per i vari processi di stampa, scansione digitale e fotocopiatrice (circa 25)
- Amministrazione del sistema di gestione della posta elettronica interna con dominio @comune.montevarchi.ar.it (160 caselle).
- Valutazione delle esigenze di aggiornamento delle procedure o attrezzature informatiche dei vari uffici e predisposizione di un piano acquisti e di innovazione tecnologica annuale.
- Analisi e progettazione di nuove soluzioni informatiche per l'ottimizzazione del lavoro degli uffici.

- Sviluppo di programmi, siti web e applicativi per le esigenze di vari uffici.
- Gestione, aggiornamento, ottimizzazione dei server utilizzati dall'Ente e studio di soluzioni migliorative relativamente alla manutenzione dei server.
- Gestione dei contatti con le ditte fornitrici dei software gestionali in dotazione all'Ente con redazione di opportuni contratti di manutenzione e verifica dell'operato.
- Gestione e coordinamento dell'attività di rilevazione statistica di competenza dell'Ente nel periodo di espletamento del censimento permanente della popolazione e abitazioni.

In attuazione con quanto previsto dal regolamento Europeo privacy GDPR e direttive Agid dovranno essere progettati e realizzati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili:

- un piano di Disaster Recovery e Continuità Operativa in grado di ripristinare la disponibilità dei dati in caso di incidente o guasto tecnico delle apparecchiature presenti nella sala CED dell'Ente.
- Un piano di adeguamento organizzativo e tecnologico conseguente alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) dell'Ente.

Programma n. 10 - Risorse Umane

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale è stato istituito in attuazione della convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nonché della L.R.T. n. 40/2001 e successive modificazioni e integrazioni fra i Comuni di Montevarchi, Terranuova Bracciolini e Bucine che ne è uscito dal 23.04.2012 ed è operativo dal 01.10.2008.

L'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione del trattamento giuridico del personale;
- gestione dei programmi formativi del personale;
- reclutamento del personale;
- gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.

Oltre alle predette competenze è demandata alla gestione associata l'attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla conferenza dei Sindaci o dagli organi esecutivi dei

singoli enti.

Dal 01.01.2016 si è realizzata l'unificazione di tutti i software gestionali in dotazione dell'ufficio unico, ed in detto anno, oltre che proseguire l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti del Comune di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini l'ufficio si propone, anche nel 2019, di proseguire l'attività di correzione dei dati previdenziali dei dipendenti contenuti nella banca dati dell'I.N.P.S., che non risultano coerenti con quelli in possesso dell'ufficio, al fine di agevolare i dipendenti medesimi nell'iter di revisione del proprio estratto contributivo e nel contempo garantire una corretta liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Nell'anno 2019 l'Ufficio sarà impegnato a mettere a regime gli istituti del nuovo contratto da disciplinarsi nella contrattazione decentrata oltre ad attuare la regolamentazione nuova conseguente.

Nell'anno 2019 si intende proseguire la gestione del servizio associato del personale con il Comune di Terranuova B.ni

Nell'anno 2018 è stato provveduto ad una riorganizzazione della struttura comunale al fine di renderla flessibile in termini di efficacia per raggiungere gli obiettivi proposti dall'Amministrazione e a tal fine sono stati istituiti:

- L'Ufficio Unico per la transizione alla modalità operativa digitale, per lo svolgimento dei compiti e delle attività indicate nell'art. 17 comma 1 lettere da a) a j-bis) del D.Lgs. n. 82/2005, nonché per la gestione del sistema informativo, del sistema informatico e dei sistemi di telecomunicazione e fonia;

- lo "Sportello di prossimità" quale strumento di orientamento e informazione legale al cittadino nei limiti e con le modalità previste dalla normativa, riconducendo la funzione all'interno di detto settore, con la previsione di assegnazione della gestione delle correlate attività al Servizio Politiche Sociali-Istruzione-Educazione-Formazione-Sport;

- l'Unità di Progetto" denominata "Nuovi strumenti urbanistici e progetti strategici" e definita nei singoli aspetti nell'Allegato A alla presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 2 lettera b) dell'art. 8 del regolamento di organizzazione dell'Ente;

- l' "Unità di Progetto Entrate" ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 2 lettera b) dell'art. 8 del regolamento di organizzazione dell'Ente al fine di effettuare una ricognizione del sistema delle entrate del comune e contestualmente di sviluppare, avvalendosi del SIT, un sistema integrato con le banche dati esistenti all'interno dell'Ente e/o proprie di altri Enti;

- l'Unità Organizzativa Autonoma denominata "Centrale Unica di committenza- Appalti, gare e contratti" aventi oggetto le funzioni di Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Montevarchi e Terranuova B.ni, le funzioni generali di affidamento di servizi, forniture e lavori per importi inferiori a € 40.000 per l'intero Ente e le altre competenze nei procedimenti di evidenza pubblica che interessano il patrimonio comunale.

Nell'anno 2019 sarà l'anno nel quale l'organizzazione della nuova struttura entrerà a pieno regime.

Programma n. 11- Altri servizi generali -

ASSESSORE: Maura Isetto/Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

Con la riorganizzazione, la struttura, insieme all'attività svolta dai servizi demografici è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

Dal 17 dicembre 2016 è attivo l'Urban Center (Casa dei cittadini).

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio. Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

Il servizio ha suddiviso le sue attività in due specifici ambiti:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front - office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane - Servizio di prima Accoglienza al Cittadino - Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri - Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi - Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa - redazione periodico dell'ente - gestione del sito internet - gestione servizi sui social media - campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office.

La struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

All'interno dell'Urban Center convivono due servizi diversi e l'Ufficio incomune

Il lavoro svolto nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, queste sono le attività di cui si occupa il servizio: procedura presentazione domande per assegnazione alloggi ERP; procedura domande per contributi affitto;

presentazione domande e riconsegna certificazioni idoneità alloggiativa; procedura completa pratica assegno nucleo familiare; pratiche Ise-Isee con utilizzo di convenzioni con Caf; procedura pratica dichiarazione IMU; gestione schede informative per procedure degli uffici; informazioni e avvio procedimenti per cittadinanza-incontri-ospitalità; servizio agevolazioni pratiche consumo acqua; attività Sgate procedura completa per consumo energia e metano; accesso agli atti amministrativi e accesso civico.

Da oltre 10 anni è stato aperto il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato “incomune Levane”, al cui interno opera il Cup dell’Usl 8 area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall’Usl e all’interno dell’Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio della carte d’identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due comuni.

Nel corso del 2019 l’obiettivo principale dell’Ufficio incomune, considerata anche l’evoluzione che lo stesso ha avuto nel corso degli anni, sarà quella di specializzarsi nelle attività di front-office e di back-office legate principalmente alle procedure per richieste di agevolazione e contribuzione non solo concesse dall’amministrazione comunale ma anche da altri enti ed istituzioni quali Regione, Inps, Publiacqua, ecc. anche alla luce delle novità intercorse e previste nei prossimi mesi.

Una su tutte la pratica relativa all’attuale Sia (recentemente modificata dal governo) e dal cosiddetto reddito di inclusione che prenderà il posto della Sia le cui procedure, nella parte diretta del rapporto del cittadino, saranno, curate dall’Amministrazione Comunale.

In collaborazione con il Servizio Sociale è stato attivato un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

L’Urp, anche nel 2019 si propone di far fronte alle novità sul pre-pagato introdotte dall’Amministrazione per agevolare l’utenza in relazione ai servizi a domanda individuale proseguendo il servizio di pagamento bancomat sia a Montevarchi che a Levane.

Dal 2017 si è provveduto anche ad attivare il servizio relativo alla presentazione di domande del reddito di inclusione (Carta REI) che ha sostituito la SIA, con un collegamento diretto al portale dell’Inps per la trasmissione di domande, diversamente da come era in precedenza con la SIA dove veniva utilizzata la piattaforma del Servizio Sgate.

Dal 2017 e proseguendo nel 2018 l’Ufficio ha provveduto a modificare in modo sostanziale il regolamento comunale previsto per la concessione di agevolazioni per il servizio idrico. Infatti, sulla base degli stanziamenti economici ricevuti dal Ambito Idrico Toscano, passati da una cifra complessiva a disposizione di 68.000,00 euro del 2016 a 85.000 euro nel 2017 (in quanto il comune di Montevarchi ha potuto usufruire di parte della cifra non utilizzata da altri comuni toscani) , e nel 2018 di € 95.000 circa, è stato possibile ampliare la forma di agevolazione dal 50% al 65% della somma sostenuta per gli utenti che hanno avuto possibilità di accesso al contributo, allargando al tempo stesso anche i limiti Isee previsti dal

precedente regolamento fino a € 15.000 per famiglie fino a 4 persone e fino a € 20.000 per famiglie composte da 5 o più persone. Tutto questo lavoro, compresa la ricezione e l'esame della domanda, fino alla predisposizione della graduatoria e l'invio dei nominativi a Publiacqua, è stato gestito internamente dal servizio.

Inoltre dal 1° luglio 2018, sempre sul fronte delle agevolazioni legate al servizio idrico, vi è anche l'introduzione del bonus nazionale € 8.107,50 e chi ha 4 figli o più figli a carico l'Isee sale fino a € 20.000. Un servizio che sarà curato da Sgate e che dunque riguarderà sempre le attività dell'urp.

Anche per l'anno 2019 l'Ufficio intende prestare attenzione in modo capillare alla concessione di agevolazioni per il servizio idrico per soddisfare bisogni primari della cittadinanza

Missione 2 Giustizia

Programma n.1 - Uffici giudiziari

ASSESSORE: Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale anche per l'anno 2019 sarà rappresentata dalla gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare sarà garantita

un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 14 della L.R. 03.04.2006 n. 12.

Per l'anno 2019 continueranno ad essere svolti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita degli alunni delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare. Durante l'anno con il completamento dell'installazione dei varchi elettronici per il controllo degli accessi alla Zona a Traffico Limitato e della prescritta segnaletica sarà attivata la funzione di invio delle sanzioni accertate attraverso tale sistema. Si tratta in pratica di accertare le violazioni e notificare i verbali tramite l'ausilio delle telecamere installate e senza la presenza degli operatori.

Sarà incrementato durante il 2019 il servizio di controllo e sanzionamento delle violazioni in materia di sosta a pagamento con la conferma dell'attuale ausiliario del traffico in aggiunta al servizio svolto dagli agenti della polizia Municipale

Saranno inoltre effettuati controlli sull'attività edilizia in collaborazione con l'ufficio edilizia.

Verrà mantenuta la vigilanza ed il controllo sulle attività commerciali, soprattutto su area pubblica, artigianali ed annonaria, al fine della verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali.

Sarà implementata l'attività di contrasto al degrado soprattutto nel centro storico con l'organizzazione di specifici servizi. In particolare saranno contrastate e sanzionate tutte quelle azioni che aumentando la sensazione di disordine ed abbandono influendo negativamente sulla percezione di sicurezza e qualità della vita. L'attività sanzionatoria è stata anticipata, in collaborazione con gli uffici competenti, da una campagna di prevenzione e sensibilizzazione.

Sarà mantenuta la gestione degli oggetti ritrovati per la riconsegna ai legittimi proprietari.

Il Comando continuerà a rilasciare le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico per scopi edili, le autorizzazioni di passo carrabile e curerà il rilascio dei permessi per portatori di handicap.

Sarà cura del Comando Polizia Municipale collaborare con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di mantenere in perfetta efficienza la segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica esistente, anche segnalando eventuali carenze o necessità di intervento oltre a collaborare per quanto di competenza.

Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale. Saranno mantenuti i servizi di polizia stradale finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni anche con l'ausilio dell'apparecchio THARGA 193 che consente di individuare i veicoli senza revisione e senza la copertura assicurativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta, delle norme di comportamento
Gestione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova

Bracciolini

Adeguamento della struttura informatica per la gestione unificata delle procedure operative.

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali da parte delle attività commerciali ed artigianali.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente nonché per le modifiche in programma.

Contrastare le violazioni in materia ambientale quali abbandono di rifiuti e veicoli e quelle in tema di degrado.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Intensificazione dei controlli in materia di sosta a pagamento.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;
- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.

Programma n. 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le

forze di polizia presenti sul territorio. Saranno, per quanto possa dipendere da noi, incentivati servizi di vigilanza e controllo coordinati e congiunti con le forze di polizia dello Stato finalizzati sia ad una maggiore sicurezza stradale sia in materia di controllo delle attività produttive e stranieri.

Sarà predisposta, per l'approvazione in Consiglio Comunale, una bozza di regolamento di polizia urbana in sostituzione di quello attualmente vigente, in linea con gli sviluppi normativi in materia (D.L.14/2017 convertito in legge 48/2017)

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;

-Realizzazione di interventi di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole;

-Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma n. (01) - Istruzione prescolastica

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Obiettivo dell'anno 2017/2018 è stato proseguire nel sostegno della scuola di infanzia anche aumentando le sezioni. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Nell'ottica del sistema integrato pubblico/privato anche per questo anno scolastico l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci e, per le opere pubbliche, Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse

formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governance complessiva del sistema.

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 verranno stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. In particolare l'Amministrazione si impegna ad aumentare le risorse da destinare alle scuole.

Il Comune di Montevarchi dall'anno 2018 è stato confermato nella funzione di presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI) fino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo. Quindi nell'anno 2019 il Servizio sarà impegnato a svolgere funzioni di segreteria e gestione della CZI. La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel bambino, nel ragazzo e nell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica: Non sono più rari i casi in cui i bambini italiani non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione.

In questo momento la scuola deve essere considerata sempre di più una comunità educante.

Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per

garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani “i giorni di scuola sono 365”.

Al fine di qualificare l’offerta formativa delle scuole il Comune di Montevarchi ha presentato ai Dirigenti Scolastici una serie di progetti (che daranno sostenuti finanziariamente) rivolti a tutti gli ordini di scuola da inserire nel Piano dell’Offerta Formativa di ciascun istituto.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l’attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione e dello Stato.

Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l’Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l’Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell’Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l’attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell’offerta formativa, facilitando l’integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2018 l’obiettivo dell’Ente è stato mantenere l’ampliamento dell’offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si pone quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che limitando al massimo i disagi per l’utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio. Nell’ambito delle attività integrative alla didattica si vuole mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell’affermare i valori del rispetto, dell’accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi

di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con

Comune di Montevarchi - Documento Unico di Programmazione 2018/2020 86 altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l’attività delle scuole.

L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per: 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'"ascolto" a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti; 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere; 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi; 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza.

Nell'anno 2018 e 2019 la Regione Toscana sostiene, con il proprio progetto e contributo, principalmente progetto unitario zonale e le Amministrazioni saranno sempre più coinvolte in azioni rivolte verso questo obiettivo.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2019 l'obiettivo dell'Ente è stato mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si pone quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che limitando al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio. Nell'ambito delle attività integrative alla didattica si vuole mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell'affermare i valori del rispetto, dell'accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con altre

istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l'attività delle scuole. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per: 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'"ascolto" a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti; 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere; 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi; 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento. In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità. Non bisogna sottovalutare l'importanza di un'offerta progettuale che miri a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc....), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

b) Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

Realizzazione della nuova Scuola Elementare di Levanella compatibilmente con l'ottenimento dei finanziamenti straordinari per l'Edilizia Scolastica a seguito della chiusura del plesso scolastico attualmente inagibile.

Ristrutturazione della Scuola Elementare e Media di Levane subordinati all'ottenimento dei finanziamenti già richiesti alla Regione Toscana.

Completamento indagine verifiche intradosso di tutti gli edifici scolastici ed eventuali interventi dovuti alla suddetta indagine.

Adeguamento e miglioramento ai fini della sicurezza antincendio del plesso scolastico del Pestello con la realizzazione di scala antincendio.

Programma n. (06) - Servizi ausiliari all'istruzione -

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante. In questi luoghi si pratica una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

L'Amministrazione ha attivato tali servizi anche per l'anno 2018/2019 prevedendo un progetto unitario insieme ai centri estivi

In particolare l'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ha promosso e intende promuovere il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito. Il contratto di servizio ha durata fino al 2018 come deliberato in Consiglio Comunale.

L'Amministrazione intende procedere alla valutazione di un nuovo affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A per l'espletamento del relativo servizio nell'anno 2019

3. Trasporto scolastico

Trattasi di un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

b) Obiettivi:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un importante risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente da un gruppo di cui fanno parte, oltre all'educatrice, alla psicologa ed all'assistente sociale, anche quattro insegnanti, in rappresentanza delle scuole primarie e secondarie degli Istituti Comprensivi.

2. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Anche quest'anno si è proceduto ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo in modo da contenere sprechi e cibi che non vengono consumati; si procederà al controllo delle

prestazioni, alla rilevazioni della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente .Inoltre tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale:

- un nuovo regolamento della mensa introducendo requisiti e presupposti per l'accesso al servizio in relazione alle iscrizioni on line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione.

E' stato attivato nell'anno 2017 il sistema di pre-pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione e' stato riorganizzare i servizi a domanda individuale oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Nell'anno 2018/2019 l'Amministrazione intende procedere alla valutazione di un nuovo affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A per l'espletamento del relativo servizio nell'anno 2019 individuando obiettivi di economicità, efficienza e qualità.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (6 di scuola dell'infanzia, 7 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione.

Attualmente il servizio è garantito in maniera capillare da quasi 500 utenti nelle frazioni e nelle case sparse nella campagna circostante, ma anche nel Capoluogo per la scuola dell'infanzia ed elementare. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale:

- nuovi articoli al regolamento del trasporto introducendo requisiti e presupposti per l'accesso al servizio in relazione alle iscrizioni on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione.

E' stato attivato nell'anno 2017 il sistema di pre-pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione e' stato riorganizzare i servizi a domanda individuale oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Il servizio fino all'anno 2017 è stato svolto in parte da personale dipendente del Comune (il numero degli autisti si è ridotto a 3 anziché 4 a seguito di un cambio profilo di un dipendente necessitato da quanto prevede la normativa vigente), con automezzi di proprietà comunale, in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

Alla fine dell'anno 2017, con delibera di C.C. n. 107 del 23.11.2017, l'Amministrazione ha proceduto ad affidare il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2027 alla Società in-house Centro Pluriservizi S.p.a.

La Società ha come oggetto sociale esclusivo l'autoproduzione di beni o servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche, la produzione di servizi di interesse generale, la progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nonché servizi di committenza per gli Enti soci. La Centro Pluriservizi ha quindi principalmente l'obiettivo di perseguire finalità pubbliche, anche a detrimento della finalità di lucro.

La durata decennale si è resa necessaria per consentire alla Società di ammortizzare completamente l'investimento che sarà chiamata a realizzare, stimato in € 503.860,00 (IVA compresa), consistente nell'acquisto di n. 7 scuolabus nuovi.

Nell'anno 2018/2019 verrà messo a regime il nuovo affidamento con l'attuazione piena di quanto previsto nel piano di fattibilità.

Programma n. (07) - Diritto allo studio -

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro - o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata - rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Il Comune di Montevarchi ha confermato nell'anno 2018 la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno

Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della “zona” rappresenta un’occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socio-educativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l’importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell’integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

Obiettivi:

L’istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l’intervento pubblico nel settore dell’educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L’istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l’eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L’azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell’offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. “pacchetto scuola”. Tale strumento a carattere selettivo -insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti- ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Per quanto riguarda l’attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l’Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l’Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell’Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l’attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell’offerta formativa, facilitando l’integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e

promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inesprese

Nell'anno 2019 il Servizio proseguirà nell'integrazione delle banche dati della scuola e del sociale al fine di garantire una effettiva pari opportunità di istruzione a tutti.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma n.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

Dopo questi anni che hanno visto l'Amministrazione impegnata nel recupero di buona parte del patrimonio immobiliare comunale, quale ad esempio il Palazzo del Podestà, e la riqualificazione degli spazi pubblici, come Piazza Garibaldi e lo Sferisterio, l'intenzione è quella di proseguire questo percorso coinvolgendo soprattutto gli edifici privati. L'intenzione è quella di trovare delle modalità di coinvolgimento dei cittadini attraverso sistemi di incentivazione edilizia all'esecuzione di opere di recupero e riqualificazione delle abitazioni e delle attività commerciali e direzionali.

La redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) dettata dalla Legge Regionale 65/2014, ovvero la redazione di un Piano Particolareggiato specifico sarà l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento.

Particolare attenzione, anche nella redazione del nuovo strumento urbanistico, dovrà essere data agli aspetti della sicurezza degli edifici da un punto di vista sismico. Tale problematica si presenta come

particolarmente complessa dato il sistema costruttivo utilizzato, negli edifici di valore storico presenti nei centri storici, per cui dovranno essere attentamente valutate le modalità di intervento per agevolare il recupero degli edifici anche sotto questo aspetto.

Uno degli obiettivi a cui l'Amministrazione vuole dare attenzione è quello della riqualificazione urbana dei centri storici, sia del capoluogo che delle frazioni.

Nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio, va considerato che l'Accademia Valdarnese del Poggio, operante a Montevarchi fin dal 1821, istituita in ente morale con regio decreto del 1874, ha acquisito nel corso dei secoli un profilo di istituzione rivolta alla cura del patrimonio culturale della comunità con riflessi importanti anche al di fuori dello stretto contesto valdarnese sia di valenza regionale che nazionale- è ubicata nel fabbricato ex Monastero a Cennano di proprietà in quota parte maggioritaria del Comune.

A tal fine fra l'amministrazione comunale e l'Accademia predetta si sono sviluppate forme di collaborazione e partenariato per la promozione del patrimonio storico artistico culturale e scientifico soprattutto riguardo alla gestione della Biblioteca Poggiana e al Museo Paleontologico.

In particolare nell'anno 2014 sono stati ultimati i lavori di Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Convento di S. Lodovico a Cennano in Montevarchi che si inserirono in un quadro complessivo di valorizzazione delle risorse culturali dell'Accademia Valdarnese del Poggio e dell'Amministrazione Comunale. A seguito di contenziosi attivati con la ditta esecutrice si pone come prioritario, la definizione dei contenziosi e la regolazione dei rapporti patrimoniale in atto con l'Accademia con particolare riguardo in primo luogo al trasferimento dello stabile ospitante il museo Galeffi, le unità immobiliari di proprietà dell'Accademia oltre che la quota parte (50%) di proprietà dell'Accademia della collezione di scultura, grafica e pittura del patrimonio artistico di Ernesto Galeffi ed in secondo luogo alla disciplina dell'uso dei beni immobili e alla gestione dell'attività museale, stabilendo specifiche linee di indirizzo tendenti a garantire ed assicurare una gestione unitaria ed omogenea del Museo Paleontologico e dello svolgimento delle attività culturali e scientifiche connesse, la massima accessibilità al patrimonio culturale del Museo e della Biblioteca da parte della collettività locale, la promozione delle attività museali a livello nazionale e europeo oltre che per la conservazione valorizzazione dei beni culturali, storici artistici e archeologici, come definito con deliberazione di Consigli Comunale n. 38 del 10/06/2015.

b) Obiettivi:

- Redigere il nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) introducendo modalità di recupero del centro storico del capoluogo e delle frazioni, sia sotto l'aspetto di incentivazioni di natura edilizia, sia sotto l'aspetto della sicurezza sismica.
- Recuperare, valorizzare ed ampliare i cimiteri comunali, in particolare quello del capoluogo ed il cimitero di Levane.

Per il dettaglio si rimanda alla programmazione delle opere pubbliche nella Parte Seconda del

presente documento.

Programma n. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'Amministrazione continua a valorizzare e sostenere, a livello gestionale, il proprio patrimonio culturale nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Nell'anno 2019 si intende proseguire il percorso della gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, della collaborazione gestionale con l'Accademia Valdarnese del Poggio, il Museo Paleontologico, la Biblioteca Poggiana e tutti i fondi librari ad essa collegati, l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore e del mantenimento del livello di qualità di gestione del Cassero e dell'Auditorium

Obiettivi:

Ginestra Fabbrica della Conoscenza

Nell'anno 2014 è stato attivato il nuovo Centro Culturale Ginestra Fabbrica della Conoscenza che ha ospitato Biblioteca Comunale e spazi attrezzati per attività ed eventi di natura artistica e didattica.

Nell'anno 2019 l'Amministrazione intenderà proseguire a valorizzare il nuovo servizio di Ginestra Fabbrica della Conoscenza mantenendo un orario di apertura al pubblico continuato e promuovendo azioni rivolte :

- al riconoscimento e la valorizzazione della politica di alleanze con l'obiettivo di caratterizzare la propria azione strategica all'insegna della ricerca di collaborazioni, grazie alle quali offrire proposte culturali di maggior impatto e con il miglior rapporto tra costi e benefici, promuovere una più ampia fruizione dei servizi di Ginestra ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio, attraverso l'approvazione di un regolamento per la valorizzazione delle attività di volontariato e contestualmente un elenco di tutti i soggetti volontari che a vario titolo hanno collaborato e collaboreranno con Ginestra;

- all'individuazione di una nuova gestione a seguito della scadenza del bando nell'anno 2019 che garantisca un supporto alle funzioni "bibliotecarie e archivistiche" al fine di dare piena fruibilità al patrimonio in relazione agli spazi e attività del Centro Culturale.

Il bando da espletarsi per la nuova gestione della Ginestra contemplerà non solo il supporto alle funzioni “bibliotecarie e archivistiche” ma anche un’offerta laboratoriale e progettuale con un risparmio di risorse.

L’attivazione di una politica strutturata che promuove il volontariato impone una gestione dei soggetti interessati con la finalità di dirottare gli stessi con un programma operativo rivolto alla cittadinanza che rappresenta un’accrescimento del servizio del Centro Culturale. A tal fine il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sull’attività di volontariato.

Comune e Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell’Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell’intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nell’anno 2019 l’Amministrazione proseguirà nella collaborazione con la Biblioteca Poggiana e del Museo Paleontologico attraverso il coordinamento della programmazione annuale dell’attività in relazione alla modalità di fruizione del patrimonio dell’Accademia, con il Comune.

Nell’anno 2019 sarà ancora in vigore la Convenzione con l’Accademia e si confermerà il contributo per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale a servizio dell’intera collettività da definirsi con delibera di Giunta dietro presentazione di un regolare piano economico e finanziario;

MUSEO DELL’ARTE SACRA

Per favorire la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell’offerta, l’Amministrazione, di concerto con l’Accademia Valdarnese del Poggio e il Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo, ha avviato un percorso per la realizzazione di un sistema museale cittadino (immagine visiva coordinata, biglietto unico, attività coordinate), porta d’ingresso culturale e turistica di un territorio a torto collocato ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

Il Cassero

Il Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra ‘800 e ‘900 riconosciuto museo di rilevanza nazionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

Alla fine del 2014 è stata attivata una collaborazione con la Scuola di Restauro dell’Accademia delle

Belle Arti di Bologna per l'avvio della messa in sicurezza del patrimonio del Museo ed è iniziata l'attività di ricerca e campagna fotografica per la pubblicazione del volume su Timo Bortolotti del catalogo della collezione permanente del Cassero per la scultura.

La Collaborazione con la Scuola di restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna è proseguita anche nel 2016, nel 2017 e nel 2018 con laboratori di restauro che hanno continuato a recuperare il patrimonio in possesso del Museo civico.

Il Museo Civico partecipa annualmente al progetto del sistema museale (di cui operativamente e' capofila il Comune di San Giovanni) per richiedere i finanziamenti regionali oltre al bando rivolto ai musei accreditati.

Gestione del Museo Civico

Nel 2019 si procederà all'affidamento della nuova gestione del Museo attraverso l'espletamento di procedura di evidenza pubblico in particolare per la fornitura di servizi presso il Museo Civico di seguito riportati:

- Servizio di direzione tecnico-scientifica del Cassero per la scultura Servizi di apertura al pubblico, custodia e guardiania, accoglienza, guida e attività educative del Cassero per la scultura servizio di biglietteria e vendita di materiale a stampa o di altra natura collegato alle attività museali
- sorveglianza sugli ambienti e sui beni
- attività di promozione e valorizzazione
- attività didattica-educativa extra-scolastica, inclusi i campus
- Servizio di segreteria del Cassero per la scultura
- gestione del calendario di appuntamenti per gruppi organizzati
- supporto logistico agli inventari del patrimonio del Cassero anche tramite l'utilizzo di sistemi informatici
- servizi di ufficio stampa, aggiornamento sito web e database
- promozione, comunicazione e divulgazione del Centro di Documentazione
- ordinaria attività d'ufficio
- gestione economica del bookshop
- Servizio di promozione del territorio e informazione turistica, con particolare riguardo alla valorizzazione del ruolo culturale del Cassero per la scultura e del Sistema Museale

-progetto interattivo da sviluppare con sostegno in lingua inglese e francese con gli operatori pubblici e privati in ambito turistico:

-progetto per la promozione dei grandi eventi organizzati nel Comune

-Didattica per la scuola

-Schedatura delle realtà ricettive del territorio

-Creazione di percorsi turistici

L'Amministrazione nel corso del 2018 ha sottoscritto insieme all'Accademia Valdarnese del Poggio e al Museo dell'Arte Sacra un protocollo di intesa avente ad oggetto il sistema museale cittadino con la finalità di :

- Creare un'immagine comune e un'unicità di un marchio/logo identificativo delle realtà museali cittadine che si collocano fisicamente lungo un'unica Strada;
 - Promuovere le attività e l'immagine dei musei cittadini attraverso la programmazione di progetti e azioni condivisi.
- Predisporre un progetto comunicativo, informativo, promozionale e di segnaletica comune;
- istituire un "biglietto unico" per l'accesso alle varie sedi museali prevedendo fasi sperimentali legate a particolari periodi od eventi che interessano la comunità di Montevarchi e del Valdarno;
- omogeneizzare i servizi offerti al pubblico valorizzando le specificità di ognuno;
 - Migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle collezioni esistenti attraverso un'omogeneità degli orari di apertura ai musei
 - Ottimizzare i servizi al pubblico (prolungamento degli orari di apertura, aspetti organizzativi generali, didattica, visite guidate, supporti informatici specifici, ecc.),
 - attivare dei punti di informazione turistica presso il Museo Civico del Cassero e presso l'Accademia Valdarnese del Poggio;
 - attivare una sinergia fra i portali web di informazione e promozione turistiche delle realtà degli Enti firmatari;
 - Attuare soluzioni condivise per migliorare la gestione e l'organizzazione delle singole realtà.

L'anno 2019 proseguirà l'attuazione del protocollo di intesa anche con la collaborazione del Centro Commerciale Naturale e il Mercato coperto.

In collaborazione con l'Accademia Valdarnese del Poggio, il Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo e il Museo Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento si è tenuto nel nostro

Comune per la prima volta nel giugno 2017 il Festival Arti e Varchi con lo scopo di valorizzare e qualificare i luoghi della cultura del nostro territorio

Nell'anno 2019 l'Amministrazione intende promuovere la seconda edizione del Festival Arti e Varchi.

Attività culturali

Anche nell'anno 2019 l'Amministrazione intende programmare iniziative dal Chiostro di Cennano al Museo del Cassero, da Villa Masini a Piazza Varchi passando per l'Anfiteatro della Ginestra e Piazzetta dello Sferisterio.

Gli eventi culturali di Montevarchi Estate si snodano tra i più bei luoghi della città per offrire, nei mesi di luglio e agosto, concerti, musical, presentazioni di libri, reading e performance teatrali.

Poiché il 2019 è l'anno delle celebrazioni Leonardiane sarà cura di questa Amministrazione indicare tale contenitore come privilegiato nella redazione di progetti che parteciperanno ai bandi per i contributi annuali.

Questa Amministrazione ha assegnato le funzioni della comunicazione e URP, della promozione del territorio e della cultura all'interno di un unico Servizio ritenendo che la cultura e la promozione del territorio siano fattori di crescita della propria comunità e il loro coordinamento attraverso un sistema strategico integrato di comunicazione porta all'accrescimento dei servizi.

Il Servizio sarà impegnato nel corso del 2019 per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto e vedrà un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma n.1 - Sport e tempo libero

ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le OO.PP., Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci e, per le OO.PP., Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e

società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico è stato quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

Ø AFA - ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi, sta proseguendo il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica, pertanto attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2018/2019 intende proseguire e promuovere progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado .

L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario.

L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

Ø GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione Consiliare del 24/07/2008, è stato approvato il nuovo "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali".

Sulla base del suddetto regolamento, sono state rinnovate tutte le Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.

Le novità introdotte dal Regolamento portano ad una sempre maggiore responsabilizzazione dei gestori degli impianti, i quali sono tenuti a produrre relazioni dettagliate sulla gestione sia economica che organizzativa ed a documentare tutte le spese sostenute. Il contributo a sostegno della gestione viene concesso a consuntivo e fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I fondi che deriveranno dalle eventuali economie di gestione, saranno reinvestiti nella promozione dello sport e nel sostegno dell'attività sportiva giovanile.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport; - Stadio comunale di Levane; - Crossdromo di Miravalle; - Piscina comunale.

Restano ancora in gestione diretta dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- Stadio di Mercatale; - Stadio "Brilli Peri"; - Impianto in fase di realizzazione di Levanella. - campo sportivo del "Pestello Verde"; - palestra scolastica "Magiotti"; - palestra scolastica "Petrarca"; - palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola secondaria di 1° grado; - palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola primaria;

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2019 intende confermare la gestione a terzi dei seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport; - Stadio comunale di Levane; - Crossdromo di Miravalle; - Piscina comunale.

L'Amministrazione intende effettuare nell'anno 2019 uno studio, di concerto con il Settore Gestione del Patrimonio, sulla fattibilità per nuove forme di gestione anche su alcuni impianti a gestione diretta fra cui lo Stadio Comunale.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla messa a norma degli impianti, al miglioramento dell'accessibilità, all'ampliamento dell'offerta per le attività sportive con la progettazione di nuove strutture al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l'Ufficio sport di questa Amministrazione nell'organizzazione logistica ed

operativa della varie manifestazioni organizzate con attività d'ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

Obiettivi:

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale:

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero;
- Ottimizzare l'uso degli impianti esistenti;

In programma l'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi mediante l'emissione di bandi per l'affidamento in concessione degli stessi.

Missione 7 - Turismo

Programma n. 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione.

Nell'anno 2019 l'Amministrazione intende continuare a predisporre il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione.

L'Amministrazione, per il 2019, è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città. Proprio in questa ottica, dal 2019, il Punto di informazioni turistiche della città si avvarrà della collaborazione delle istituzioni museali della città e della Pro Loco. Per il 2019 saranno concretizzate le collaborazioni con Fondazione Arezzo Intour. Nell'anno 2018 è stato realizzato un sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico che l'Amministrazione nel corso del 2019 intende valorizzare. Per il 2019, il servizio intende proseguire la collaborazione con le realtà locali come il Centro Commerciale Naturale, Mercato Coperto Associazione Rievocazione Storica per la valorizzazione del centro storico nonché con associazioni e comitati per mantenere e incrementare la storia e le tradizioni.

Il Servizio sarà impegnato nel corso del 2019 per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti

Dall'anno 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni che riguarda i settori culturali, della promozione del territorio, dello sport e in campo sociale, con novità sostanziali come il superamento della contribuzione per la semplice attività ordinaria delle associazioni.

Per l'anno 2019 si proseguirà la gestione del procedimento dei contributi secondo la nuova disciplina.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma n.1 - Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Nel Comune di Montevarchi gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico oggi Piano Operativo) sono sempre stati in linea con le disposizioni normative in vigore al momento in cui sono stati approvati, almeno da quando la legislazione regionale ha introdotto per i Comuni il doppio strumento. Infatti già il Piano Strutturale nel 2002 e il Regolamento Urbanistico nel 2004 erano conformi alla L.R.5/1995; così come con l'approvazione del secondo Regolamento Urbanistico nel 2010, l'Ente ha predisposto anche la Variante al Piano Strutturale proprio per adeguarlo alla L.R.1/2005.

Il Comune di Montevarchi si trova nella particolare situazione in cui il proprio Regolamento Urbanistico necessita di adeguamento poiché è decaduto in alcune sue parti ai sensi dell'art.55 della L.R.1/2005 e ai sensi della nuova L.R.65/2014 e del nuovo PIT con valenza di Piano Paesaggistico è necessario anche dover riprogettare e riformulare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico, quest'ultimo indicato nella formulazione della nuova legge Piano Operativo.

La revisione degli strumenti urbanistici è mossa non solo dalla necessità di procedere ad aggiornamenti normativi ma anche dall'esigenza di dover rivedere, controllare e programmare la pianificazione delle varie aree della città e ciò sarà possibile grazie anche ad una attenta analisi dei dati

emersi da un monitoraggio, già avviato, dei vari interventi urbanistici che si sono susseguiti nel tempo con i vari Piani Regolatori.

Un altro aspetto è quello legato all'iter procedurale degli svincoli degli alloggi nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. L'Amministrazione aveva già iniziato questo percorso per favorire lo svincolo da parte di coloro che possiedono alloggi di tale tipologia, anche allo scopo di incrementare gli introiti comunali. L'intenzione è dunque quella di proseguire, in modo da arrivare con il tempo ad avere delle banche dati dalla cui consultazione si possa agevolmente risalire ad informazioni riguardanti il numero degli alloggi che già hanno proceduto all'eliminazione dei vincoli gravanti sugli stessi e alloggi o locali sui quali ancora tale procedimento deve essere attivato ciò anche al fine di monitorare gli introiti derivanti dal corrispettivo versato al Comune da chi attiva la procedura di eliminazione dei vincoli. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le unità immobiliari riguardanti le attività produttive.

La gestione delle convenzioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, come contropartita alla capacità edificatoria assegnata dagli strumenti urbanistici, ha nel tempo generato non pochi problemi, legati soprattutto al periodo di crisi degli ultimi anni che ha portato gli operatori privati a lasciare incompiute molte di tali opere di urbanizzazione, e comunque in generale a non rispettare in maniera puntuale gli impegni assunti con le convenzioni. Quindi è interesse dell'Amministrazione proseguire nell'esame e gestione delle convenzioni, con l'obiettivo preciso di portare a completamento le opere e al contempo aggiornare il patrimonio comunale derivante dalla chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale. Fra l'altro l'indeterminatezza generata dalla mancata definizione di alcune di queste convenzioni comporta spesso situazioni di conflittualità tra cittadini e Amministrazione. Infine, si ritiene opportuno procedere al aggiornamento continuo degli schemi delle convenzioni apportando agli stessi tutte quelle modifiche e correttivi necessari per favorire la pratica gestione delle convenzioni, tenendo conto delle esperienze e delle problematiche emerse negli anni.

Nell'anno 2015 ha preso vita la realizzazione del progetto degli OpenData, secondo la normativa comunitaria nazionale e regionale, e tale progetto proseguirà.

Il progetto avrà effetti per la trasparenza dell'Amministrazione Comunale nei confronti del cittadino e delle imprese che operano nel territorio, anche sotto l'aspetto della condivisione di risorse innovative nell'ambito delle nuove tecnologie.

b) Obiettivi:

Obiettivi di carattere generale e strategico:

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- corretta gestione del territorio urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica;

- sviluppo sostenibile della città e delle sue frazioni;
- salvaguardia del territorio agricolo e delle aree di particolare pregio ambientale sottoposte anche alla disciplina relativa al “Codice dei Beni Culturali”;
- continuo aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).

Gli obiettivi di carattere specifico:

- Aggiornamento degli schemi di convenzione;
- Gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale
- Favorire la progressiva eliminazione dei vincoli negli alloggi ubicati nelle aree PEEP e delle unità immobiliari nelle aree produttive PIP, registrando nell'applicativo GATE in gestione all'Ufficio le varie pratiche in modo da poter risalire in qualunque momento agli appartamenti che hanno proceduto a eliminare i vincoli e a capire l'ammontare degli introiti.

Programma n. 2 - Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia

ASSESSORE: Silvia Chiassai Martini /Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In materia edilizia, il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Erogare servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia, e procede al rilascio ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico - edilizia, emette ordinanze di sospensione lavori, di demolizione e rimessa in pristino, di irrogazione delle sanzioni pecuniarie, ordinanze conseguenti ad accertamenti di illeciti amministrativi legati alle residenze in assenza di abitabilità ecc.; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio. In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico la dove la problematica sollevata sia di facile risoluzione anche mediante chiarimento verbale.

Pur di fatto già costituendo un punto di riferimento unico in materia edilizia, l'intenzione è quella di dare rilevanza alla sua identificazione come Sportello Unico per l'Edilizia, in modo da adeguarsi alla normativa in materia e in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata.

Un aspetto su cui si è puntato negli anni passati e che richiede ancora intervento è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Molti passi sono stati fatti per creare un archivio storico facilmente consultabile, inserendo progressivamente le pratiche degli art. 26 L. 47/85 e le vecchie licenze, in modo che i professionisti avessero la possibilità di consultare le pratiche interessate, la dove possibile, immediatamente al momento della richiesta, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa. L'intenzione è quella di proseguire l'implementazione delle banche dati facilitando la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini, caricando sull'applicativo utilizzato dall'Ufficio alcuni dati essenziali riguardanti le pratiche edilizie cartacee, inserendo il nominativo del richiedente, il foglio e la particella interessata e l'oggetto dell'intervento, facilitando così la ricerca delle pratiche pregresse e agevolando i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

Partendo dalla documentazione pervenuta dall'Agenzia del Territorio ed in particolare dall'elenco dei nominativi degli intestatari e dei relativi fabbricati non dichiarati al catasto, l'Amministrazione aveva attivato già da tempo un percorso amministrativo volto alla verifica da parte del Comune della legittimità di tali fabbricati (c.d. immobili fantasma). Il lavoro che si è rivelato molto più complesso di quanto ipotizzato inizialmente, sia per la varietà dei casi riscontrati, ma soprattutto per la ridotta disponibilità del personale da adibire alla vigilanza sul territorio, mutato peraltro nel tempo, e sia per la normativa regionale vigente in materia edilizia, per cui ancora non è stato possibile esaurire l'intero processo di verifica, per cui il Servizio di riferimento proseguirà in questo processo di verifica.

La vigilanza sul territorio, prosegue anche per gli abusi in generale, non limitata agli immobili non accatastati ciò per favorire una cultura del rispetto della normativa edilizia e in modo particolare per incentivare ad un'attenzione della cittadinanza verso il decoro degli edifici e del paesaggio in generale, oltre al fatto che la tendenza normativa appare essere quella che predilige una semplificazione burocratica per la presentazione delle pratiche per chi intenda intervenire sugli edifici esistenti e di contro intervenire con maggiori controlli a posteriori, cioè ad avvenuta realizzazione degli stessi.

In questa attività di vigilanza del territorio si inserisce anche quella conseguente a situazioni di criticità degli edifici sollecitata da interventi dei Vigili del Fuoco, Polizia Municipale ecc. in cui vi sia un pericolo per la pubblica e privata incolumità, specialmente nel centro storico dove spesso gli edifici presentano condizioni di fatiscenza e precarietà. Ciò non solo per garantire la sicurezza delle persone ma anche per favorire gli interventi dei proprietari sugli edifici che in ultima analisi si riflettono sulla percezione della vivibilità della città. Tale attività si sostanzia nell'emissione dei provvedimenti ordinativi ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., preceduta da una valutazione dell'ufficio ricevente che

vaglia le segnalazioni di pericolo mediante un sopralluogo tecnico previa verifica anagrafica e catastale dei soggetti coinvolti. Dopodiché promuove un procedimento nei confronti dei proprietari dei beni immobili per impedire o evitare che vi siano conseguenze derivanti dalla situazione di pericolo. L'ufficio tiene sotto controllo i provvedimenti emessi sino all'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi e si relaziona con la Prefettura mantenendola aggiornata fino all'archiviazione del procedimento conseguente all'atto ordinativo o, in caso di inadempienza, fino alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei confronti del destinatario delle ordinanze che non abbia adempiuto all'ordine.

Un altro aspetto dell'attività di vigilanza è quello legato ad alcune situazioni segnalate dall'Azienda Usl circa la necessità di intervenire nelle civili abitazioni per gli inconvenienti igienico sanitari che danno luogo a situazione di criticità per la salubrità degli ambienti e per la salute pubblica. Dunque l'Ufficio prosegue nell'impegno della risoluzione delle situazioni di maggiore criticità, anche attraverso il contatto con i cittadini coinvolti favorendo la collaborazione fattiva di questi ultimi, lasciando ai rapporti fra privati le questioni che non abbiano diretta incidenza sulla salute pubblica.

Al Servizio Edilizia è stata assegnata la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali. Tali verifiche, tuttavia, fanno emergere situazioni catastali non sempre chiare. Conseguentemente l'Ufficio nell'espletamento di tale attività sollecita l'intervento dei proprietari degli alloggi spingendoli a regolarizzare anche le eventuali difformità catastali.

b) Obiettivi:

Gli obiettivi sono dunque:

- Individuare il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica come Sportello Unico per l'Edilizia, in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata;
- implementare l'applicativo Gate con l'inserimento di ulteriori pratiche cartacee, soprattutto pratiche più vecchie, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;
- proseguire l'iter procedimentale legato alla verifica degli immobili non accatastati i cui elenchi sono stati inoltrati dall'Agenzia del Territorio;
- curare la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n.2 - Tutela, valorizzazione, recupero ambientale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è il recupero la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

La sezione manutenzione e rischio idraulico svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione;
- partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso

come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici;

- contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzioni di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;
- contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La sezione manutenzione aree svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di uso pubblico (parchi e giardini) e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria affidata ad una cooperativa sociale specializzata nel settore che sulla base del progetto approvato sviluppa una significativa attività di inserimento terapeutico in ambito lavorativo in collaborazione con USL8 (dipartimento tecnico scientifico delle dipendenze di Montevarchi - Sert) finalizzato alla estirpazione erba lungo i marciapiedi, lungo le piste ciclabili raccolta carte e plastiche presso le aree verdi del Comune;
- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quali schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi e aggiornamento cartografico da cantiere;
- contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

All'interno del programma di valorizzazione ambientale si colloca anche l'attività svolta dal Servizio Edilizia finalizzata alla gestione delle procedure volte ad accertare la compatibilità degli interventi sul

territorio, sia pubblico che privato, sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs 42/2004), cioè le funzioni amministrative riguardanti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica. L'obiettivo è quello di garantire la tutela del paesaggio attraverso l'attività dell'ufficio competente che svolgendo attività di informazione verso l'esterno e seguendo il procedimento in materia paesaggistica, mediante l'intervento della Commissione per il Paesaggio e della Soprintendenza, consente che il Comune, Ente delegato dalla Regione, possa svolgere il suo compito di valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

b) Obiettivi:

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati, ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di "salute" dei "polmoni verdi" del territorio.

In particolare per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Particolare attenzione sarà prestata alle seguenti aree verdi:

-Piazzale Europa con la realizzazione di un'area sgambatura cani recintata e protetta al fine di regolamentare l'uso per gli utenti proprietari di animali di cani da compagnia.

-Il parco fluviale Regina Margherita, il parco dei Cappucci, il parco fluviale dell'Ambra a Levane sono le tre strutture per le quali è stato individuato come obiettivo principale il potenziamento funzionale e la valorizzazione della loro specificità.

-Presso Ricasoli, ove sono completate le opere strutturali ed in fase conclusiva quelle di ingegneria naturalistica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico della frazione, sono previste specifiche azioni volte alla prosecuzione del monitoraggio strumentale ed alla manutenzione delle opere realizzate; l'intento della conservazione e della messa in sicurezza geomorfologica dei versanti, è altresì rivolto per tutte quelle aree limitrofe e non direttamente interessate dagli interventi, per cui verranno predisposti atti e documenti utili al conseguimento di ulteriori finanziamenti regionali.

PARTE 2. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Per il dettaglio si rimanda alla programmazione delle opere pubbliche nella Parte Seconda del presente documento.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI Toscana SRL, che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI Toscana SRL per l'ottimizzazione del servizio.

SEI Toscana è il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell'ATO Toscana Sud, individuato tramite gara a seguito della Legge Regionale n. 61/2007. L'ATO Toscana Sud comprende le Province di Arezzo, Siena e Grosseto oltre a sei comuni della Val di Cornia, in Provincia di Livorno.

L'amministrazione comunale intende implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all'applicazione delle "buone pratiche" in termini di gestione dei rifiuti anche attraverso l'attivazione di meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, perché dovremmo andare verso la tariffa puntuale. Obiettivo di questa amministrazione è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per l'utente. Ogni criticità del sistema influenza negativamente sull'intera gestione sia sotto l'aspetto igienico ambientale che sotto quello economico.

In tema di raccolta differenziata, la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, è necessario modificare la nostra filosofia di conferire rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti, premiando il comportamento virtuoso del cittadino.

La raccolta dei rifiuti rappresenta il punto d'incontro tra i produttori di rifiuto ed il gestore, essi hanno esigenze diverse, compito dell'amministrazione è quello di far sì che l'equilibrio possa soddisfare le esigenze di entrambi; è e deve essere una condizione indispensabile per il successo e l'efficacia del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'utente desidera di avere il minor fastidio possibile nel conferire, chiede maggior libertà nel conferire, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013. A partire dal 2010, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti al

fine di renderlo più efficiente e di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. In particolare, alcune zone del territorio sono state interessate da un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la modalità della cosiddetta raccolta domiciliare “porta a porta”. Le zone inizialmente interessate da questo sistema di raccolta sono state il Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli e Levane Alta. Successivamente il servizio è stato ampliato anche in tutta la zona della Sugherella e della Chiantigiana. Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti “porta a porta” è stato attivato anche per tutte le utenze commerciali del Centro commerciale naturale; questo ci ha permesso di riorganizzare il sistema di raccolta a cassonetti nel centro storico, attivando il servizio di raccolta differenziata della frazione organica per i residenti, e con la sostituzione dei vecchi cassonetti, con cassonetti di ultima generazione tipo “Easy City”, sistema “Nordengineering”, più capienti ed esteticamente migliori, ma soprattutto con possibilità di aggancio da parte del mezzo compattatore sia da destra che da sinistra, con collocazione di sole batterie complete per la raccolta differenziata.

Raccolta rifiuti urbani non domestica (RUND)

Ricordato che il servizio domiciliare dei rifiuti “porta a porta” aveva come obiettivo quello di educare i cittadini alla raccolta differenziata, in una fase sperimentale, limitata nel tempo, e in forma anonima, ovvero non sono strutturate forme di riconoscimento (codici a barra, per es...). Tale sistema, andava dunque modificato o superato. Nel corso delle prossime annualità sarà dunque superata la raccolta “porta a porta” attraverso il ricorso al servizio di raccolta stradale con Accesso Controllato.

Il servizio domiciliare dei rifiuti “porta a porta” rimarrà attivo per tutte le utenze non domestiche (RUND), e anzi sarà ampliato anche alla frazione del Multimateriale e anche ad altre zone con presenza significativa di attività commerciali e artigianali, a partire dalla zona di Montevarchi Nord, per la quale si prevede l’attivazione di tale servizio già per l’autunno di questo anno.

Per le utenze private, il servizio di raccolta evolverà verso la raccolta stradale con cassonetti muniti di Accesso Controllato (AC). Le postazioni cassonetti saranno complete, e ogni cassonetto avrà un accesso controllato (attivato con eco-tessera) e una calotta volumetrica che misura il numero di conferimenti. Le attrezzature saranno “smart”, perché dotate di dispositivo che, grazie all’eco-tessera, permetterà di identificare l’utente che conferisce il rifiuto.

Il passo successivo vedrà l’entrata in vigore della tariffa puntuale, ovvero una modalità di tariffazione corrispettiva sulla produzione dei rifiuti, incentrata nel principio di premialità: tramite questi nuovi modelli intelligenti sarà possibile identificare come e cosa viene conferito e misurare l’effettivo utilizzo del servizio. L’obiettivo è quindi abituare le persone a differenziare il più possibile, riducendo in modo drastico la quantità di rifiuti non differenziati. Questo in linea con quanto stabilito dalla legge 28 dicembre 2015 n. 221, secondo il principio “chi inquina paga”, in linea con le direttive europee di settore. E’ provato che l’utilizzo di strumenti informatici di riconoscimento dell’utenza ha effetti diretti sulla responsabilità del cittadino, specie se abbinati a sistemi di tariffa puntuale

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per le utenze non domestiche del centro commerciale naturale, pari a circa 300 utenti, viene svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio viene svolto mediante bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360 lt.) assegnati in comodato gratuito per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuto indifferenziato (RUI), carta e organico, con le seguenti frequenze di svuotamento:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato
- Organico: 4/7 gg lunedì, martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento dalle ore 12,30 alle ore 13,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 13,00 alle ore 16,00.

Per il Multimateriale è previsto, in questa annualità, il superamento dell'attuale raccolta a contenitore stradale, introducendo il servizio "porta a porta" che avrà cadenza di 2/7 giorni a settimana.

Sempre in questa annualità, l'area artigianale e commerciale di Montevarchi Nord sarà convertita al servizio domiciliare dei rifiuti "porta a porta" per tutte le utenze non domestiche (RUND), con la rimozione dei cassonetti stradali che da anni sono oggetto di importanti e frequenti abbandoni di rifiuti spesso pericolosi.

Sperimentazione dei cassonetti con Accesso Controllato

Per le utenze private, a partire dall'ultimo trimestre di questa annualità, il servizio di raccolta stradale vedrà l'introduzione dei cassonetti muniti di Accesso Controllato (AC), a partire dalla zona di Montevarchi Nord, fino a parte del quartiere Giglio, per complessive circa 100 postazioni cassonetti. La zona è stata scelta in quanto la sperimentazione comprenderà un'area a cavallo tra i comuni di Montevarchi e San Giovanni V.no.

Le postazioni cassonetti prevedranno una batteria completa di quattro cassonetti muniti di Accesso Controllato (AC), e in alcuni casi, saranno introdotti servizi alternativi, dove non è possibile completare le attuali postazioni cassonetti incomplete.

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per tutte le utenze delle zone Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli, Levane Alta, Sugherella e Chiantigiana, pari a circa 5.500 utenti, viene ancora svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio è svolto per le utenze domestiche mediante sacchi colorati e semitrasparenti per le frazioni recuperabili di carta e organico e per la frazione residua del rifiuto indifferenziato, oppure con bidoni carrellati in caso di abitazioni condominiali; per le utenze non domestiche mediante bidoni

carrellati di diversa volumetria (120/240/360) assegnati in comodato gratuito. Le frequenze di svuotamento sono le seguenti:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 1/7 gg mercoledì
- Organico: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento entro le ore 8,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta in contenitore stradale tipo campana/Easy City.

È prevista inoltre una raccolta separata, mediante conferimento in appositi bidoni stradali di colore bianco, di pannolini e pannoloni.

Per tutte le altre utenze la raccolta dei rifiuti avviene in maniera differenziata mediante batterie di cassonetti stradali, nella quasi totalità composte almeno da: un cassonetto per la raccolta del rifiuto indifferenziato, uno per la raccolta della carta, uno per la raccolta del multimateriale e uno per la raccolta dell'organico.

Raccolta rifiuti ingombranti

Il servizio ha per oggetto la raccolta, il trasporto, il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti, compresi i rifiuti definiti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Viene svolto tramite servizio di raccolta a domicilio su appuntamento e raccolta rifiuti abbandonati sul territorio.

Obiettivo di questa amministrazione è quello di diminuire il tempo d'attesa che intercorre tra la prenotazione al N. Verde e la data di ritiro, per incentivare le utenze ad utilizzare questo servizio gratuito limitando la pratica dell'abbandono.

I rifiuti ingombranti possono anche essere conferiti dagli utenti direttamente al Centro di raccolta comunale.

CDR (Centro di Raccolta o Stazione Ecologica)

Il Centro di Raccolta, recentemente ristrutturato e dotato di una bilancia per la pesatura dei rifiuti, sarà attrezzato con strumentazione informatica, con la quale gli utenti potranno conferire i rifiuti utilizzando la eco-tessera. La pesa con sistema di etichettatura garantirà vantaggi economici nella tariffa dei rifiuti, secondo modalità ancora in fase di studio.

Raccolta altri rifiuti urbani

Viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie

- farmaci scaduti

mediante conferimento in contenitori collocati rispettivamente presso le attività commerciali e le farmacie presenti sul territorio comunale.

Viene inoltre garantita la raccolta differenziata, oltre che delle due sopra elencate, delle seguenti ulteriori tipologie di rifiuto:

- oli vegetali
- componenti elettrici
- imballaggi
- legno
- scarti vegetali
- oli minerali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- rottami ferrosi

mediante conferimento presso il Centro di raccolta rifiuti comunale. Piccole quantità di alcune tipologie di rifiuti sopra elencati, possono essere conferite presso la stazione informativa mobile presente nell'area del mercato settimanale del giovedì a Montevarchi e il venerdì pomeriggio presso l'Ipercoop.

Obiettivo di questa amministrazione è quello di attivare alcune postazioni permanenti dove conferire gli oli vegetali esausti.

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito.

La presenza di manufatti in ambito domestico di cemento amianto sul territorio comunale è un problema che interessa sia la sfera ambientale sia quella della salute pubblica. L'amministrazione al fine di risolvere questa dannosa problematica e agevolare l'utente all'autorimozione dell'amianto, sta valutando differenti possibilità di intervento con i migliori partner del settore, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Spazzamento stradale

Il programma prevede 12 turni di spazzamento settimanale, 21 turni di spazzamento manuale. La frequenza di spazzamento varia in funzione della zona, passando da frequenze giornaliere a frequenze settimanali/bisettimanali.

b) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

Sono state attivate le giuste forme di collaborazione con SEI Toscana per l'ottimizzazione del

servizio, producendo una reale fotografia del servizio di spazzamento attualmente svolto dalla stessa società, sotto forma di carte tecniche e database suddivisi nei giorni della settimana, evidenziando lo standard qualitativo in atto e segnalando al gestore le disfunzioni delle zone urbane di Montevarchi e delle frazioni.

Sono andate a regime le modifiche al servizio di spazzamento, razionalizzando le risorse inserite nel Piano finanziario di Sei Toscana e aumentando il livello del servizio di spazzamento ridistribuendo le risorse a vantaggio delle zone in maggior sofferenza.

-Attivazione servizio con aspiratore manuale a seguito di valutazione dei costi da parte del gestore.

Le quantità di organico gestito attraverso l'autocompostaggio domestico, oggi possono essere cumulate alle quantità totali di frazione organica raccolta separatamente. L'amministrazione è pronta per approvare il regolamento sul compostaggio domestico. Perché tali dati siano ritenuti validi ai fini della certificazione, sarà necessario seguire alcune regole e procedure indispensabili, per la rendicontazione descritte nel regolamento. Nel corso dell'anno abbiamo svolto la promozione delle compostiere domestiche attraverso i canali d'informazione e sul portale del comune. Abbiamo avuto un contatto diretto con i cittadini interessati al servizio, abbiamo allestito uno spazio all'interno della casa comunale e distribuito alcune decine di compostiere domestiche da 600 litri, ciclicamente continueremo a distribuirle in base alla disponibilità del gestore.

L'ufficio Ambiente sta perfezionando un modello per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Comunale a tutela del territorio e dell'ambiente, per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'ispettore ambientale nell'espletamento delle proprie funzioni di pubblico servizio sarà a tutti gli effetti un Pubblico Ufficiale. La nuova figura sarà integrata e affiancata all'organizzazione già esistente ed operante in ambito di igiene urbana, collaboreranno con gli uffici e la Polizia Municipale al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

Per migliore la gestione del sistema integrato dei rifiuti, riteniamo fondamentale che questa Amministrazione disponga di una App di facile utilizzo, a disposizione dei cittadini per contribuire insieme al miglioramento del decoro urbano, della sicurezza dell'ambiente e del bene comune.

Programma n.4 - Servizio Idrico Integrato

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la L.R.69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n.3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1 gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua Spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa della durata di 20 anni, così come indicato nella convenzione approvata, è il 31 dicembre 2021.

b) Obiettivi:

L'Amministrazione comunale si è opposta puntualmente all'aumento delle tariffe nella conferenza territoriale 3 Medio Valdarno e nell'assemblea. Abbiamo contribuito a far approvare all'AIT, la sostituzione durante qualsiasi intervento di manutenzione alla rete idrica tratti minimi di tubazione di 6 metri al fine di rendere più efficaci gli interventi di manutenzione.

- Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua spa delle risorse idriche del territorio comunale;

- Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio, ecc);

- Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue;

- Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti;

Ci preme evidenziare ad oggi abbiamo ancora circa 20/120 Km di rete in cemento amianto.

Publiacqua si è impegnata in accordo con l'amministrazione di inserire nei capitoli generali d'intervento programmatici tratti di rete con tubature in acciaio per ridurre sensibilmente le tubature in amianto.

Publiacqua nel corso di questo anno si è impegnata alla sostituzione:

- adduzione Case Romole;
- sistemazione rete idrica canale Battagli-Valentini;
- sostituzione rete idrica via Vespucci;
- sostituzione rete idrica s.r. 69 loc. Levanella;
- sostituzione adduttrice ponte Mocarini, comuni interessati Montevarchi- Terranuova B.ni
- sistemazione rete fognaria loc. Moncioni.

- Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;

- Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti;

- Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma n.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Infrastrutture stradali

Sono previsti i lavori di sostituzione dell'impalcato del ponte sito in via Sugherella denominato "Ponte Bailey", installato nel 2006 per il proseguimento di via Sugherella oltre la Strada Provinciale 16, fino al suo collegamento con via pestello e il ponte sul borro Dogana. Si tratta di un ponte provvisorio di emergenza; data la natura provvisoria con il quale è stato progettato, il suo stato conservativo e la deformazione delle travi reticolari principali, è necessario intervenire con la sostituzione dell'impalcato e la valutazione della sicurezza delle spalle della fondazione secondo la vigente normativa in materia. In concomitanza, si procederà anche alla valutazione dello stato conservativo della passerella pedonale, realizzata da RFI, e alla sua programmazione di un intervento di risanamento se necessario.

Con riferimento al patrimonio esistente , oltre all'ordinaria manutenzione ed agli interventi di rifacimento della pavimentazione mediante fresatura e asfaltatura (rinnovo totale), gestiti tramite l'accordo quadro e previsto la realizzazione di una serie di rotonde per la fluidificazione del traffico veicolare in condizioni di massima sicurezza possibile in particolare:

Quadrivio di via Chiantigiana con via Ossaia via s. Lorenzo via Maestri del Lavoro

Trivio in via aretina in località Buresta incrocio con via di Caposelvi.

Quadrivio di via Aretina con via Valiani e via Giove.

Proseguirà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta , la sostituzione degli archetti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

Saranno realizzati una serie di attraversamenti pedonali rialzati e attraversamenti pedonali protetti con isola centro carreggiata lungo al viabilità principale di scorrimento sud nord e nei pressi di plessi scolastici

Proseguirà la collaborazione con l'attuale gestore del servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

Segnaletica stradale

L'amministrazione intende in modo concreto i livelli manutenzione della segnaletica stradale.

L'obiettivo prioritario è rinnovare il 60% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio e

proseguire con l'utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione che per alcuni tipi di intervento prevedono l'applicazione di vernici pigmentate da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale continuerà la razionalizzazione della locazioni con la riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo codice della Strada. Si prevede il rinnovo del 20% della cartellonistica in essere.

Scopo del programma è regolamentare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale quindi portare a compimento il programma di inversione dei sensi di marcia nella parte nord della città dopo gli interventi fatti in via Marzia, via Mochi via Trento e in via Gorizia in attesa della redazione del Piano Urbano del Traffico.

Strumento fondamentale sarà l'Accordo quadro con ditta specializzata che garantirà per i prossimi tre anni la realizzazione degli interventi descritti.

Interventi puntuali sperimentali di sostituzione delle parti ammalorate della pavimentazione in pietra di via Roma.

Missione 11 Soccorso civile

Programma n. 1 - Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

1. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la Legge 225/1992 si è data la prima definizione organica della protezione civile affidando al Sindaco specifiche competenze in base alle quali, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione presente nel proprio territorio. Ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993 il servizio di Protezione Civile rientra fra quelli indispensabili a livello locale, da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria. La tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo stabilita dalla L.R. 67/2003 può essere affrontata in cinque fasi tra loro distinte ma comunque complementari. Questi sono quindi gli obiettivi della gestione del servizio:

A - Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

B - Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

C - Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);

D - Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);

E - Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

Obiettivi:

A - ATTIVITA' DI PREVISIONE:

A.1 - Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2010 e pertanto necessita di un aggiornamento sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici scolastici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Data la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni, non escludendo la possibilità di avvalersi dei volontari del Servizio Civile.

A.2 - Predisposizione degli scenari di evento:

Una parte rilevante del Piano è costituita dallo studio e dalla elaborazione dei vari scenari di evento. Ogni tipologia di rischio necessita di un particolare scenario. Per definire correttamente gli scenari di evento ed avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità risulta utile approfondire la conoscenza dei dati storici inerenti gli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità (terremoti, alluvioni, nevicate, ecc...). Per raggiungere questo obiettivo è possibile utilizzare sia le notizie di stampa che i documenti conservati presso l'archivio comunale.

A.3 - Esercitazioni:

Si tratta di un importante strumento di prevenzione e di verifica del Piano di emergenza con l'obiettivo di testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. Questa attività ha inoltre lo scopo di preparare sia i soggetti interessati alla gestione delle varie emergenze che la popolazione alla conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di evento. Esercitazioni per posti di comando avente l'obiettivo di recepire le nuove disposizioni di allertamento

approvate con delibera G.R. 395/2015 possono essere avviate in collaborazione con la Provincia di Arezzo.

A.4 - Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli Edifici Strategici e Rilevanti:

La campagna di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti nel rispetto di quanto prescritto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio N. 3274/2003 mediante la redazione delle schede di sintesi di "livello 0" e le schede di vulnerabilità di 2° livello è stata completata. Nel caso giungano i contributi regionali richiesti sarà possibile approfondire la ricognizione effettuata sul patrimonio edilizio pubblico con opportune attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica da eseguirsi sugli edifici che presentano l'indice di vulnerabilità più alto.

A.5 - Pianificazione Emergenza Edifici Scolastici:

Il Comune di Montevarchi, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, ha avviato un progetto sugli edifici scolastici allo scopo di garantire una maggiore efficienza per la pianificazione e la gestione dell'emergenza. Ciò consentirà di individuare piani di emergenza esterna utili per assicurare sia il corretto afflusso dei soccorsi che la gestione dell'evento all'esterno di ciascun plesso scolastico. Questo progetto, sommato a quello indicato al punto precedente, diverrà un utile banca dati per gli addetti.

B - ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

B.1 - Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità emanati dalla Regione Toscana. In base all'art.19 delle suddette direttive il Comune garantisce la reperibilità telefonica e fax H24 e verifica i collegamenti con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni del volontariato convenzionate o comunque da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso. Questa attività viene assicurata dal Servizio Territorio e Infrastrutture durante l'orario di ufficio, al di fuori di tale orario questa attività viene svolta mediante il servizio di reperibilità.

B.2 - Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM VALDARNO) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate

(Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

B.3 Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n.109/2013, è stato approvato l'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici (ponti sui torrenti Caposelvi, Dogana, Giglio e Spedaluzzo). Per ciascun presidio individuato sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia nonché dei sottopassi stradali che presentano una costante criticità. Per questi ultimi è stata emessa la determina n.915 del 30/12/2015 con la quale sono state definite le operazioni di controllo per precluderne il transito in caso di precipitazioni di forte intensità (temporali forti).

B.4 Informazione alla Popolazione:

Nel caso il CFR annunci una criticità meteorologica l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento. In futuro il Comune potrebbe avvalersi delle più recenti tecnologie APP per facilitare l'accesso dei cittadini a comunicazioni, segnalazioni e informazioni di protezione civile. Questo progetto potrà fornire ai cittadini uno strumento che consentirà di conoscere in anticipo gli elementi di rischio presenti sul territorio e le corrette norme di comportamento da adottare in caso di emergenza.

B.5 Informazione Scolastica:

L'ambiente scolastico è sicuramente quello più sensibile e disponibile per veicolare tra i più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza trasmesso dalla protezione civile. Per questo motivo la scuola rappresenta un importante investimento culturale e sociale. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile finora promossa dalla consulta provinciale del volontariato. Il proseguimento di questa attività consentirà di accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e deve essere programmata con largo anticipo sia con gli istituti comprensivi che con gli uffici provinciali che curano i rapporti con le associazioni di volontariato.

B.6 Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali. Per la gestione ed il supporto diretto è stata attivata una convenzione con una associazione specializzata nelle attività di protezione civile ed iscritta nel Registro Regionale. Il proseguimento della collaborazione con questa associazione consentirà di mantenere adeguati i livelli di prevenzione stabiliti dalla vigente normativa.

B.7 Emergenza Neve e Ghiaccio:

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale. Per questo motivo sarà mantenuta la convenzione con una ditta specializzata nelle attività di sgombero neve e/o spargimento dei prodotti antigelo in grado di intervenire entro 30' dall'attivazione da parte dell'ufficio tecnico comunale. Allo stesso tempo l'ufficio si preoccupa di mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità sia l'efficienza dei mezzi spargisale di nostra proprietà. È stata recentemente emanata l'ordinanza 35/2016 che ha reso obbligatorio l'uso di pneumatici invernali, ovvero avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei ed omologati, nei tratti di strada maggiormente soggetti alla formazione di fenomeni che possono ridurre le condizioni di aderenza dei pneumatici dei veicoli a motore. In seguito a tali disposizioni è stata installata la segnaletica verticale.

B.8 Antincendio Boschivo:

Ogni anno viene istituito il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi durante il periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. Nel rispetto di quanto disposto dall'art.70/ter della Legge Regionale 39/2000 il Comune stipula una convenzione con un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Toscana che fornisce le squadre AIB utilizzabili dalla SOUP Provinciale. L'Ufficio tecnico comunale assicura il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento. Assicura inoltre la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili presenti nel territorio comunale.

B.9 Interventi strutturali sul territorio:

Gli interventi strutturali contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio comunale attraverso la realizzazione di opere di natura passiva come gli argini (interventi finalizzati all'aumento della capacità di contenimento della portata in alveo), oppure attraverso la creazione di opere natura attiva quali casse di espansione (ovvero finalizzate alla riduzione della portata dei corsi d'acqua). Agli interventi di riduzione del rischio idraulico si affiancano quelle di riduzione del rischio idrogeologico, quelli finalizzati alla sistemazione dei versanti in frana che spesso vanno a compromettere la stabilità delle vie di comunicazione e la sicurezza degli abitati. Tra gli obiettivi di questo Comune permangono quelli per la realizzazione di due casse di espansione nel bacino del torrente Dogana e nell'ampliamento della sezione

idraulica del ponte della Ginestra che consentirebbero di mettere definitivamente al sicuro dagli eventi alluvionali il centro storico del capoluogo. Nel frattempo sono stati avviati i lavori per il completamento dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico nel distretto franoso di Ricasoli. È stato altresì recentemente affidato l'incarico per la valutazione geologica dei movimenti franosi lungo la via di Moncioni e quella di San Marco. La manutenzione dei corsi d'acqua è affidata al Comprensorio di Bonifica che ha già eseguito la risagomatura del sedimentatore del borro di Spedaluzzo. Ulteriori interventi dovrebbero interessare il ripristino degli argini del fiume Arno in prossimità della pista ciclabile e del torrente Ambra a Levane

C - ATTIVITA' DI SOCCORSO :

C.1 Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Servizio Territorio e Infrastrutture ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- rischio dighe e invasi;
- evento sismico;
- incidente industriale;

- incendio;
- contaminazione nucleare, biologica e chimica;
- blackout elettrici;
- incidente ferroviario;
- incidente stradale;
- blocco autostradale;

C.2 Soccorso alla popolazione:

Quando un evento colpisce il territorio comunale il Sindaco ha il compito di assicurare i primi soccorsi alla popolazione coordinando le strutture operative locali sulla base dei piani comunali di emergenza esistenti. Con deliberazione G.C. n.80/2012 sono state individuate 12 AREE DI ATTESA e 9 AREE DI RICOVERO per la popolazione. Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di verificare l'efficienza delle aree individuate ed il rispetto dei requisiti richiesti dalle nuove normative in materia. Uno specifico progetto è stato avviato con l'ufficio Stato Civile per verificare la distribuzione della popolazione nelle aree collinari e montane allo scopo di razionalizzare i soccorsi in caso di emergenza neve.

C.3 Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, provvederà emettendo apposita ordinanza.

C.4 Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale n. 4772/2008 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITA' alla sala operativa provinciale. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un REPORT CONCLUSIVO. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda RELAZIONE FINALE. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

D - ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

D.1 Lavori di somma urgenza per le infrastrutture e i beni pubblici:

Spesso un evento eccezionale richiede l'attivazione di interventi straordinari. In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio si

attiva per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. I lavori di somma urgenza possono essere realizzati in amministrazione diretta (cioè dalle maestranze comunali) oppure mediante ditte specializzate nelle varie categorie di intervento. In questo caso devono essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa, avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

D.2 Censimento Danni:

Una fase rilevante per la gestione dell'evento riguarda il censimento dei danni subiti. Il recepimento di finanziamenti regionali per il ripristino dei danni subiti è una condizione fondamentale per attuare quanto indicato al punto precedente. Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 maggio 2008, n.24/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 67/2003.

D.3 Interventi di ripristino idrogeologico:

Non sempre gli interventi di somma urgenza possono essere risolutivi poiché alcuni lavori di ripristino, per complessità e onerosità, richiedono una progettazione ed un intervento finanziario straordinari. In questo caso è possibile attingere alle risorse finanziarie regionali partecipando alla definizione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo. In pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità. Con questo Documento il legislatore regionale ha semplificato la programmazione di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico da realizzarsi nel territorio regionale. Affinché il Comune possa essere ammesso al Documento occorre che siano predisposti progetti definitivi e/o esecutivi che ne garantiscano una rapida cantierabilità. Al momento esistono alcune criticità geologiche che potrebbero essere inserite nel documento in seguito ad adeguata progettazione esecutiva.

E - CONTRIBUTI AI PRIVATI:

E.1 Censimento Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

E.2 Ammissione a Contributo:

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

E.3 Trasferimento dei Contributi concessi:

Terminati i controlli di legge sarà compito del Comune richiedere alla Regione i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. (01) - Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano.

L'impegno dell'Amministrazione comunale deve essere ispirato sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti

rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

In un contesto di risorse limitate, la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Altro elemento che dovrà guidare l'azione del Comune nelle politiche per la prima l'infanzia dei prossimi anni è una riprogettazione del modello organizzativo dei servizi diversificando l'offerta e operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

L'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza negli asili nido, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori

Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

L'Amministrazione ha approvato un nuovo regolamento sui servizi educativi di prima infanzia dell'asilo nido La coccinella e ha quindi effettuato un'analisi dei bisogni sulla base dei dati prendendo atto che il servizio in oggetto deve:

- rispondere ad esigenze di flessibilità della famiglia;
- rispettare il principio di ottimizzazione;
- incidere sulle risorse di bilancio che, gravano su tutta la fiscalità generale, secondo il principio di economicità.

L'Amministrazione:

- ha introdotto tipologie differenziate di orario; per rispondere meglio a un chiaro bisogno delle famiglie
- ha tenuto conto del coordinamento del servizio espletato dall' altro asilo nido comunale "La Farfalla" seppur gestito in regime di concessione;

Sono state aperte le iscrizioni introducendo le seguenti fasce orarie:

- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-14.00 (comprensivo del pranzo);
- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-12.00 (senza pranzo);
- orario a tempo lungo: 7.30-16.30 (comprensivo del pranzo e del riposo).
- Orario pomeridiano : 12-16.30 (comprensivo del pasto)
- Orario pomeridiano : 13-16.30 (senza pasto)

L'eventuale prolungamento fino alle 18,30 o fino alle 20.00 potrà essere attivato in presenza di un numero minimo di bambini pari a 8.

- ha introdotto agevolazioni per la frequenza contemporanea di fratelli al nido;
- ha definito tariffe e criteri di ammissione venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

Il servizio della Coccinella si svolgerà come sopra indicato anche nell'anno 2018/2019

E' intenzione dell'Amministrazione nell'anno 2018-2019 programmare un progetto di educazione alla salute e alla prevenzione rivolto ai bambini e alle famiglie in collaborazione con l'Azienda Sanitaria.

La mensa dell'asilo nido "La Coccinella" affidata fino al 2018 alla Centro Pluriservizi S.p.A. ha prodotto dei risparmi rispetto al precedente appalto. L'Amministrazione ha intenzione di valutare un nuovo affidamento in relazione all'anno scolastico 2018/2019 coordinato con il servizio di refezione scolastica.

Sul piano degli interventi nell'A.E. 2018-2019 la struttura "La Farfalla" ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra ("La Coccinella"). Occorre evidenziare che le due strutture sono in grado di accogliere anche dei piccoli portatori di handicap: un tale inserimento comporta una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio implica che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico del Comune che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e

educatori dei servizi privati attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

Programma n. 02 - Interventi per la disabilità

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie

contributi a favore di famiglie con figli disabili

spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico

spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili

spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

Nell'anno 2019 l'Amministrazione intende aderire attivamente al Progetto zonale "Dopo di noi" e ad altri progetti per dare supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave.

Nell'anno 2019 l'Amministrazione intende proseguire, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio);

b) Obiettivi:

continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative.

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
- spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
- spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive

Nell'anno 2019 l'Amministrazione intende proseguire, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio) e con il servizio di presenza e di apertura delle assistenti sociali presso il Distretto una volta alla settimana.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);
- rafforzamento delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65 enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale.

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale

- spese per la gestione di progetti di rete provinciale/ regionale di accoglienza di profughi o rifugiati politici
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programma n.5 - Interventi per le famiglie

ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Francesca Barucci e, per le opere pubbliche, Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non

ricompresi negli altri programmi

- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi organizzati in forma di progetto unitario con i Centri extra

scolastici educativi

In collaborazione con l'Urp e' stato attivato un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

Assicurare le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio, degli edifici adibiti alle finalità del programma. E' in fase di ultimazione l'intervento di ristrutturazione dei locali e dell'edificio dell'ex tribunale di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia". Tale intervento è in parte finanziato con contributi regionali.

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
- interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
- interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Sociale per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento del servizio per l'emergenza abitativa attraverso il monitoraggio del sistema di rilevazione degli sfratti esecutivi
- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Programma n. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL8 Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno

- gestione di progetti zionali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui approvazione è di competenza della Regione, attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), compatibilmente con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale.

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 08 - Cooperazione ed associazionismo

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse
- gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto del piano regionale di Cooperazione Internazionale
- gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:
 - o Betlemme (Palestina)
 - o Kanougou (Burkina Faso)
 - o Kitzingen (Germania)
 - o Lehavim (Israele)
 - o Rahat (Israele)
 - o Roanne (Francia)
 - o Saharawi (Africa)
 - o Slavgorod (Bielorussia)
- Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa).

b) Obiettivi:

- Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo.
- ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma.
- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma che con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Programma n.9 - Servizio Necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Servizi cimiteriali

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico - sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio;
- un ambito inerente lo smaltimento dei Rifiuti da esumazione e estumulazione, nonché dei laterizi e delle lapidi.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Inneggabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad un unico ufficio "Ufficio Cimiteriale", le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni ordinarie delle strutture esistenti;

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la

massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;

- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;

- servizi necroscopici;

- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;

- illuminazione votiva;

- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;

- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza;

- gestione del personale operaio assegnato;

- ordine dei materiali necessari alle manutenzioni ordinarie;

- ordine delle lapidi di cemento e marmo per la chiusura dei loculi e degli ossarini;

- rapporti con le Imprese Funebri;

- rapporti con le Imprese "marmisti" e rilascio permessi;

- redazione dell'omologa necessaria per lo smaltimento dei rifiuti;

b) Obiettivi:

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti.

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresentano una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Importante mettere a norma le cappelle di sosta dei cimiteri di campagna.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Nel corso di questi anni dovrà essere posta attenzione e quindi risorse alla meccanizzazione del cimitero stesso in particolare:

1. Al fine di mettere le persone anziane in condizioni di poter visitare il Cimitero comunale in tutta la sua superficie sarebbe necessario mettere nuovamente a disposizione la macchina elettrica.

2. poiché sono svolti esclusivamente dal personale comunale, ma gli addetti non sono sufficienti a ricoprire il numero necessario per eseguire il servizio di inumazione e vista l'impossibilità di aumentare l'organico è quello di attrezzare i custodi di un mezzo idoneo per eseguire al meglio questo servizio senza l'aiuto di personale non addetto.

Qualità dei servizi cimiteriali ottimizzazione .

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Particolare attenzione va rivolta ai servizi di esumazione e estumulazione, per la necessità di offrire le sepolture nel numero richiesto.

Inoltre indispensabile è la realizzazione sia di Loculi nei Cimiteri di Levane, attualmente in corso, e Levanella; nonché la realizzazione di ossarini dei quali ve ne è sempre più richiesta in quanto la linea è quella di andare verso la Cremazione delle salme.

Inoltre in riferimento alla L.R.9/2015 "Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" realizzare un campo dedicato agli animali d'affezione.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltretutto la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

In relazione ai rapporti con le imprese funebri.

Programma informatico per la prenotazione dei funerali on line, e per tutti i reclami da rilevare.

Modifica e Integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria

Lampade votive

In merito alle lampade votive è in corso lo studio per verificare la convenienza di esternalizzare il servizio.

Missione 13 Tutela della salute

Programma n.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In data 14 novembre 2003 è stato siglato l'Accordo di Programma tra i Comuni del Valdarno, il Comune di Incisa, il Comune di Figline Valdarno e il Comune Reggello per la realizzazione del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile del Valdarno Superiore in Località Forestello, posta tra i Comuni di Cavriglia e Figline e Incisa Valdarno;

Considerato che:

- l'art.31 comma 5 della LR 59/2009 recita che i comuni provvedono alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari ed ove ciò non sia possibile i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL;
- le attività di igiene urbana veterinaria si connotano come attività complesse e Strutturate che richiedono l'utilizzazione dei presidi, delle risorse e delle competenze delle strutture organizzative dell'Azienda USL 10 e dei Comuni in modo sinergico e sussidiario;
- l'Azienda USL 10 di Firenze garantisce i servizi di igiene urbana veterinaria tramite la Struttura Igiene Urbana Veterinaria, con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale;
- l'Azienda USL 10 e la Azienda USL 8 si sono accordate, con atto separato, per garantire la piena fruibilità della struttura canile per le attività istituzionali nell'Area;

Con Del. C.C. n.108 del 29/12/2015 veniva approvato lo schema di convenzione tra i Comuni interessati alla gestione del Canile Sanitario sito in Località Forestello avente all'oggetto "Convenzione tra i Comuni di Bucine, Loro Ciuffenna, Castelfranco-Pian di Scò, Laterina, Pergine Valdarno, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Figline e Incisa Valdarno e Reggello per la definizione delle modalità di gestione del Canile Sanitario posto in Località Forestello" e contestualmente veniva approvato lo schema di convenzione tra l'Azienda USL 10 di Firenze e i comuni interessati alla fornitura dei servizi di igiene urbana e veterinaria allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, che regola i rapporti che si instaurano tra i Comuni affidatari e l'Azienda USL 10 di Firenze, relativamente all'affidamento dei servizi di seguito specificato dettagliatamente:

- cattura e recupero di animali randagi o comunque reperiti vaganti sul territorio comunale;
- gestione del canile sanitario e trasporto al canile rifugio convenzionato;
- pronto soccorso animali feriti in incidenti stradali e prestazioni veterinarie specialistiche;

- ed in particolare l'art.7 prevede “obbligazioni ed adempimenti dei Comuni per le opere di manutenzione straordinaria” della suddetta convenzione;
- affidamento dei servizi di igiene urbana e veterinaria.

Ad oggi restiamo in attesa della sottoscrizione della convenzione con ASL 10 da parte del Comune di Cavriglia all'uopo delegato.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma n. 2- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE: Francesca Barucci

Il Servizio SUAP- Attività Produttive sarà impegnato, anche per il 2019, a:

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 in collaborazione con la Regione Toscana.
- garantire l'attuazione del Piano del Commercio su Aree Pubbliche, progetto che si sviluppa in più anni attraverso la gestione del mercato, non solo il mercato del Capoluogo, ma anche i mercati delle frazioni/quartieri nonché le fiere rionali e la Fiera del perdono di Montevarchi.
- condividere l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del “Distretto Rurale”.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- 1) Proseguimento del processo di collegamento con la Regione Toscana con l'attuazione della rete regionale toscana dei Suap attraverso la piattaforma telematica regionale.
- 2) Attuazione a regime della regolamentazione del-Piano Comunale del Commercio su Aree pubbliche attraverso la stesura e pubblicazione dei relativi bandi.

La riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1 giugno ha incardinato il Servizio SUAP presso il 3 Settore al fine di garantire di coordinamento più efficace con l'Ufficio Cultura, Promozione del Territorio e Comunicazione.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma n. 01 - Fondo di riserva -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente prevede l'iscrizione, nel bilancio di previsione 2019/2021, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva sarà iscritto nel bilancio 2019 per un importo superiore allo 0,30% della spesa corrente. In fase di riequilibrio e di assestamento ne verrà verificata la consistenza.

b) Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma n. 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio di previsione per il triennio 2019/2021, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo sarà stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare deve essere determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per l'anno 2019 deve essere stanziato in bilancio nella misura del 85% del risultato del computo dell'FCDE; per l'anno 2020 dovrà essere del 95% e 2021 sarà stanziato nella sua interezza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da iscrivere nelle previsioni di bilancio, viene calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che prevede, per gli enti che hanno

aderito alla sperimentazione contabile, di quantificare la previsione al 85% dell'accantonamento previsto nell'apposito prospetto, allegato al bilancio.

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma n. 03 - Altri fondi

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente è tenuto a prevedere l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

- FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

“1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione... omissis”.

Al momento non è prevedibile alcun accantonamento nel bilancio di previsione 2019-2021, in considerazione che le società partecipate non hanno registrato perdite nell'ultimo bilancio approvato. Una volta noti i risultati delle società per gli esercizi da considerare, si procederà alle verifiche dovute.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il fondo rischi è stato costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2019-2021, anno 2019, un accantonamento pari ad € 20.000,00;

- FONDO INDENNITA' FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce tra

l'altro che "anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

L'accantonamento annuo ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: "A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno".

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2019-2021, anno 2019, un accantonamento pari ad € 2.930,00.

- FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2019-2021 un accantonamento pari ad € 25.000,00;

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Il capitale residuo sui mutui da rimborsare, all' 01/01/2018, è pari ad € 11.098.562,18

Per il triennio 2019/2021 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Corrispondono a spese da sostenere per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non prevede, per il triennio 2019/2021, l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Il programma attiene alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	448.608,14	417.561,00	7.500,00	415.860,99	7.500,00	414.560,99	7.500,00
1	2	482.837,58	452.545,00	12.093,00	451.145,00	12.093,00	514.545,00	12.093,00
1	3	952.714,43	1.022.711,98	13.700,00	760.711,98	13.700,00	759.711,98	13.700,00
1	4	370.235,14	385.346,00	2.862,00	383.346,00	2.862,00	380.346,00	2.862,00
1	5	367.571,85	342.133,60	1.825,00	340.133,60	1.825,00	339.133,60	1.825,00
1	6	623.279,27	533.882,96	13.606,00	531.982,96	13.606,00	530.082,96	13.606,00
1	7	429.997,00	459.714,00	4.727,00	459.514,00	4.727,00	379.314,00	4.727,00
1	8	263.580,00	252.652,00	4.830,00	251.952,00	4.830,00	251.352,00	4.830,00

1	10	493.768,91	442.717,00	82.070,00	441.717,00	82.070,00	441.217,00	82.070,00
1	11	790.494,80	501.292,00	3.930,00	501.092,00	3.930,00	500.892,00	3.930,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	991.881,28	1.018.372,23	26.070,00	1.017.872,23	26.070,00	1.017.472,23	26.070,00
4	1	148.957,36	148.074,45	0,00	147.074,45	0,00	146.074,45	0,00
4	2	452.565,59	392.778,60	0,00	392.278,60	0,00	391.778,60	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	2.080.253,87	1.941.644,22	3.719,00	1.940.644,22	3.719,00	1.940.144,22	3.719,00
4	7	256.135,48	235.500,00	0,00	235.100,00	0,00	234.600,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.044.675,68	1.011.802,33	12.967,00	1.011.602,33	12.967,00	1.011.202,33	12.967,00
6	1	429.114,55	403.147,81	0,00	401.647,81	0,00	401.547,81	0,00
7	1	79.118,69	65.000,00	0,00	62.000,00	0,00	61.100,00	0,00
8	1	346.746,08	422.469,13	5.020,00	421.569,13	5.020,00	421.369,13	5.020,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	667.641,14	565.695,88	7.268,00	563.995,88	7.268,00	563.195,88	7.268,00
9	3	4.013.925,08	4.154.404,67	0,00	4.154.404,67	0,00	4.154.404,67	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	1.123.758,15	888.095,23	0,00	759.453,91	0,00	741.695,23	0,00
11	1	14.000,00	12.000,00	0,00	12.300,00	0,00	12.500,00	0,00
12	1	944.070,86	780.464,00	0,00	778.764,00	0,00	777.164,00	0,00
12	2	87.289,23	92.500,00	0,00	92.000,00	0,00	91.000,00	0,00
12	3	570.681,06	430.710,00	0,00	430.460,00	0,00	430.310,00	0,00
12	4	900.970,81	764.600,00	0,00	762.550,00	0,00	761.550,00	0,00
12	5	316.583,34	293.000,00	0,00	292.050,00	0,00	291.100,00	0,00
12	6	160.000,00	145.000,00	0,00	144.500,00	0,00	144.200,00	0,00
12	7	445.722,08	456.853,00	4.619,00	456.803,00	4.619,00	456.763,00	4.619,00
12	8	38.170,00	34.000,00	0,00	33.800,00	0,00	33.700,00	0,00
12	9	190.019,97	208.023,90	4.000,00	205.423,90	4.000,00	203.523,90	4.000,00
13	7	34.800,00	34.600,00	0,00	33.600,00	0,00	33.500,00	0,00
14	2	217.407,57	220.598,00	4.050,00	220.798,00	4.050,00	220.898,00	4.050,00
14	4	100,00	100,00	0,00	110,00	0,00	115,00	0,00
20	1	20.466,50	104.095,90	0,00	65.870,79	0,00	65.870,79	0,00
20	2	775.432,00	796.437,50	0,00	890.136,02	0,00	936.985,29	0,00
20	3	15.780,00	47.930,00	0,00	47.930,00	0,00	47.930,00	0,00
50	1	487.808,71	468.861,85	0,00	449.027,79	0,00	428.264,47	0,00

50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.077.162,20	20.947.314,24	214.856,00	20.561.222,26	214.856,00	20.531.114,53	214.856,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.223.087,12	4.810.555,54	147.143,00	4.537.455,53	147.143,00	4.511.155,53	147.143,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	991.881,28	1.018.372,23	26.070,00	1.017.872,23	26.070,00	1.017.472,23	26.070,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.937.912,30	2.717.997,27	3.719,00	2.715.097,27	3.719,00	2.712.597,27	3.719,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.044.675,68	1.011.802,33	12.967,00	1.011.602,33	12.967,00	1.011.202,33	12.967,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	429.114,55	403.147,81	0,00	401.647,81	0,00	401.547,81	0,00
7	Turismo	79.118,69	65.000,00	0,00	62.000,00	0,00	61.100,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	346.746,08	422.469,13	5.020,00	421.569,13	5.020,00	421.369,13	5.020,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.681.566,22	4.720.100,55	7.268,00	4.718.400,55	7.268,00	4.717.600,55	7.268,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.123.758,15	888.095,23	0,00	759.453,91	0,00	741.695,23	0,00
11	Soccorso civile	14.000,00	12.000,00	0,00	12.300,00	0,00	12.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.653.507,35	3.205.150,90	8.619,00	3.196.350,90	8.619,00	3.189.310,90	8.619,00
13	Tutela della salute	34.800,00	34.600,00	0,00	33.600,00	0,00	33.500,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	217.507,57	220.698,00	4.050,00	220.908,00	4.050,00	221.013,00	4.050,00
----	------------------------------------	------------	------------	----------	------------	----------	------------	----------

20	Fondi e accantonamenti	811.678,50	948.463,40	0,00	1.003.936,81	0,00	1.050.786,08	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	--------------	------	--------------	------

50	Debito pubblico	487.808,71	468.861,85	0,00	449.027,79	0,00	428.264,47	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.077.162,20	20.947.314,24	214.856,00	20.561.222,26	214.856,00	20.531.114,53	214.856,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	691.049,16	270.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	40.081,91	22.036,00	0,00	22.036,00	0,00	22.036,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	48.527,04	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
4	1	20.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

4	2	2.933.999,00	100.000,00	0,00	2.839.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	136.500,00	50.000,00	0,00	1.049.000,00	0,00	50.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	70.464,00	200.000,00	0,00	60.000,00	0,00	40.000,00	0,00
8	2	66.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1.829.076,92	7.964,00	0,00	2.917.964,00	0,00	7.964,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.361.287,92	280.000,00	0,00	707.000,00	0,00	280.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	16.576,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	452.946,89	50.000,00	0,00	443.000,00	0,00	50.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.766.508,86	1.117.000,00	0,00	8.295.000,00	0,00	807.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	735.631,07	292.036,00	0,00	142.036,00	0,00	142.036,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	48.527,04	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.953.999,00	150.000,00	0,00	2.889.000,00	0,00	150.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	136.500,00	50.000,00	0,00	1.049.000,00	0,00	50.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	136.964,00	200.000,00	0,00	60.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.829.076,92	7.964,00	0,00	2.917.964,00	0,00	7.964,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.361.287,92	280.000,00	0,00	707.000,00	0,00	280.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	524.522,91	105.000,00	0,00	498.000,00	0,00	105.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.766.508,86	1.117.000,00	0,00	8.295.000,00	0,00	807.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

PREVISIONI DI CASSA

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dell'andamento presunto dei ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI (presunti)	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				883.916,04
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.769.292,89	15.149.504,00	24.918.796,89	18.808.881,43
2	Trasferimenti correnti	385.281,29	1.195.372,36	1.580.653,65	1.575.553,65
3	Entrate extratributarie	2.937.263,04	4.849.089,92	7.786.352,96	6.900.546,14
4	Entrate in conto capitale	1.232.144,85	1.085.000,00	2.317.144,85	2.298.884,70
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	655.374,41	0,00	655.374,41	655.374,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.546.727,40	6.230.332,00	6.230.332,00	7.777.059,40
	TOTALE TITOLI	16.526.083,88	29.509.298,28	44.488.654,76	39.016.299,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.526.083,88	29.509.298,28	44.488.654,76	39.000.215,77
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI (presunti)	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	SPESE CORRENTI	7.211.304,66	20.947.314,24	28.158.618,90	27.869.545,04
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.846.655,42	1.117.000,00	2.963.655,42	2.963.655,42
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	207.595,11	429.508,04	637.103,15	429.508,04
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.407.175,27	6.230.332,00	7.637.507,27	7.637.507,27
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.672.730,46	29.724.154,28	40.396.884,74	39.900.215,77
	SALDO DI CASSA				0,00

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 250 del 08/11/2018, ha adottato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2019-2021 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2019.

Di seguito si riportano gli allegati.

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTEVARCHI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	4,762,301.84	0.00	4,762,301.84
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	587,689.68	0.00	587,689.68
stanziamenti di bilancio	150,000.00	2,118,008.48	0.00	2,268,008.48
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	150,000.00	7,468,000.00	0.00	7,618,000.00

Il referente del programma
SCRASCIA DOMENICO BARTOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTEVARCHI**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

[illegible]

Il referente del programma.

D.

boda C ; in caso di demolizio

o progetto approvato.
l'immobile deve essere

3) Percentuale di avanzamento del lavoro
4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo

Tabella B.1

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

(3) cause tecniche: presenza di contenzioso (20) cause tecniche: presenza di contenzioso (20) cause tecniche: presenza di contenzioso (20)

Tabella B.4

a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre le tempie contrattualmente previste per l'utilizzazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/20/13)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre le tempie contrattualmente previste per l'utilizzazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/20/13)
c) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre le tempie previste in quanto tipica, non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudi. (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/20/13)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Ident.			Localizzazione - CODICE NUTS	Creare o trasferimento immobile a titolo di contributo art. 21 comma 5 art. 91 comma 1 (tabella C.1)	Compassi in diritto di godimento, a titolo di contributo art. 21 comma 5 art. 91 comma 1 (tabella C.2)	Altre parti per l'intervento o l'opera incompiuta o pubbliche ex art. 3 DL 330/1990 art. 10, comma 1 (tabella C.3)	Già inclusa in interventi di cui al presente regolamento (tabella C.3)	Tipo disponibile su immobile di cui si è in possesso (tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg.	Prov.	Com.							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
													0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio, "1" = numero immobile "2" = prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito "3" = programma di 5 cifre
- (2) Codice obbligatorio, "1" = numero immobile "2" = prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito "3" = programma di 5 cifre
- (3) Codice obbligatorio, "1" = numero immobile "2" = prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito "3" = programma di 5 cifre
- (4) Il presente formulario con i valori immobili contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (tabella C.1) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. sì, come valorizzazione
2. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. consenso della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. consenso della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art. 21
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art. 21

Il referente del programma

SCARSCA DOMENICO BARTOLO

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTEVARCHI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anno di avvio dell'intervento (4)	Ripartizione del finanziamento (5)	Localizzazione - codice POST (6)	Tipologia (7)	Descrizione dell'intervento (8)	Località (Comune, C.T.) (9)	SINTESI DEI COSTI DELL'INTERVENTO (10)					Intervento finanziato da (11)					
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo unitario (12)	Valore degli interventi (13)						
U00772048.1201600014		E718100400004	2019	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600009			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	2	292.000,00	0,00	0,00	292.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600004			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600003			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	177.000,00	0,00	0,00	177.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600006			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	940.000,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600007			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	2	940.000,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600009			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	452.000,00	0,00	0,00	452.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600004			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	452.000,00	0,00	0,00	452.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600010			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600011			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600002			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	2	940.000,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
U00772048.1201600003			2020	RICICLAGGIO LUNGA	No	006	001	000	001 - Spedite	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	2	1.970.000,00	0,00	0,00	1.970.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)		
													150.000,00	7.400.000,00	0,00	0,00	7.550.000,00	0,00	Approvazione del piano triennale dei lavori pubblici (11)

Il referente del programma
SCARASCIA DOMENICO BARTOLO

Nota: (1) Intervento finanziato da C.U.I. (2) Intervento finanziato da C.U.I. (3) Intervento finanziato da C.U.I. (4) Intervento finanziato da C.U.I. (5) Intervento finanziato da C.U.I. (6) Intervento finanziato da C.U.I. (7) Intervento finanziato da C.U.I. (8) Intervento finanziato da C.U.I. (9) Intervento finanziato da C.U.I. (10) Intervento finanziato da C.U.I. (11) Intervento finanziato da C.U.I. (12) Intervento finanziato da C.U.I. (13) Intervento finanziato da C.U.I.

Intervento finanziato da C.U.I. (1) Intervento finanziato da C.U.I. (2) Intervento finanziato da C.U.I. (3) Intervento finanziato da C.U.I. (4) Intervento finanziato da C.U.I. (5) Intervento finanziato da C.U.I. (6) Intervento finanziato da C.U.I. (7) Intervento finanziato da C.U.I. (8) Intervento finanziato da C.U.I. (9) Intervento finanziato da C.U.I. (10) Intervento finanziato da C.U.I. (11) Intervento finanziato da C.U.I. (12) Intervento finanziato da C.U.I. (13) Intervento finanziato da C.U.I.

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTEVARCHI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finanzia (tabella E.1)	Livello di priorità	Confermata Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità programmazione (tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE RI INTERDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Indirizzo, capoluogo o comune di riferimento o modifica programma (*)
											codice ALBA	denominazione	
L00172365120190014	E7191000-00004	ADEGUAMENTO STRUTTURA IMPAUGATO E LAVORI DEGRADATI ANTISISMICI	RONCOLINI LINDA	150.000,00	150.000,00	OFA	2	SI	SI	2	000016581	COMUNE DI MONTEVARCHI	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
CUP - Completamento
COP - Completamento
MIS - Manutenzione e incremento di servizio
VIRB - Qualità urbana
DEM - Demolizione
DECP - Demolizione e opere provvisorie e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Stato di attuazione
2. progetto di fattibilità tecnica
3. progetto di fattibilità economica
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

SCRASCIA DOMENICO BARTOLO

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019.00000/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L.0017/290617201800024		RECUPERO TEATRO IMPERO	3.984.695,00	1	IMMOBILE NON ACQUISTO AL PATRIMONIO COMUNALE
L.0017/290617201800025		COMPLETAMENTO OPERE DI CONSOLIDAMENTO MURO SFERISTERIO	100.000,00	2	LAVORO IL CUI VALORE STIMATO PER LA REALIZZAZIONE SUPERA I 100.000,00 SOLO PER EFFETTO DELL'IVA
L.0017/290617201800026		RISANAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA ROMA	400.000,00	2	NECESSARI APPROFONDIMENTI PER INDIVIDUAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE ALTERNATIVE
L.0017/290617201800027		COSTRUZIONE LOCULI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI	750.000,00	1	SONO IN CORSO LE PROCEDURE PER LA RIMOZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE PRESSO IL CIMITERO PATRIMONIO PUBBLICO PRIVATO
L.0017/290617201800028		REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA CHIANTIGIANA	120.000,00	3	LAVORO IL CUI VALORE STIMATO PER LA REALIZZAZIONE SUPERA I 100.000,00 SOLO PER EFFETTO DELL'IVA
L.0017/290617201800029		RISTRUTTURAZIONE BAR COLONIA	120.000,00	2	LAVORO IL CUI VALORE STIMATO PER LA REALIZZAZIONE SUPERA I 100.000,00 SOLO PER EFFETTO DELL'IVA
L.0017/290617201800030		INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE FRA IL PARCO DEI CAPPUCCINI E LA CHIANTIGIANA	400.000,00	3	PARTE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO E' DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
0017290617201800031		RISCHIO IDRAULICO - REALIZZAZIONE CASSA D'ESPANSIONE TORRENTE GIGLIO	200.000,00	2	SI RENDE NECESSARIO PROCEDERE PRIMA CON LA PROGETTAZIONE - SI INSERISCE NEL PROGRAMMA BIENNALE DI SERVIZI E FORNITURE IMPORTO NECESSARIO PER LA PROGETTAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA'/PROGETTAZIONE

Nide

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
SCRASCIA DOMENICO BARTOLO

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Di seguito si riportano gli allegati relativi al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019 come da proposta di deliberazione di Consiglio comunale.



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edilizio Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7, del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/06/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

Allegato "A"

ELENCO FABBRICATI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE OGGETTO DEL PIANO :

01	Terrazza - piazza Vittorio Venetopag.2
02	Ex Scuola Elementare di Moncionipag.3
03	Ex Ambulatorio Medico fraz. Moncioni.pag.4
04	Locale di servizio in Fraz. Moncioni.pag.5
05	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8pag.6
06	Area Edificabile a destinazione produttiva Loc. Levarella.pag.7
07	Area Ex Giardini Spinelli Altiero V.le Cadornapag.8
08	Diritti di comproprietà Ex Museo Galeffi.pag.9
09	Ex Circolo Levane Altapag.10
10	Cantiere comunale Via Voltapag.11
11	Garage Via Voltapag.12
12	Relitto stradale via Trentopag.13
13	Ex Filanda - La Ginestrapag.14
14	Ex Lavatoi Fraz. di Moncionipag.15
15	Resede e centrale termica quota parte condominio piazza Umbertopag.16
	Riepilogo.pag.17

Novembre 2018

Il Dirigente del 2° Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente

Arch. Dorriénica Scarscia

Servizio Gestione del Patrimonio edilizio Pubblico



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 n. 7 del D.L. 6/6/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 6/6/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

T: TERRAZZA PIAZZA V. VENETO

Denominazione immobile	TERRAZZA P.ZZA V. VENETO
Ubicazione	Piazza V. Veneto
Dati catastali	C.F. Foglio 10 p.lla 110 piano primo
Destinazione d'uso attuale	Area per speciali esigenze pubbliche
Destinazione urbanistica	(T2) tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale Art. 19 R.U. vigente
Valore di stima	€ 90.000,00



FOTO EDIFICIO



VISTA DELL' AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE F. 10 P.LLA 110



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio ed Edilizia Pubblica

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 55 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 68/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 66/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 05/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

2. EX SCUOLA ELEMENTARE DI MONCIONI

Denominazione immobile	EX SCUOLA ELEMENTARE MONCIONI
Ubicazione	Fraz. Moncioni Via di Ucerano 11
Dati catastali	C.F. Foglio 42 p.lla 207
Destinazione d'uso attuale	Edificio scolastico
Destinazione urbanistica	"tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra" B.1.b)azione: <u>ELIMINAZIONE DELLO STANDARD DA SOTTOCORRERE A</u> <u>VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 260.000,00

**FOTO EDIFICIO**

VISTA AREA EX SCUOLA ELEMENTARE



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE F. 42 P. LLA 217



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

3. Ex Ambulatorio Medico – fraz. Moncioni PIÙ SLU MQ. 48,00

Denominazione immobile	EX AMBULATORIO MEDICO
Ubicazione	Fraz. Moncioni- via di Ucerano
Dati catastali	C.F. Foglio 42 P.IIa 469 sub 1
Destinazione d'uso attuale	Edificio in disuso
Destinazione urbanistica	"lessato generato dal disegno del PRC del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra" in attrezzature di interesse comune. <u>SLU AD ELMINAZIONE DELLO STANDARD DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 90.000,00



FOTO EDIFICIO



VISTA DELL'AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTR. DI MAPPA CATASTALE F. 42 P.IIa 469-71



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

4. LOCALE DI SERVIZIO IN FRAZ. MONCIONI

Denominazione immobile	LOCALE DI SERVIZIO IN FRAZ. MONCIONI
Ubicazione	Via Del Tramaglio civ. 9
Dati catastali	C.F. Foglio 42 p.lla 105 SUB 1
Destinazione d'uso attuale	Locale di servizio sup. catastale mq. 12
Destinazione urbanistica	(I1) tessuto di impianto mediovale Art. 18 R.U. vigente
Valore di stima	€ 3.500,00



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA LOCALE DI SERVIZIO



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTR. DI MAPPA CATASTALE F. 42 P. LLA 105 sub 1



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 6/6/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 6/8/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

5. EX AUTOSTAZIONE BUS V.LE DIAZ

Denominazione immobile	EX AUTOSTAZIONE BUS oltre SUU di mq. 302,00 (art.20.4.2 bis NTA)
Ubicazione	Viale Diaz 137/7-8
Dati catastali	C.F. Foglio 6 p.lla 1377 SUB 35
Destinazione d'uso attuale	Locali di servizio
Destinazione urbanistica	(T3) tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra, Re 2, ristrutturazione edilizia tipo 2
Valore di stima	€ 345.000,00



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA UFFICIO



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE 16 P.LLA 213



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

6. AREA EDIFICABILE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA CON SLU MQ. 1.500,00

Denominazione immobile	AREA EDIFICABILE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA.
Ubicazione	Levanella - Le Padaiette.
Dati catastali	C.T. Foglio 21 p.lla 923
Destinazione d'uso attuale	Area edificabile Sup. catastale Mq. 4.126,00
Destinazione urbanistica	(T6) tessuto produttivo generato dai piani per gli insediamenti produttivi - Artt. 17 e 23 del Vigente P.U. <u>SLU DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 400.00,00



FOTO DELL'AREA



VISTA AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE F. 21 P.LLA 923



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 DL 25/6/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2009, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7, del D.L. 6/6/2011, n. 201 "Disposizioni Urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 6/6/2009, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214

07. AREA EXGIARDINI SPINELLI ALTIERO V.LE CADORNA CON SLU MQ. 2.200,00

Denominazione immobile	AREA EX GIARDINI SPINELLI ALTIERO Mq. 5.180,00
Ubicazione	Viale Cadorna
Dati catastali	Foglio 2 p.lle 56 e 147
Destinazione d'uso	Area Ex Giardino
Destinazione urbanistica dell'area	Lotto libero - Art. 24 bis comma 24 bis, 1.12 per lotto libero GIARDINO SPINELLI (LL_B36)
Valore di stima	€ 990.000,00



FOTO DELL'AREA



VISTA DELL'AREA



ESTRAITTO PIANO STRUTTURALE TI



Esatto mappa catastale F. 2 p.lle 56 e 147



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

B. DIRITTI DI COMPROPRIETÀ SU PORZIONE DI U.I. EX MUSEO GALEFFI VIA BURZAGLI

Denominazione immobile	PORZIONE EX MUSEO GALEFFI
Ubicazione	Via Ammiraglio Burzagli 39-41-43/Int.
Dati catastali	Foglio 10 p.lla 262 sub 4 A10
Destinazione d'uso	Porzione Ex Museo (proprietà al 50%)
Destinazione urbanistica dell'area	T2 tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale, Art. 17-19 R.U.
Valore di stima	€ 141.075,00



FOTO DELL'AREA



VISTA DELL'AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



Est.di mappa catastale F. 10 p.lla 262



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 6/6/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 6/6/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

9. AREA EX CIRCOLO LEVANE ALTA – ESISTENTE PIÙ SLU MQ. 80,00

Denominazione immobile	Area Ex Circolo Levane Alta
Ubicazione	Via Levane Alta
Dati catastali	Foglio 34 p.lle 101-105-106
Destinazione d'uso	Area Ex Giardino
Destinazione urbanistica dell'area	11° uso D'IMPIANTO MEDIEVALE, Art. 17 - 10° R.U. <u>DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 40.000,00



FOTO DELL'AREA



VISTA DELL' AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



Estr. di mappa catastale
F.34 p.lle 101-105-106



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

10. Cantiere Comunale Via Volta F.19 p.lla 1291 sub.1 (il bene sarà ceduto solo dopo aver reperito la sede del nuovo cantiere)

Denominazione immobile	Cantiere comunale
Ubicazione	Via Volta
Dati catastali	Foglio 19 p.lla 1291 sub.1
Destinazione d'uso	Locali ad uso magazzino
Valore	€ 295.000



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA CANTIERE



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



Estratto mappa catastale F. 19 p.la 1291 SUB. 1



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

11. Garage Via Volta F.19 p.lla 1291 Sub.2

(Il bene sarà ceduto solo dopo aver reperito la sede del nuovo cantiere)

Denominazione immobile	Garage
Ubicazione	Via Volta
Dati catastali	Foglio 19 p.la 1291 sub.2
Destinazione d'uso	Locale ad uso garage
Valore	€ 22.600,00



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA GARAGE



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



Estratto mappa catastale F. 19 p.la 1291 SUB. 2



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 n. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

12. Via Trento Relitto Stradale

Denominazione immobile	Porzione Via Trento
Ubicazione	Via Trento n°27
Dati catastali	Foglio 11 p.lla 481
Destinazione d'uso	Relitto stradale
Valore	€. 3600.00



FOTO



VISTA AREA STADIO



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



Estatto mappa catastale Foglio 11 p.lla 481



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 c. 7 del D.L. 6/6/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 6/6/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

13. EX FILANDA – LA GINESTRA

Denominazione immobile	EX FILANDA – LA GINESTRA
Ubicazione	Loc. Ginestra
Dati catastali	Foglio 19 p.lla 60 cat. A/10 cl. 1
Destinazione d'uso	Ufficio attualmente deposito
Destinazione Urbanistica	(T1) tessuto di impianto medioevale ELIMINAZIONE DELL'OSTACOLO DA SOTTOPORRELLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO
Valore	€. 650.000,00





Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 n. 7 del D.L. 06/10/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertite con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO TI | Estratto mappa catastale F. 19 p.lla 69

14. EX LAVATOI FRAZ. MONCIONI

Denominazione immobile	EX LAVATOI FRAZ. MONCIONI
Ubicazione	Via Moncioni
Dati catastali	Foglio 42 da accampionare
Destinazione d'uso attuale	Locale di servizio sup. catastale mq. 24
Destinazione urbanistica	(T1) tessuto di impianto medio rurale Art. 18 R.U. vigente
Valore di stima	€ 12.000,00



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA EX LAVATOI



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO TI



Estratto mappa catastale F. 42



Settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente
Servizio Gestione del Patrimonio edile Pubblico

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019

Art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 8/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27 n. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012 n. 214.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019

RIEPILOGO

01	Tenazza - piazza Vittorio Veneto	€ 90.000,00
02	Ex Scuola Elementare di Moncioni oltre SLU.	€ 240.000,00
03	Ex Ambulatorio Medico fraz. Moncioni	€ 90.000,00
04	Locale di servizio in Fraz. Moncioni	€ 3.500,00
05	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8	€ 345.000,00
06	Area Edificabile a destinazione produttiva Loc. Levaneella oltre SLU.	€ 400.000,00
07	Area Ex Giardini Spinelli Altiero Viale Cadorna.	€ 990.000,00
08	Diritti di comproprietà su porzione Ex Museo Galeffi.	€ 141.075,00
09	Ex Circolo Levane Alta.	€ 40.000,00
10	Cantiere Comunale Via Volta	€ 295.000,00
11	Garage Via Volta	€ 22.600,00
12	Relitto Stradale Via Trento	€ 3.400,00
13	Ex Filanda - La Ginestra	€ 650.000,00
14	Ex Lavatoi Fraz. Di Moncioni	€ 12.000,00
15	Resede e centrale termica quota parte condominio piazza umberto I°	€ 6.500,00
	TOTALE	€ 3.349.275,00

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Di seguito si riporta il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 come da proposta di deliberazione di Consiglio comunale.

**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.299.386,68	1.299.386,68	2.598.773,36
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.299.386,68	1.299.386,68	2.598.773,36

Il referente del programma

SCRASCIA DOMENICO BARTOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervenuto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
SCRASCIA DOMENICO BARTOLO

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 267 del 27/11/2018, ha adottato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021.

Di seguito si riporta, in estratto, l'allegato C) sulla programmazione assunzionale triennale.

Allegato "c" alla deliberazione G.C. n. _____														
COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)														
DOTAZIONE ORGANICA 2019-2021														
Consistenza dotazione organica 2018		Consistenza dotazione organica 2019		Consistenza dotazione organica 2020		Consistenza dotazione organica 2021		CATEG.		PROFILO PROFESSIONALE		Valore economico dotazione organica calcolato sul tabellare iniziale della categoria		
n. posti	% P.T.	n. posti	% P.T.	n. posti	% P.T.	n. posti	% P.T.	n. posti	% P.T.			2018	2019	2020
2		2		2		2		D1		Dipendente Amministrativo		€ 66.521,20	€ 66.521,20	€ 66.521,20
2		2		2		2		D2		Dipendente Tecnico		€ 43.310,90	€ 43.310,90	€ 43.310,90
2		2		2		2		D3		Dipendente Tecnico		€ 86.621,80	€ 86.621,80	€ 86.621,80
5		5		5		5		D4		Dipendente Tecnico		€ 216.554,50	€ 216.554,50	€ 216.554,50
2		2		2		2		D5		Funzionario Amministrativo	AREA DI ATTIVITA'	€ 55.145,70	€ 55.145,70	€ 55.145,70
1		1		1		1		D6		Funzionario Analista di Sistema	Amministrativa	€ 27.572,85	€ 27.572,85	€ 27.572,85
1		1		1		1		D7		Funzionario Bibliotecario	Cultura-T Lib Sport	€ 27.572,85	€ 27.572,85	€ 27.572,85
1		1		1		1		D8		Funzionario Tecnico Ingegnere	Tecnica	€ 27.572,85	€ 27.572,85	€ 27.572,85
6	83,33%	6	83,33%	6	83,33%	6	83,33%	D9		Funzionario Tecnico (part time 30/36)	Tecnica	€ 22.971,37	€ 22.971,37	€ 22.971,37
17		17		17		17		D10		Istruttore Tecnico Amministrativo	Amministrativa	€ 407.661,57	€ 407.661,57	€ 407.661,57
4		4		4		4		D11		Istruttore Tecnico Bibliotecario	Cultura-T Lib Sport	€ 23.960,09	€ 23.960,09	€ 23.960,09
3		3		3		3		D12		Istruttore Tecnico Assistente Sociale	Socio Assistenziale	€ 95.920,37	€ 95.920,37	€ 95.920,37
2		2		2		2		D13		Istruttore Tecnico Educatore P.M.	Vigilanza	€ 71.940,28	€ 71.940,28	€ 71.940,28
1		1		1		1		D14		Istruttore Tecnico Educatore Infanzia	Socio Educativa	€ 47.960,19	€ 47.960,19	€ 47.960,19
1		1		1		1		D15		Istruttore Tecnico Comunicazione e Relazioni Pubbliche	Amministrativa	€ 23.960,09	€ 23.960,09	€ 23.960,09
1		1		1		1		D16		Istruttore Tecnico Programmazione	Amministrativa	€ 23.960,09	€ 23.960,09	€ 23.960,09
34		34		34		34		D17		Istruttore Tecnico Tecnico	Tecnica	€ 813.323,15	€ 813.323,15	€ 813.323,15
6		6		6		6		D18		Istruttore Tecnico Educatore Infanzia	Socio Educativa	€ 132.238,46	€ 132.238,46	€ 132.238,46
32	83,33%	34		34		34		D19		Istruttore Amministrativo	Amministrativa	€ 705.261,09	€ 749.339,91	€ 749.339,91
15		15		15		15		D20		Istruttore Amministrativo (Part-Time 30/36)	Amministrativa	€ 55.098,52	€ 55.098,52	€ 55.098,52
9		9		9		9		D21		Istruttore di Vigilanza	Vigilanza	€ 330.591,14	€ 330.591,14	€ 330.591,14
65		67		67		67		D22		Istruttore Tecnico	Tecnica	€ 198.354,68	€ 198.354,68	€ 198.354,68
1		1		1		1		D23		Collaboratore Professionale add. Organi Istituzionali	Amministrativa	€ 1.421.541,89	€ 1.465.620,71	€ 1.465.620,71
7	69,44%	7		7		7		D24		Collaboratore Professionale add. Organi Istituzionali	Amministrativa	€ 20.652,45	€ 20.652,45	€ 20.652,45
1		1		1		1		D25		Collaboratore Professionale Amministrativo	Amministrativa	€ 14.567,15	€ 14.567,15	€ 14.567,15
2		2		2		2		D26		Collaboratore Professionale Amministrativo (Part-Time 25/36)	Amministrativa	€ 14.341,98	€ 14.341,98	€ 14.341,98
1		1		1		1		D27		Collaboratore Professionale Lavori Murari Stradali e Foggiari	Tecnica	€ 20.652,45	€ 20.652,45	€ 20.652,45
2		2		2		2		D28		Collaboratore Professionale Messo Notificatore Comunale	Amministrativa	€ 41.304,90	€ 41.304,90	€ 41.304,90
1		1		1		1		D29		Collaboratore Professionale Tecnico	Tecnica	€ 20.652,45	€ 20.652,45	€ 20.652,45
1		1		1		1		D30		Collaboratore Professionale Ausiliario del Traffico	Tecnica	€ 20.652,45	€ 20.652,45	€ 20.652,45
16		16		16		16		D31		Esecutore add. Servizi Vari	Tecnica	€ 324.126,73	€ 324.126,73	€ 324.126,73
2		2		2		2		D32		Esecutore add. Servizi Vari	Cultura-T Lib Sport	€ 19.073,92	€ 19.073,92	€ 19.073,92
1		1		1		1		D33		Esecutore add. Servizi Vari	Amministrativa	€ 19.073,92	€ 19.073,92	€ 19.073,92
3		3		3		3		D34		Esecutore Amministrativo	Amministrativa	€ 19.073,92	€ 19.073,92	€ 19.073,92
1		1		1		1		D35		Esecutore Amministrativo	Amministrativa	€ 19.073,92	€ 19.073,92	€ 19.073,92
1	50,00%	1	50,00%	1	50,00%	1	50,00%	D36		Esecutore Assistente Socio-Scolastico	Socio Educativa	€ 58.610,73	€ 58.610,73	€ 58.610,73
13		13		13		13		D37		Esecutore Assistente Socio-Scolastico (part time al 50%)	Socio Educativa	€ 9.768,45	€ 9.768,45	€ 9.768,45
0		0		0		0		D38		Operatore add. Servizi Vari Part-Time 50%	Servizi ausiliari	€ 244.211,38	€ 244.211,38	€ 244.211,38
0		0		0		0		D39		Operatore add. Servizi Vari Part-Time 50%	Servizi ausiliari	€ 9.241,36	€ 9.241,36	€ 9.241,36
139		142		142		142						€ 3.191.842,00	€ 3.236.901,51	€ 3.236.901,51

